



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. STRAMBINO

TOIC89300A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. STRAMBINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 130** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 224** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 233** Attività previste in relazione al PNSD
- 235** Valutazione degli apprendimenti
- 244** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 264** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 276** Aspetti generali
- 278** Modello organizzativo
- 297** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 299** Reti e Convenzioni attivate
- 303** Piano di formazione del personale docente
- 307** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, e costituisce l'insieme completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non, attraverso cui la scuola vuole perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

A tale proposito, assumono rilevanza il coinvolgimento e la costruttiva e costante collaborazione delle risorse umane presenti nell'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. Costituiscono, questi, valori indispensabili che chiamano in causa tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che supera l'esecuzione di compiti ordinari, sebbene fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che vada oltre la dimensione del puro adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'elaborazione del PTOF si articola tenendo conto della normativa, della *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si considera il principio essenziale del **progettare per competenze**. La progettazione, infatti, è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per "competenza" un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società in maniera autonoma e responsabile.

Nell'elaborazione del POF triennale si tiene conto delle seguenti macroaree:

INTERCULTURA, LEGALITA', CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Il PTOF permette alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:



1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni studente, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, si senta **accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo**;
2. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze**;
4. Orientare i percorsi formativi verso il potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; lo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza**, per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; il potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e quelle relative alla religione cattolica/alternativa**.
5. Prestare massima attenzione alla **cura educativa** e alla **didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, sempre nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie;
6. Promuovere l'**orientamento formativo e scolastico**, a partire dalle programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico di Istituto, alle aree progettuali individuate dal Collegio dei docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle



famiglie;

8. Promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
- la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, attività laboratoriali, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la predisposizione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto;
- il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano ad essere, fare, saper essere e saper fare;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD, in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e allo stesso tempo motivante.

2. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Vengono previste azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna, che su indicazione ministeriale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indica il piano di formazione del personale docente e ATA, che può essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV, dal PDM e dalle esigenze rilevate nel personale scolastico, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicita il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali la Dirigente Scolastica, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Il PTOF prevede:

- progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del primo ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della **scuola primaria e secondaria di primo** grado prevede:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Sono, inoltre, previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità ambientale e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi/sezioni considera:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico-organizzativo, la didattica sviluppa processi di insegnamento/apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, basati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sono fondamentali la condivisione e la messa a sistema di buone pratiche predisposte dalle commissioni per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.



Si rende necessario, quindi, predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni dei plessi.

Diventano importanti, pertanto:

- la predisposizione del curricolo verticale,
- la cura per l'attuazione e l'aggiornamento del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sezioni e classi parallele/dipartimento;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la **scuola dell'infanzia** realizza attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. Inoltre, la scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, lo stare bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti deve essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione va prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine, basilari per la costruzione di nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventano elementi di qualità pedagogica e, pertanto, necessitano di attenzione:

- lo spazio deve essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo deve essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione deve avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.



La buona realizzazione del PTOF, infine, considera basilari i seguenti aspetti:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- condivisione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Su tutti gli aspetti descritti, l'Istituto Comprensivo, con la collaborazione di tutti gli attori, ha realizzato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 - 2025.

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Strambino è situato in Canavese, a sud di Ivrea.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo si trovano nei territori dei comuni di Mercenasco, Romano C.se, San Martino, Scarmagno, Strambino e raccolgono inoltre gli alunni dei comuni limitrofi di Perosa C.se e Vialfre'.

Il territorio è delimitato da alcune colline moreniche che formano un piccolo ferro di cavallo non distante dal più vasto Anfiteatro Morenico di Ivrea. L'area collinare è ampiamente boschiva, mentre le zone pianeggianti si connotano per la contemporanea presenza di economie di carattere agricolo e industriale. Sono presenti attività di piccola imprenditoria, libero professionismo.

L'istituto collabora con vari enti, istituti ed associazioni presenti sul territorio, affinché la scuola possa dare a tutti, alunni e operatori, opportunità di crescita culturale e formazione:

- Comuni di Mercenasco, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vialfrè
- Provincia di Torino
- Regione Piemonte
- A.S.L. TO 4
- C.I.S.S.-A.C. (Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso)
- Scuole Secondarie di II grado, Scuole Primarie e Secondarie di I grado del territorio



limitrofo, Asilo nido

- Agenzie culturali e formative
- Croce Rossa Italiana
- Associazioni locali
- Organismi ricreativi e sportivi
- Gruppi di volontariato
- Operatori economici

La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute dirette sull'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa.

Inoltre la scuola si caratterizza per un'alta partecipazione a reti che favoriscono lo scambio di esperienze e competenze.

POPOLAZIONE

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta medio – alto. Gli alunni stranieri di prima generazione rappresentano circa l'1,27% e quelli di seconda generazione l'11,6% del totale; non esistono gruppi significativi di alunni in condizioni particolarmente svantaggiate; si rilevano situazioni in cui lo svantaggio socio-economico si associa allo svantaggio linguistico ed a quello comportamentale.

RISORSE ECONOMICHE

Alcune strutture sono di recente costruzione. L'edificio che ospita la Scuola Primaria di Scarmagno, è stato inaugurato nel 2012 e ha caratteristiche innovative. Nel settembre 2018 è stata inaugurata a Strambino la Scuola dell'Infanzia "G. Rodari", con la possibilità di ospitare 2 sezioni ed un ampio spazio esterno.

L'Istituto Comprensivo sta incrementando le proprie dotazioni tecnologiche e la connettività di rete. Attualmente possiede 32 LIM (di cui 15 presso la Scuola Secondaria di I grado "m. Panetti",



11 alla Scuola Primaria di Strambino, 5 alla Scuola Primaria di Romano e 1 nella Scuola Primaria di Scarmagno) e 9 laboratori (4 di informatica, 2 di lingue, 1 di scienze e 1 di musica, 2 di arte e 1 di tecnologia). Non presentano barriere architettoniche 6 plessi e 2 sono dotati di ascensore. All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti 4 biblioteche (con dotazioni sia per studenti che per docenti) 1 aula per il potenziamento presso la scuola secondaria, 1 aula CLIL. Le risorse economiche disponibili, sulla base dei dati restituiti, sono: finanziamenti dello Stato, in minima parte gestiti dalla scuola e finanziamenti degli Enti locali.

La scuola si giova del contributo dei Comuni del territorio che finanziano attività formative e servizi utili all'organizzazione scolastica, e collaborazioni volontarie.

Durante il periodo caratterizzato dall'emergenza Covid-19 e dalla conseguente riorganizzazione della didattica in presenza in didattica a distanza, l'Istituto è andato incontro alle famiglie bisognose fornendo loro sussidi digitali per permettere agli alunni di partecipare direttamente alla Dad.

Sono state, dunque, incrementate le risorse per implementare la strumentazione digitale al fine di garantire ad ogni alunno la possibilità di partecipare alle lezioni a distanza negli anni scorsi e di avvalersi di dispositivi digitali in caso di necessità.

RISORSE PROFESSIONALI

IL PERSONALE

Dal 1 settembre 2019, l'Istituto Comprensivo di Strambino è affidato alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Laura Balegno.

Il 75% del personale docente è di ruolo e ciò determina una maggiore stabilità, oltre che una certa continuità, al processo di insegnamento/apprendimento.

LE RISORSE DI POTENZIAMENTO



L'organico di potenziamento ha la funzione di promozione e di ampliamento progettuale, nonché di supporto all'organizzazione scolastica.

I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività rivolte agli allievi con bisogni ed esigenze educative speciali e all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi.

Disporre dei posti di potenziamento permette l'apertura delle classi, l'articolazione delle stesse, la sostituzione dei colleghi assenti ove necessario, la realizzazione della didattica laboratoriale.

I posti di potenziamento, inoltre, concorrono a supportare il tempo-scuola sulla base di specifiche esigenze del territorio e delle famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni stranieri di prima generazione rappresentano circa l'1,27 % del totale e di seconda generazione l'11,6 %, mentre non esistono gruppi significativi di alunni in condizioni particolarmente svantaggiate. Il personale scolastico è al momento più stabile, rispetto al triennio precedente, sebbene dipendente dalle procedure di arruolamento vigenti.

Vincoli:

L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in crescita sin dalla scuola dell'infanzia. Si registra la presenza di casi in cui allo svantaggio socio-economico si associano quello linguistico-culturale e il disagio comportamentale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto Comprensivo sorgono nel territorio canavesano delimitato da colline moreniche, caratterizzato dalla presenza di attività agricole ed industriali; sono presenti attività di piccola imprenditoria e libero professionismo. L'Istituto collabora con varie risorse presenti sul territorio, affinché la scuola possa dare a tutti, alunni e operatori, opportunità di crescita culturale e formazione: Comuni, Provincia di Torino, Regione Piemonte, A.S.L. TO 4, Agenzie culturali e formative, Scuole superiori, asilo Nido e scuole dell'infanzia paritarie, Scuole del territorio limitrofo, Consorzio Socio-assistenziale CISS-AC, Organismi sportivi, Enti locali, piccole aziende locali.



Vincoli:

Nei paesi permangono situazioni di difficoltà economica a carattere artigianale, industriale e commerciale. Il territorio dell'Istituto subisce ormai da anni l'influenza di un processo di crisi economica e declino occupazionale, che coinvolge anche lavoratori immigrati, molti dei quali, soprattutto dell'Est europeo, sono rientrati o hanno in programma di rientrare nei paesi di origine. Nell'ultimo periodo si registra la localizzazione di nuclei provenienti dall'Africa Centro-Meridionale, localizzati nello stesso territorio. Il contributo economico degli Enti locali di riferimento si sta riducendo a causa dei vincoli di bilancio e in seguito all'emergenza pandemica appena vissuta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel nostro Istituto, per quanto riguarda le scuole, alcuni edifici sono di recente costruzione (scuola dell'infanzia "G. Rodari" di Strambino e scuola primaria "A. Olivetti" di Scarmagno). Altri risultano datati. Nello specifico, l'edificio che ospita la scuola primaria di Scarmagno ha caratteristiche innovative. Nel settembre 2018 è stata inaugurata a Strambino la scuola dell'infanzia "G. Rodari", con 2 sezioni ed un ampio spazio esterno (quest'anno è in funzione una sola sezione, per calo demografico). L'Istituto Comprensivo sta incrementando le proprie dotazioni tecnologiche e la connettività di rete. Sono presenti 4 biblioteche con libri in prestito d'uso. Attualmente tutte le scuole primarie e la scuola secondaria sono dotate di laboratori di informatica rinnovati ed ogni classe possiede una LIM. Nell'Istituto le scuole dei tre ordini non presentano barriere architettoniche; le scuole primarie di Strambino e Scarmagno sono dotate di ascensore. La scuola giova anche del contributo dei comuni del territorio che finanziano l'attività motoria e di collaborazioni volontarie (Croce Rossa, Carabinieri).

Vincoli:

Alcuni plessi sono ospitati in edifici datati. La dispersione territoriale dei plessi e la mancanza di collegamenti pubblici adeguati pongono problemi di tipo logistico.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 75% del personale docente è a tempo indeterminato. I docenti più giovani sono provvisti quasi tutti di diploma di laurea e/o specializzazione nel sostegno. Da 4 anni la scuola ha un Dirigente Scolastico stabile e il DSGA è a tempo indeterminato da molti anni. I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell'inclusione, con



particolare riferimento alle attività rivolte agli allievi con bisogni ed esigenze educative speciali. Disporre dei posti di potenziamento permette l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale e nella scuola primaria concorrono ad articolare il tempo scuola sulla base di specifiche esigenze del territorio e delle famiglie, garantendo, nei limiti delle possibilità, fino a 36 ore settimanali di lezione. settimanali alle classi a tempo ordinario.

Vincoli:

Si riscontra, per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, che sono aumentati gli abbinamenti con istituti limitrofi per la copertura di spezzoni orari che vanno da 2 a 6 ore; questo comporta che i docenti siano disponibili solo in orario mattutino e questo rende difficile la copertura dell'orario pomeridiano con il solo personale interno. Criticità permangono per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno, in quanto la maggior parte degli stessi sono supplenti senza specializzazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni stranieri di prima generazione rappresentano circa l'1,27 % del totale e di seconda generazione l'11,6 %, mentre non esistono gruppi significativi di alunni in condizioni particolarmente svantaggiate. Il personale scolastico è al momento più stabile, rispetto al triennio precedente, sebbene dipendente dalle procedure di arruolamento vigenti.

Vincoli:

L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in crescita sin dalla scuola dell'infanzia. Si registra la presenza di casi in cui allo svantaggio socio-economico si associano quello linguistico-culturale e il disagio comportamentale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto Comprensivo sorgono nel territorio canavesano delimitato da colline moreniche, caratterizzato dalla presenza di attività agricole ed industriali; sono presenti attività di piccola imprenditoria e libero professionismo. L'Istituto collabora con varie risorse presenti sul territorio, affinché la scuola possa dare a tutti, alunni e operatori, opportunità di crescita culturale e formazione: Comuni, Provincia di Torino, Regione Piemonte, A.S.L. TO 4, Agenzie culturali e formative, Scuole superiori, asilo Nido e scuole dell'infanzia paritarie, Scuole del territorio limitrofo, Consorzio Socio-assistenziale CISS-AC, Organismi sportivi, Enti locali, piccole aziende locali.

Vincoli:

Nei paesi permangono situazioni di difficoltà economica a carattere artigianale, industriale e



commerciale. Il territorio dell'Istituto subisce ormai da anni l'influenza di un processo di crisi economica e declino occupazionale, che coinvolge anche lavoratori immigrati, molti dei quali, soprattutto dell'Est europeo, sono rientrati o hanno in programma di rientrare nei paesi di origine. Nell'ultimo periodo si registra la localizzazione di nuclei provenienti dall'Africa Centro-Meridionale, localizzati nello stesso territorio. Il contributo economico degli Enti locali di riferimento si sta riducendo a causa dei vincoli di bilancio e in seguito all'emergenza pandemica appena vissuta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel nostro Istituto, per quanto riguarda le scuole, alcuni edifici sono di recente costruzione (scuola dell'infanzia "G. Rodari" di Strambino e scuola primaria "A. Olivetti" di Scarmagno). Altri risultano datati. Nello specifico, l'edificio che ospita la scuola primaria di Scarmagno ha caratteristiche innovative. Nel settembre 2018 è stata inaugurata a Strambino la scuola dell'infanzia "G. Rodari", con 2 sezioni ed un ampio spazio esterno (quest'anno è in funzione una sola sezione, per calo demografico). L'Istituto Comprensivo sta incrementando le proprie dotazioni tecnologiche e la connettività di rete. Sono presenti 4 biblioteche con libri in prestito d'uso. Attualmente tutte le scuole primarie e la scuola secondaria sono dotate di laboratori di informatica rinnovati ed ogni classe possiede una LIM. Nell'Istituto le scuole dei tre ordini non presentano barriere architettoniche; le scuole primarie di Strambino e Scarmagno sono dotate di ascensore. La scuola giova anche del contributo dei comuni del territorio che finanziano l'attività motoria e di collaborazioni volontarie (Croce Rossa, Carabinieri).

Vincoli:

Alcuni plessi sono ospitati in edifici datati. La dispersione territoriale dei plessi e la mancanza di collegamenti pubblici adeguati pongono problemi di tipo logistico.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 75% del personale docente è a tempo indeterminato. I docenti più giovani sono provvisori quasi tutti di diploma di laurea e/o specializzazione nel sostegno. Da 4 anni la scuola ha un Dirigente Scolastico stabile e il DSGA è a tempo indeterminato da molti anni. I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività rivolte agli allievi con bisogni ed esigenze educative speciali. Disporre dei posti di potenziamento permette l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, la



realizzazione della didattica laboratoriale e nella scuola primaria concorrono ad articolare il tempo-scuola sulla base di specifiche esigenze del territorio e delle famiglie, garantendo, nei limiti delle possibilità, fino a 36 ore settimanali di lezione. settimanali alle classi a tempo ordinario.

Vincoli:

Si riscontra, per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, che sono aumentati gli abbinamenti con istituti limitrofi per la copertura di spezzoni orari che vanno da 2 a 6 ore; questo comporta che i docenti siano disponibili solo in orario mattutino e questo rende difficile la copertura dell'orario pomeridiano con il solo personale interno. Criticità permangono per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno, in quanto la maggior parte degli stessi sono supplenti senza specializzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. STRAMBINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC89300A
Indirizzo	VIA MODESTO PANETTI 18 STRAMBINO 10019 STRAMBINO
Telefono	0125711342
Email	TOIC89300A@istruzione.it
Pec	toic89300a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstrambino.edu.it

Plessi

IC. STRAMBINO - SCARMAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA893017
Indirizzo	VIA MAESTRA 4 SCARMAGNO 10010 SCARMAGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Maestra 4 - 10010 SCARMAGNO TO

IC. STRAMBINO - GROSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA893028



Indirizzo VIA ARDUINO 44 SAN MARTINO CANAVESE 10010
SAN MARTINO CANAVESE

Edifici • Via ARDUINO 48 - 10010 SAN MARTINO
CANAVESE TO

IC. STRAMBINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TOAA893039

Indirizzo VIA BOTTA, 8 STRAMBINO 10019 STRAMBINO

IC. STRAMBINO - FRAZ. CERONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TOAA89304A

Indirizzo VIA CENTRALE 59 FRAZ. CERONE 10019 STRAMBINO

Edifici • Via CENTRALE 59 - 10019 STRAMBINO TO

IC. STRAMBINO - MERCENASCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TOAA89305B

Indirizzo VICOLO PERETTO 8 MERCENASCO 10010
MERCENASCO

Edifici • Vicolo PERETTO 8 - 10010 MERCENASCO TO

IC. STRAMBINO -CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	TOEE89301C
Indirizzo	VIA MADONNA DEL ROSARIO 25 STRAMBINO 10019 STRAMBINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MADONNA DEL ROSARIO 25 - 10019 STRAMBINO TO
Numero Classi	10
Totale Alunni	186

IC. STRAMBINO-ROMANO CANAVESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE89303E
Indirizzo	VIA SANT'ISIDORO 28 ROMANO CANAVESE 10090 ROMANO CANAVESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANT'ISIDORO 28 - 10090 ROMANO CANAVESE TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

I.C.STRAMBINO-SCARMAGNO-OLIVETT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE89306N
Indirizzo	VIA ROMANO SCARMAGNO 10010 SCARMAGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMANO s.n. - 10010 SCARMAGNO TO
Numero Classi	6
Totale Alunni	86



I.C. STRAMBINO - PANETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM89301B
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO 2 STRAMBINO 10019 STRAMBINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza MORO ALDO 2 - 10019 STRAMBINO TO
Numero Classi	12
Totale Alunni	230

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia di San Martino è situata in Via Arduino, 44 a San Martino Canavese.

Le Scuole dell'Infanzia di Strambino e Crotte hanno sono state registrate con un unico codice meccanografico ma sono situate rispettivamente a Strambino e nella sua Fraz. Crotte.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula potenziamento/sostegno	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	8
	Pista di atletica di 200 m in condivisione	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre/post in 5 plessi	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	109
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	Tavoli interattivi infanzia	8



Approfondimento

Sono presenti anche 1 Smart TV e 5 LIM



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 65



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Consapevoli del proprio ruolo professionale, gli insegnanti si sono confrontati sul senso del “fare scuola” e, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2018, e da quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e dalle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, hanno operato delle scelte condivise.

I criteri su cui si basa l’“Offerta Formativa” del nostro Istituto sono:

- 1 *condivisione e trasparenza***: ciascun docente mantiene la propria responsabile libertà, ma è obiettivo di tutti partecipare per costruire una comunità professionale che dialoga, si confronta, trova mediazioni; il “lavoro” scolastico è improntato alla chiarezza e all’oggettività;
- 2 *qualità e pari opportunità***: gli insegnanti operano collegialmente, pur nella peculiarità dei diversi ordini di scuola e dei singoli plessi, affinché a tutti gli alunni sia garantito un valido percorso formativo.

Si pongono al centro dell’azione educativa **la persona** e il **benessere** di tutti. La Scuola vuole essere un luogo accogliente in cui il bambino o ragazzo sta bene, si sente ascoltato, accettato, valorizzato.

Le **scelte** e gli **orientamenti** della nostra comunità educativa intendono ispirarsi ai principi fondamentali espressi nella Carta dei Diritti dell’Uomo e del Cittadino, per conseguire le seguenti finalità:

- formazione
- educazione alla cittadinanza
- crescita culturale

Formazione

La Scuola intende favorire la formazione di un’identità consapevole e aperta, sviluppare l’autonomia, dare senso alla varietà delle esperienze. Ha come obiettivo lo sviluppo della capacità di riflettere, di leggere e interpretare il mondo, di rielaborare e modificare le proprie esperienze per maturare il proprio personale modo di essere.

Educazione alla cittadinanza

Gli interventi educativi e didattici mirano ai seguenti obiettivi:



- valorizzare la sfera relazionale;
- promuovere la disponibilità verso gli altri;
- valorizzare la diversità;
- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- favorire le iniziative di accoglienza;
- educare a una cittadinanza unitaria e plurale.
- Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri e la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone.

Crescita culturale

La Scuola si propone di fornire gli strumenti per “imparare ad imparare” e consolidare le competenze e i saperi di base, irrinunciabili perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento.

L’elaborazione delle molteplici connessioni tra i singoli ambiti disciplinari è necessaria per superare la frammentazione delle discipline e costruire nuovi quadri d’insieme.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori e li invita a partecipare alle sue iniziative. Realizza per loro interventi e Progetti: corsi, conferenze, sportello d’ascolto.

Le famiglie sono altresì coinvolte nella definizione del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità che sottoscrivono.

In seguito all’emergenza Covid-19 si è rafforzata la sensibilizzazione delle famiglie sull’importanza della relazione costante con la scuola e della cooperazione tra le due agenzie educative al fine sia di contenere al meglio la diffusione del virus sia di instaurare un clima di fiducia reciproca e di responsabilità. Il Patto di Corresponsabilità reciproca fra la scuola e le famiglie dei bambini iscritti ha proprio lo scopo di favorire questa cooperazione chiarendo ruoli e responsabilità e sottolineando quanto sia fondamentale una relazione di fiducia fra la Scuola e le famiglie.

Molti genitori si dimostrano disponibili a sostenere le attività dell’Istituto anche finanziariamente, con un contributo volontario.

I genitori considerano “Scuola di valore” la scuola che



- favorisce un ambiente sereno e accogliente in cui l'alunno impara a relazionarsi con i coetanei e gli adulti e nella quale si sviluppa un'attenta collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie, che comunicano tra loro in modo chiaro e tempestivo;
- offre una preparazione adeguata per proseguire il percorso scolastico, tiene conto delle specificità di ciascun alunno e permette a ognuno di sviluppare attitudini e capacità, aiuta chi è in difficoltà in modo inclusivo, ha criteri di valutazione chiari;
- ha locali puliti e adeguati dal punto di vista della sicurezza, valide attrezzature e una efficace organizzazione.

La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire una collaborazione educativa con i genitori degli alunni. La scuola e la famiglia si impegnano a stabilire relazioni costanti, a esplicitare e condividere i comuni intenti educativi e a supportarsi vicendevolmente nel rispetto dei reciproci ruoli.

Agli insegnanti e ai genitori non si chiede di stringere rapporti solo nei momenti critici o istituzionali, ma, quali "adulti che educano", di impegnarsi nel difficile compito di condividere una proposta educativa chiara per accompagnare, con autorevolezza e rispetto, il bambino e il ragazzo nel suo cammino di crescita, di costruzione della personalità, di inserimento nella società.

I momenti di incontro istituzionali tra insegnanti e genitori sono:

§ **Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe**

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria si riuniscono con i rappresentanti eletti dai genitori per informare sulle attività della scuola, per discutere dell'andamento didattico e disciplinare della sezione/classe, per valutare le attività proposte.

Incontri assembleari di Istituto

I genitori rappresentanti di sezione e di classe possono essere convocati dal Dirigente



Scolastico per affrontare problemi di carattere generale.

§ **Incontri assembleari di plesso o di classe**

Gli insegnanti illustrano ai genitori il piano annuale di lavoro, le proposte educative e didattiche (uscite didattiche, interventi di esperti...); le iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento; le modalità di misurazione e di valutazione degli apprendimenti, i progressi in ambito relazionale.

§ **Colloqui individuali**

È questa un'opportunità fondamentale di confronto e di scambio per il successo scolastico degli alunni.

Oggetto del colloquio sono i risultati del processo di apprendimento, il comportamento, l'attenzione e la partecipazione dell'alunno alle attività.

§ **GLI**

Durante l'anno scolastico vengono convocati 3 GLI, insieme ai genitori degli alunni BES, gli insegnanti di sostegno e uno per classe interessata. A tali incontri presenziano la Dirigente Scolastica, o un suo collaboratore e le Funzioni strumentali di riferimento. Lo scopo è comunicare la situazione inerente l'inclusione, nominare due genitori referenti e raccogliere bisogni e necessità delle famiglie.

§ **GLO**

Le insegnanti illustrano alle famiglie gli obiettivi della programmazione individualizzata stilata nel PEI e le relative valutazioni intermedie e finali, con la partecipazione degli specialisti Asl e degli eventuali operatori-educatori; presenza all'incontro la Dirigente Scolastica, o un suo collaboratore e le Funzioni strumentali dell'Inclusione.

§ **Visione del Documento di Passaggio** (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia)

In occasione dell'incontro finale con le famiglie degli alunni frequentanti l'ultimo anno di Scuola



dell'Infanzia, viene discusso il Documento di Passaggio che illustra i livelli conseguiti in merito a autonomia, comportamento, competenze. Il documento verrà poi consegnato alle insegnanti della scuola Primaria.

§ **Consegna ed esame del Documento di Valutazione quadrimestrale (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)**

In questo incontro individuale viene illustrato alla famiglia il Documento di Valutazione dell'alunno.

Sono inoltre attivi strumenti on-line per una più tempestiva comunicazione scuola/famiglia: i genitori possono consultare il sito Web dell'Istituto e accedere autonomamente ai documenti di valutazione dei loro figli e, unicamente nella Scuola Secondaria di I grado, alla consultazione delle attività svolte in classe e alla rendicontazione delle assenze.

In questi anni, sono state individuate modalità di comunicazione Scuola-famiglia alternative a distanza (Google Meet, Registro elettronico, Classroom...), sempre considerando l'importanza degli incontri in presenza, fondamentali per rafforzare il rapporto scuola-famiglia..



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Priorità

Ridurre l'eterogeneità dei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi, soprattutto in relazione alle VALUTAZIONI, anche quelle relative alle materie di studio.

Traguardo

Riduzione della percentuale degli alunni rispetto all'a.s. 2021/22 che non ottengono la sufficienza o raggiungono solo la sufficienza nelle valutazioni finali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Uniformare i risultati delle Prove INVALSI in tutte le classi interessate dell'Istituto, in linea con le percentuali nazionali.

Traguardo

Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento in italiano, matematica e inglese.



● Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Priorità

Favorire e valorizzare l'educazione interculturale

Traguardo

Mettere in pratica azioni legate allo scambio culturale.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria

Traguardo

Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di ordine.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PRIORITA' EMERSE DAL RAV E TRAGUARDI PREVISTI NEL TRIENNIO 2022/25

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	<p>1. Ridurre l'eterogeneità dei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi, soprattutto in relazione alle VALUTAZIONI, anche quelle relative alle materie di studio.</p> <p>2. Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo:</p> <p>a) progettare e valutare per competenze</p> <p>b) compiti di realtà</p>	<p>a) Riduzione della percentuale degli alunni rispetto all'a.s. 2021/22 che non ottengono la sufficienza o raggiungono solo la sufficienza nelle valutazioni finali.</p> <p>b) Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".</p>



<p>RIULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE</p>	<p>3. Uniformare i risultati delle Prove INVALSI in tutte le classi interessate dell'Istituto, in linea con le percentuali nazionali.</p>	<p>c) Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento in italiano, matematica e inglese.</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p>	<p>4. Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.</p> <p>5. Favorire e valorizzare l'educazione interculturale</p> <p>6. Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria</p>	<p>d) Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.</p> <p>e) Mettere in pratica azioni legate allo scambio culturale.</p> <p>f) Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel</p>



RISUTATI A DISTANZA		passaggio di ordine
----------------------------	--	---------------------

INDICATORI DI MISURAZIONE E MONITORAGGIO:

- Media dei giudizi/voto finali.
- Giudizio/voto del comportamento.
- Competenze chiave europee.
- Rubriche di autovalutazione.
- Autovalutazione dei compiti di realtà
- Tabelle desunte dai compiti di realtà, condivisibili in momenti comuni.
- Competenze chiave di madrelingua, lingua straniera, matematica, sociali e civiche.
- Note disciplinari (criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunita' e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi e' in



difficolta', attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realta'

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Priorità

Ridurre l'eterogeneita' dei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi, soprattutto in relazione alle VALUTAZIONI, anche quelle relative alle materie di studio.

Traguardo

Riduzione della percentuale degli alunni rispetto all'a.s. 2021/22 che non ottengono la sufficienza o raggiungono solo la sufficienza nelle valutazioni finali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Uniformare i risultati delle Prove INVALSI in tutte le classi interessate dell'Istituto, in linea con le percentuali nazionali.

Traguardo

Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalita', alla sostenibilita' ambientale e culturale.



Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Priorità

Favorire e valorizzare l'educazione interculturale

Traguardo

Mettere in pratica azioni legate allo scambio culturale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria

Traguardo

Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di ordine.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.



Promuovere occasioni di scambio di pratiche didattiche tra docenti, nell'ottica di condivisione e supporto di docenti neo-immessi e supplenti.

Predisporre prove e compiti di realta' per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.

Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualita' dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Collaborare con il territorio ad eventi/manifestazioni locali con ricadute sulla didattica.

Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.

Proporre questionari anonimi alle famiglie per valutare l'efficacia di proposte ed azioni della scuola e consapevolizzarle al ruolo attivo nella «comunita' educante».

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.



Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno

○ **Continuità e orientamento**

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.

Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattico-organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso



Patti di comunità

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	<ul style="list-style-type: none">· 1. Momenti di confronto collegiale durante le programmazioni, i consigli di classe, le assemblee collegiali, incontri di continuità verticale. 2. Rubriche di autovalutazione. 3. Somministrazione e Autovalutazione dei compiti di realtà. 4. Verifiche formative
Risultati attesi	1.RISULTATI nel I ANNO: riduzione dello 0,5% rispetto alla situazione iniziale degli aspetti negativi e deficitari 2. RISULTATI nel II ANNO: riduzione dell' 1% rispetto alla situazione iniziale degli aspetti negativi e deficitari 3. RISULTATI nel III ANNO: riduzione del 2% rispetto alla situazione iniziale degli aspetti negativi e deficitari



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto propone l'attivazione di un percorso di sperimentazione motoria/sportiva presso la scuola secondaria di I grado, in attivazione dall'a.s. 2023/24, per ampliare l'offerta formativa della scuola.

Attualmente l'offerta formativa prevede un pomeriggio di laboratorio di potenziamento di italiano facoltativo.

Il rinnovo dei laboratori di informatica fa sì che si sviluppi l'uso delle applicazioni digitali, già apprese durante il periodo del lockdown durante la pandemia.

L'attivazione di un progetto di Istituto ogni anno, con la collaborazione delle amministrazioni comunali ed il contributo volontario delle famiglie unisce i tre ordini scolastici in un percorso a tema che muta ogni anno.

Dall'a.s. 2022/23 è attivo nel plesso di scuola primaria "C.A Dalla Chiesa" il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che coinvolge alunni delle classi quarte e quinte.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

clil e laboratori di potenziamento

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

tavoli interattivi, lim



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti con scuole dello stesso ambito, e con scuole superiori del territorio.

Rapporti di collaborazione con esnti assistenziali (CISSAC) e Enti locali e Università.



Aspetti generali

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI STRAMBINO (Uffici di Direzione e Segreteria)

VIA M. PANETTI, 18 – STRAMBINO

0125 711432

CODICE MECCANOGRAFICO: TOIC89300A

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "G. RODARI", STRAMBINO	
INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA BOTTA, 8 STRAMBINO (TO) – 0125/711893
CODICE MECCANOGRAFICO	TOAA893039
NUMERO CLASSI	2
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO SCUOLA	Dalle ore 8:00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	2 aule
LABORATORI	Laboratorio logico-matematico, linguistico



GIARDINO/CORTILE	Un ampio giardino
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	1 pc, 2 tavoli interattivi, 1 telo, una stampante
SERVIZI EXTRA	Mensa proveniente da Strambino. Pre-post scuola (ipotesi)

**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI CERONE,
FRAZ. DI STRAMBINO**

INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA CENTRALE, 59 CERONE FRAZ. DI STRAMBINO (TO) - 0125/719161
CODICE MECCANOGRAFICO	TOAA89304A
NUMERO CLASSI	1
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO SCUOLA	Dalle ore 7.45 alle ore 17 dal lunedì al venerdì
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	2 aule
GIARDINO/CORTILE	Giardino attrezzato
PALESTRA	Spazio multifunzione



ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	Tavolo interattivo
SERVIZI EXTRA	Mensa proveniente da Strambino

**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI CROTTE,
FRAZ. DI STRAMBINO**

INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA DON CIGNETTI 44, CROTTE FRAZ. STRAMBINO - 0125/712361
CODICE MECCANOGRAFICO	TOAA893039
NUMERO CLASSI	1
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO SCUOLA	Dalle ore 8.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	1 aula, 1 dormitorio
GIARDINO/CORTILE	Giardino attrezzato
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	Tavolo interattivo, 1 pc
SERVIZI EXTRA	Mensa proveniente da Strambino



**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "DON PEJLA",
MERCENASCO**

INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VICOLO PERETTO 8, MERCENASCO (TO)
CODICE MECCANOGRAFICO	TOAA89305B
NUMERO CLASSI	1
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO SCUOLA	Dalle ore 8.25 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	2 aule, 1 dormitorio
GIARDINO/CORTILE	Giardino attrezzato
PALESTRA	Palestra attrezzata Terrazza coperta multifunzione
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	1 proiettore, 1 telo, 1 tavolo interattivo
SERVIZI EXTRA	Mensa proveniente da Strambino Servizio pre-post presso l'infanzia di Scarmagno dalle 7.30 alle 8.25 e dalle 16.30 alle 17.30



	Servizio scuolabus
--	--------------------

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "MAGA GRIOLI", SCARMAGNO	
--	--

INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA MAESTRA 4, SCARMAGNO (TO) - 0125/739308
--------------------------------	---

CODICE MECCANOGRAFICO	TOAA893017
-----------------------	------------

NUMERO CLASSI	2
---------------	---

ORARIO SCUOLA	
----------------------	--

ORARIO TEMPO SCUOLA	Dalle ore 8.15 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì
---------------------	---

SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
---------------------------------	--

NUMERO AULE	2 aule, 1 dormitorio
-------------	----------------------

GIARDINO/CORTILE	Giardino attrezzato e cortile
------------------	-------------------------------

PALESTRA	Palestra attrezzata
----------	---------------------

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	1 pc, 2 tavoli interattivi
---------------------------	----------------------------

SERVIZI EXTRA	Mensa interna Sevizio pre-post presso l'infanzia di Scarmagno dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00
---------------	--



**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "GROSSO"
DI SAN MARTINO C.SE**

INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA ARDUINO 44 SAN MARTINO C.SE (TO) – 0125/739467
CODICE MECCANOGRAFICO	TOAA893028
NUMERO CLASSI	1
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO SCUOLA	Dalle ore 8.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	1 aula, 1 dormitorio
GIARDINO/CORTILE	Spazio aperto attrezzato
PALESTRA	Spazio multifunzione
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	1 pc, 2 tavoli interattivi
SERVIZI EXTRA	Mensa proveniente da Strambino

Scuole Primarie



SCUOLA PRIMARIA STATALE

"GEN. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA", STRAMBINO

INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA MADONNA DEL ROSARIO 25 - 0125 712706
CODICE MECCANOGRAFICO	TOEE89301C
NUMERO CLASSI	11
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO ORDINARIO (5 CLASSI)	Dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 16.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.00 <u>Totale ore 36</u>
ORARIO TEMPO PIENO (6 CLASSI)	Dalle ore 8:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì <u>Totale ore 40</u>
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	14
LABORATORI	In attesa di allestimento del laboratorio di informatica
GIARDINO/CORTILE	Tre ampi cortili che circondano l'edificio
PALESTRA	Palestra comunale adiacente all'edificio e campo di atletica nelle immediate vicinanze, raggiungibile a piedi
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	11 lim con relativi proiettori, 11 pc portatili, uno/ due pc in dotazione per ogni classe



SERVIZI EXTRA	Mensa interna all' edificio, Pre-post dalle 7.30 alle 8.00 e dalle 16.00 alle 17.30, Servizio scuolabus, Palestra e campo di atletica.
---------------	---

SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. OLIVETTI", SCARMAGNO	
INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA ROMANO snc, SCARMAGNO (TO)
CODICE MECCANOGRAFICO	TOEE89306N
NUMERO CLASSI	6
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO ORDINARIO	Dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 16.30, venerdì dalle 8.30 alle 12.30 <u>Totale ore 36</u> -
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	8
LABORATORI	Laboratorio di informatica
GIARDINO/CORTILE	Giardino
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	7 pc nelle classi, 21 pc nel laboratorio d'informatica, 1 Lim



SERVIZI EXTRA	Mensa proveniente da Strambino, Pre -post dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30, Servizio scuolabus
---------------	---

SCUOLA PRIMARIA STATALE "MONS. O. A. ROMERO", ROMANO C.SE	
INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	VIA S.ISIDORO 28, ROMANO C.SE (TO) – 0125/711877
CODICE MECCANOGRAFICO	TOEE89303E
NUMERO CLASSI	5
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO PIENO	Dalle ore 8:15 alle ore 16:15 dal lunedì al venerdì <u>Totale ore 40</u>
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	11
LABORATORI	Laboratorio di informatica e laboratorio di pittura
GIARDINO/CORTILE	Giardino
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	5 Lim, 27 pc, 2 videoproiettori, un telo



SERVIZI EXTRA	Mensa interna all' edificio, Pre -post dalle 7.30 alle 8.15 e dalle 16.15 alle 17.30, Servizio scuolabus, Palestra Biblioteca.
---------------	--

Scuola secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "M.PANETTI" , STRAMBINO	
INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO	PIAZZA A. MORO 2, STRAMBINO (TO) – 0125/711423
CODICE MECCANOGRAFICO	TOMM89301B
NUMERO CLASSI	12
ORARIO SCUOLA	
ORARIO TEMPO ORDINARIO	Lunedì (8:00-13:00) - Mercoledì (8:00-14:00) - Venerdì (8:00-13:00) Martedì (8:00-13:00; 14:00-16:00) - Giovedì (8:00-13:00; 14:00-16:00)
ORARIO TEMPO PIENO	Lunedì (8:00-13:00; 14:00-16:00) - Martedì (8:00-13:00; 14:00-16:00) - Giovedì (8:00-13:00; 14:00-16:00) Mercoledì (8:00-14:00) - Venerdì (8:00-14:00)
SPAZI, RISORSE E SERVIZI	
NUMERO AULE	12 classi di lezione; 1 per insegnanti; 1 per potenziamento; 1 CLIL; 1 appoggio per palestra; 1 aula COVID



LABORATORI	1 Aula Magna, 1Biblioteca, 1 laboratorio di Scienze, 1 laboratorio di Arte, 1 laboratorio di Musica, 1 laboratorio di Tecnologia, 1 laboratorio di Informatica
GIARDINO/CORTILE	Giardino
PALESTRA	Palestra interna al plesso
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	15 LIM; un PC per aula più una postazione docente in 3 laboratori; 25 PC nell'aula di Informatica; 13 PC nell'aula di Tecnologia; 2 PC negli uffici; 1 stampante/fotocopiatrice; 1 PC in Biblioteca.
SERVIZI EXTRA	Mensa esterna al plesso Servizio di trasporto comunale Pista di atletica

PROGETTI :

Per ampliare l'Offerta Formativa si propongono agli alunni svariati progetti. Ogni anno sono previste attività organizzate, anche con l'intervento di esperti, per motivare gli alunni all'apprendimento, per potenziare conoscenze/abilità/competenze, per soddisfare e suscitare curiosità e interessi.

Sono previsti progetti d'Istituto, comuni a più ordini di scuola, e progetti specifici per ogni ordine di scuola e/o plesso scolastico

PROGETTO D'ISTITUTO 2022/2023: BULLISMO E CYBERBULLISMO : conoscenza, valutazione e



prevenzione

DESTINATARI: alunni delle scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e della Scuola secondaria dell' I.C. STRAMBINO

FINALITA': Conoscenza e prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo

OBIETTIVI: Stimolare riflessioni sul bullismo e cyberbullismo da parte degli alunni di tutte le fasce d'età

METODOLOGIE UTILIZZATE: Intervento di esperti, intervento dei Carabinieri della stazione di Strambino (ed. alla Legalità), Croce Rossa, azioni progettate dalla RETE a cui afferisce l'Istituto

Il progetto, che prevederà incontri con esperti, culminerà nella fase finale con una Mostra dei lavori (disegni, scritti, slogan...)

PORTE APERTE

FINALITA':

Accoglienza famiglie e alunni in ingresso nei vari ordini di scuola con modalità da definire causa Covid-19

Promozione delle attività e dei percorsi attuati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo

OBIETTIVI:

Promuovere incontri informativi con le famiglie sulle modalità logistiche, organizzative e didattiche propri dei vari ordini di scuola e dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo

Promuovere laboratori e percorsi di accoglienza per i bambini e i ragazzi in ingresso nei



vari ordini di riferimento dell'Istituto Comprensivo

Mettere in atto attività laboratoriali in continuità verticale tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – Scuola Secondaria di primo grado.

METODOLOGIE:

Incontri di presentazione in sicurezza e di scambio informativo tra corpo docente e famiglie

Laboratori creativi per i bambini/ragazzi

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

FINALITA':

Definire pratiche di accoglienza condivise all'interno dell'Istituto, promuovendo l'integrazione sociale e linguistica degli alunni stranieri

Gestire in modo funzionale la presenza degli alunni stranieri al fine di garantire il rispetto del processo di apprendimento degli alunni non italofoni ed il raggiungimento del loro successo scolastico.

Facilitare i docenti nel loro quotidiano lavoro tracciando delle linee guida e offrendo strumenti di lavoro.

OBIETTIVI:

Accompagnare gli alunni stranieri nella conoscenza delle pratiche organizzative e didattiche della scuola

Predisporre interventi individualizzati al fine di garantire il loro successo scolastico

Promuovere ambienti educativi e didattici funzionali all'accoglienza e all'inclusione

METODOLOGIE:

Incontri con le famiglie degli alunni stranieri



Incontri tra team docenti e comitato d'accoglienza

Programmazione di percorsi educativi e didattici funzionali all'integrazione

FASCE DEBOLI

FINALITA':

Promuovere interventi a sostegno degli studenti a rischio di dispersione scolastica

Programmare attività inclusive per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o in situazione di disagio relazionale.

Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

OBIETTIVI:

Potenziare le competenze degli alunni, favorendone la presa di coscienza

Sviluppare negli alunni migliore consapevolezza dei propri punti di forza

Guidare gli alunni ad imparare ad utilizzare diverse strategie di apprendimento mirate all'ottenimento del successo formativo

Favorire il raggiungimento di condizioni di benessere e soddisfazione personale nella riuscita scolastica

METODOLOGIE:

Cooperative learning: individuazione dell'altro come risorsa (interdipendenza positiva) e messa in atto di competenze sociali

Adattamento degli stili comunicativi e delle modalità di trasmissione dei contenuti (verbale, iconico, grafico, scritto, esperienziale, laboratoriale);

Utilizzo e adattamento di materiali rispetto ai diversi livelli di abilità, andando a sollecitare gran parte dei canali ricettivi, consentendo quindi di rielaborare le



informazioni sfruttando le proprie competenze

Utilizzo di materiale visivo, creando con gli alunni mappe concettuali e schemi;
valorizzazione della risorsa iconografica come fonte di potenziamento

Attività laboratoriali in piccolo gruppo

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

FINALITA'

Crescita come costruzione della propria identità e del concetto di sé.

Sperimentare la propria affettività nelle relazioni con gli adulti e i coetanei.

Gestire le espressioni emotive e sentimentali che riguardano la sfera dei rapporti sociali e la propria identità di studente, che può attraversare momenti di crisi e disorientamento soprattutto in questo momento così delicato che stiamo vivendo in seguito all'emergenza Covid.

Costruire un nuovo equilibrio personale in relazione a situazioni di cambiamento.

OBIETTIVI:

Prevenire il disagio scolastico ed esistenziale vissuto in questo momento di crisi.

Riconoscere e trattare i disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

Promuovere una maggiore sensibilità nelle famiglie nell'osservare e monitorare i comportamenti dei bambini e dei ragazzi che spesso sono il campanello d'allarme per situazioni sottese di disagio.

Diffondere maggiore sensibilità verso gli altri, accogliere, includere senza mai giudicare.

METODOLOGIE:

Colloquio, osservazione, incontri famiglie/insegnanti/psicologa



STAGE Studenti delle scuole superiori

FINALITA':

Realizzare percorsi formativi di tirocinio per gli studenti delle scuole superiori.

OBIETTIVI:

Permettere agli studenti delle scuole superiori di essere inseriti per un periodo nel contesto lavorativo della scuola, al fine di accrescerne il bagaglio culturale e acquisire competenze professionali.

METODOLOGIE:

Affiancamento dello studente durante l'esperienza pratica all'interno della classe

TIROCINIO DIRETTO Studenti di Scienze della Formazione Primaria

FINALITA':

Formare una professionalità docente con specifiche competenze interpersonali ed operative

Acquisire una maggiore consapevolezza del ruolo docente, incarichi e responsabilità all'interno della scuola

OBIETTIVI:

Il progetto permette alle tirocinanti di:

- conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione;
- osservare e analizzare diverse situazioni didattiche;
- acquisire la capacità di organizzare tempi, spazi, gruppi di apprendimento, materiali anche multimediali;



- acquisire la capacità di verificare e valutare il processo di insegnamento/apprendimento;

- acquisire competenze di documentazione.

METODOLOGIE:

Osservazione in classe

Peer to peer

Discussione e confronto con le tutor d'aula

Studio del caso

PROGETTI DI SOLIDARIETA'

L'Istituto Comprensivo promuove inoltre Progetti di solidarietà: sono iniziative per rendere gli alunni più consapevoli delle situazioni di sofferenza e per sensibilizzare alunni e famiglie sull'importanza della ricerca in ambito medico -scientifico.

Annualmente si aderisce al progetto "Mele per la salute", per sostenere l'attività scientifica della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro di Candiolo.







Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. STRAMBINO - SCARMAGNO	TOAA893017
IC. STRAMBINO - GROSSO	TOAA893028
IC. STRAMBINO	TOAA893039
IC. STRAMBINO - FRAZ. CERONE	TOAA89304A
IC. STRAMBINO - MERCENASCO	TOAA89305B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. STRAMBINO -CAP.	TOEE89301C
IC. STRAMBINO-ROMANO CANAVESE	TOEE89303E
I.C.STRAMBINO-SCARMAGNO-OLIVETT	TOEE89306N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. STRAMBINO - PANETTI

TOMM89301B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. STRAMBINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. STRAMBINO - SCARMAGNO TOAA893017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. STRAMBINO - GROSSO TOAA893028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. STRAMBINO TOAA893039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: IC. STRAMBINO - FRAZ. CERONE
TOAA89304A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. STRAMBINO - MERCENASCO
TOAA89305B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. STRAMBINO -CAP. TOEE89301C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. STRAMBINO-ROMANO CANAVESE
TOEE89303E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.STRAMBINO-SCARMAGNO-OLIVETT
TOEE89306N**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. STRAMBINO - PANETTI TOMM89301B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Nella scuola dell'Infanzia le attività saranno svolte maniera trasversale attraverso i campi di esperienza, senza un monte orario definito.

Approfondimento



TEMPI SCUOLA NELL'ISTITUTO

La **Scuola Primaria** di I grado offre due tipi di tempo - scuola: Tempo Ordinario e Tempo Pieno.

27 ore	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1	1	1	1	1
Religione / Attività Alternative	2	2	2	2	2
Edu. civica					
TOTALE	27	27	27	27	27

40 ore - tempo pieno	I	II	III	IV	V
-----------------------------	---	----	-----	----	---



Italiano	7	7	6	6	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1	1	1	1	1
Religione / Attività Alternative	2	2	2	2	2
Attività Extra-curricolo 1	1	1	1	1	1
Attività Extra-curricolo 2	1	1	1	1	1
Attività Extra-curricolo 3	1	1	1	1	1
Totale parziale	30	30	30	30	30
Mensa + post-mensa	10	10	10	10	10
Edu. civica					
TOTALE	40	40	40	40	40



La **Scuola Secondaria** di I grado offre due tipi di tempo - scuola: Tempo Ordinario e Tempo Prolungato.

Nel Tempo Ordinario le attività curriculari sono così suddivise:

Discipline	n° ore
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2



Religione	1
Edu.civica	
TOTALE	30

Nel Tempo Prolungato le attività curriculari sono così suddivise:

Discipline	N° ore
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	7
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2



Religione	1
Mensa	3
Edu. civica	
TOTALE	36



Curricolo di Istituto

I.C. STRAMBINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso deve soffermarsi sulla peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo della Scuola dell'Infanzia, all'acquisizione degli alfabeti di base e allo sviluppo dell'autonomia di pensiero che caratterizza la Scuola Primaria, fino alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, per giungere alla costruzione degli strumenti culturali e alla capacità di utilizzarli consapevolmente che costituiscono la finalità della Scuola Secondaria.

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto Comprensivo si propone di creare le condizioni educative e operative, affinché lo sviluppo dell'alunno possa avvenire in modo armonico e completo, attraverso la collaborazione e la cooperazione tra le Istituzioni e le agenzie formative coinvolte nel processo: famiglia, associazioni, territorio (continuità orizzontale); tra i diversi ordini di scuola e tra le classi dello stesso Istituto (continuità verticale).

Il punto di partenza consiste nel porre attenzione al vissuto del bambino e nel porsi come obiettivo il successo formativo, promuovendo positivamente il passaggio al grado scolastico successivo e creando un filo conduttore che unisca i diversi ordini di scuola per coordinare i percorsi degli anni-



ponte e collegare il graduale progredire e svilupparsi degli studenti.

A tale scopo la Commissione Continuità, formata da alcuni docenti dei tre ordini di scuola, organizza le seguenti attività:

CONTINUITA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

"In viaggio insieme" – progetto di continuità con l'asilo nido di Strambino

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA:

- Giornata dell'accoglienza con visita dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia presso le scuole Primarie di riferimento, con attività laboratoriali condivise tra docenti e alunni
- Porte Aperte – incontri di presentazione dell'offerta formativa della scuola rivolti alle famiglie e ai bambini, con la partecipazione ad attività di laboratorio coordinate dai bambini frequentanti le classi quinte della Scuola Primaria
- Incontri tra docenti con scambio di informazioni per la formazione delle classi prime
- Incontri periodici di confronto sulle competenze di base raggiunte dai bambini delle classi di "passaggio"
- Incontri periodici di programmazione delle attività da presentare in ingresso ai bambini che vengono accolti alla Scuola Primaria



(In allegato, nella sezione VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, il DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA)

CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA

- Porte Aperte alla Scuola Secondaria: illustrazione dell'offerta formativa della scuola e organizzazione di attività didattiche, rivolta alle famiglie e ai ragazzi



- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola con scambio di informazioni per la formazione delle classi prime
- Un incontro di confronto tra insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e alcuni insegnanti della scuola Secondaria sulle competenze di base raggiunte dai bambini delle classi di "passaggio"
- Nel passaggio tra Scuola Secondaria di Primo grado e la Scuola Secondaria di Secondo grado, la scuola promuove attività di orientamento che comprendono:
 - ü incontri con i docenti della Secondaria di II grado;
 - ü interventi in collaborazione con esperti della città Metropolitana di Torino per promuovere percorsi volti a indirizzare i ragazzi in una consapevole ed efficace scelta per i loro studi.

L'ORIENTAMENTO:

La scuola svolge un ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi o la formazione professionale.

Nella classe terza di Scuola Secondaria di I grado l'attività di orientamento è mirata, in modo più specifico, alla conoscenza dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore e della formazione professionale. Sono previsti incontri con gli studenti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale e si rivolge a tutti i bambini dai tre ai cinque anni di età. La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e risponde al loro diritto alla cura e all'educazione. Essa pone le basi della loro crescita emotiva e cognitiva e si dispone ad accompagnarli nell'avventura della conoscenza.



Le finalità prefissate dalla Scuola dell'Infanzia sono fondate sul *consolidamento dell'identità*, sulla *conquista dell'autonomia*, sullo *sviluppo delle competenze*, sull'*educazione alla cittadinanza*.

Consolidare l'identità significa imparare:

- a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- a non aver timore nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- a stare bene a scuola;
- a sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa acquisire la capacità di

- conoscere e gestire il proprio corpo;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Acquisire competenze significa

- giocare, manipolare, muoversi, sviluppare l'attitudine a fare domande;
- descrivere le proprie esperienze, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto;
- promuovere la capacità di arricchire le esperienze in campi diversi, traducendole in tracce personali e condivise.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa

- scoprire l'altro da sé e dare importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- cominciare ad esercitare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e sull'attenzione al punto di vista dell'altro;
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "Campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

§ Il sé e l'altro



- § Il corpo e il movimento
- § Immagini, suoni, colori
- § I discorsi e le parole
- § La conoscenza del mondo

ISCRIZIONI E MODALITA' D'INSERIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutte le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto presentano sezioni eterogenee e vengono accolti bambini tra i 3 e i

5 anni di età.

Per poter frequentare la Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico (settembre) i bambini dovranno compiere 3 anni

entro il 31 gennaio (avranno precedenza i bambini residenti e successivamente i non residenti).

Potranno essere iscritti anche i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile, per loro la frequenza

inizierà a partire da gennaio dello stesso anno (avranno precedenza i bambini residenti e successivamente i non residenti).

In caso di un sovrannumero di bambini, l'iscrizione seguirà i criteri di precedenza deliberati dal Consiglio d'Istituto.

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è un momento di crescita per il bambino in quanto rappresenta il

riconoscimento di una vita autonoma rispetto al nucleo familiare, ma è anche un momento delicato per

le implicazioni emotivo - affettive del distacco dalla famiglia; pertanto è necessario che il passaggio dall'ambiente

familiare all'ambiente scolastico sia graduale e flessibile.

A tal fine l'organizzazione scolastica prevede che nei primi giorni di frequenza il bambino limiterà la sua

permanenza a poche ore durante la mattina; le ore aumenteranno progressivamente con il passare dei giorni.

L'inserimento avverrà quindi gradualmente e sarà personalizzato in relazione alle esigenze ed alle emozioni

dell'alunno. I docenti, monitorando costantemente la situazione, valuteranno il livello di



autonomia del bambino e concorderanno con la famiglia le strategie organizzative più adeguate. La fase di inserimento si concluderà quando il bambino dimostrerà, attraverso il suo comportamento, di aver raggiunto un buon livello di sicurezza e serenità. Per facilitare la separazione del bambino dalla famiglia e personalizzare l'inserimento, i bambini verranno inseriti a scuola in piccoli gruppi. Questa modalità consentirà agli insegnanti di accogliere genitori e bambini favorendo il rapporto individuale con ciascuno e di seguire individualmente ogni bambino durante la routine scolastica e nelle sue esigenze affettive. I genitori accompagneranno i bambini e rimarranno a scuola, se possibile, secondo i tempi e le modalità stabilite con gli insegnanti. L'inserimento dei bambini anticipatori o nuovi iscritti in corso d'anno avviene secondo le stesse modalità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel



rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni

alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei



concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

- 1. Sconfiggere la povertà;*
- 2. Sconfiggere la fame;*
- 3. Salute e benessere;*
- 4. Istruzione di qualità;*
- 5. Parità di genere;*
- 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
- 7. Energia pulita e accessibile;*
- 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;*
- 9. Imprese, innovazione e infrastrutture;*
- 10. Ridurre le disuguaglianze;*
- 11. Città e comunità sostenibili;*
- 12. Consumo e produzione responsabili;*
- 13. Lotta contro il cambiamento climatico;*
- 14. La vita sott'acqua;*
- 15. La vita sulla terra;*
- 16. Pace, giustizia e istituzioni solide;*
- 17. Partnership per gli obiettivi.*

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.



□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma

con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Nella scuola dell'Infanzia le attività saranno svolte maniera trasversale attraverso i campi di esperienza, senza un monte orario definito.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in



contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ LA VALUTAZIONE IN EDUCAZIONE CIVICA

VALUTAZIONE:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la



valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ AMICO VIGILE - Scuola dell'Infanzia di Strambino

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: I destinatari del progetto sono i 29 bambini della sezione della Scuola dell'Infanzia di Strambino (3-4-5 anni).

Attraverso la figura del Vigile del paese (esperto esterno) i bambini comprendono la



necessita di rispettare delle regole per vivere correttamente l'ambiente esterno. Il progetto mira ad educare al rispetto di alcune semplici regole per far crescere adulti più responsabili, per formare una coscienza matura e responsabile verso se stessi e gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO ORTO - Scuola dell'Infanzia di Scarmagno

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni delle due sezioni della scuola dell'infanzia.

Il progetto propone la costruzione, l'allestimento e la cura di un piccolo orto scolastico.

Le finalità del progetto sono quelle di:

- Conoscere e valorizzare il territorio
- Avvicinare i bambini alla natura
- Sensibilizzare al rispetto delle piante e dell'ambiente
- Sviluppare una coscienza ecologica

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **UN ANNO INSIEME ALL'APE MAIA E AI SUOI AMICI - Scuola dell'infanzia di Scarmagno**

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITA': I destinatari del progetto sono tutti i bambini di 3 - 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia.

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini a tematiche ambientali partendo dalle api e dal loro meraviglioso mondo.

Mira a sviluppare le competenze attraverso l'osservazione e la riflessione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **NATALE IN FORMA.....DAI FORMA AL TUO BABBO NATALE - Scuole dell'Infanzia di Cerone e Scarmagno**

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITA': Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3 - 4 e 5 anni delle Scuole dell'Infanzia di Cerone e Scarmagno.

Il progetto mira a sensibilizzare al tema della salute e del benessere sostenendo la ricerca e lo studio delle malattie infantili. Vengono proposte attività didattiche ludo-formative atte a realizzare una piccola "opera D'arte" costruita grazie al Kit offerto dagli organizzatori dell'evento.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

○ **ORTO AMICO - Scuola dell'Infanzia di Cerone**

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3 – 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Cerone.

Il progetto mira a sviluppare un rapporto di rispetto tra uomo, natura e ambiente tramite la realizzazione, l'allestimento e la cura di un piccolo orto scolastico. Il progetto ha anche la finalità di accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i 5 sensi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO TEATRO - Infanzia Mercenasco**



DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: I destinatari del progetto sono tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Mercenasco (27). Il progetto ha la duplice finalità di esplorare il proprio mondo interiore attraverso i giochi teatrali e di sviluppare le proprie capacità e la fiducia in se stessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ PROGETTO ARTETERAPIA - Infanzia Mercenasco

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Mercenasco.

Il progetto di laboratorio di Arteterapia proposto utilizza l'insieme delle tecniche e delle metodologie che avvalgono le attività artistiche come mezzi facilitanti dell'espressione delle potenzialità individuali. È un intervento conoscitivo ed eventualmente di aiuto e di sostegno a mediazione non verbale, la cui caratteristica principale è l'offerta di materiali artistici che divengono il mezzo per esprimere ed elaborare le percezioni, i vissuti e i sentimenti personali.

Caratteristica principale degli incontri è la centralità dell'arte all'interno di un percorso dinamicamente orientato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

○ **PASSI IN LIBERTA' - Progetto comune a tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia**

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITA': Il progetto coinvolge tutti i bambini di tutti i plessi delle scuole dell'infanzia dell'IC. Esso si articola in una serie di periodiche passeggiate sul territorio atte a sviluppare nei bambini il piacere di muoversi, di esplorare ed osservare. Il progetto mira ad educare i bambini alle sane abitudini legate al movimento e alla sana alimentazione, contrastando la sedentarietà e la pigrizia.

Le finalità del progetto sono essenzialmente:

Educare i bimbi a sane abitudini

Educazione all'abitudine al movimento

Educare a combattere la sedentarietà dovuta alla tendenza sempre più frequente di passare tante ore davanti alla TV o sul passeggio

Educare alla sicurezza stradale

Educare ad una corretta alimentazione per evitare il sovrappeso (si registrano già casi in età dell'infanzia)

Educare a camminare perché l'attività motoria più semplice da mettere in pratica.

Il progetto sarà documentato attraverso fotografie ed eventuali elaborati dei bambini. Al termine del progetto, alla fine dell'anno scolastico, sarà organizzata una passeggiata sul territorio comunale che coinvolgerà tutte le famiglie dei bambini frequentanti.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO AMBULANZA AMICA - Progetto comune a tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 5 anni dei plessi delle scuole dell'infanzia dell'IC. Solo il plesso di San Martino, per ragioni organizzative, coinvolge anche i bambini di 3 e 4 anni.

Il progetto si articola in un incontro promosso ed eseguito dai volontari della Croce Rossa atto a sensibilizzare i bambini all'importanza del primo soccorso e alla conoscenza dell'ambulanza come mezzo di primo soccorso.

Le finalità del progetto sono quelle di avviare gli alunni ad un percorso conoscitivo dell'automezzo ambulanza; trasmettere nozioni con simulazione di chiamata al numero di emergenza 112 anche attraverso modalità ludiche.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO FRUTTAMICA - Progetto in comune** **Infanzia/Primaria**

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: Il progetto prevede una piccola merenda a metà mattina a base di frutta di stagione fornita dalla mensa scolastica.

Le finalità del progetto sono:

- Riconoscere e assaggiare la frutta di stagione
- Comprendere l'importanza di mangiare la frutta come alimento sano e fonte di vitamine per il nostro organismo

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO D'ISTITUTO: BULLISMO E CYBERBULLISMO** **- Conoscenza, valutazione, prevenzione**

DESTINATARI, DESCRIZIONE SINTETICA E FINALITÀ: Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e della Scuola secondaria dell' I.C. STRAMBINO.

La finalità del progetto è quella della conoscenza e della prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Saranno attivati interventi di esperti come l' intervento dei Carabinieri della stazione di Strambino (ed. alla Legalità), della Croce Rossa e azioni progettate dalla RETE a cui afferisce



l'Istituto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ VIOLETTA, LA FORZA DELLE DONNE - Progetto comune Scuole dell'Infanzia IC Strambino

Il Progetto coinvolge i bambini 3,4 e 5 anni di tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Esso ha lo scopo di sensibilizzare bambini e genitori sul tema della violenza, in particolare su quella, domestica e non, inferta alle donne.

Le finalità del Progetto sono:

- Sviluppare nei bambini atteggiamenti orientati al rispetto e alla tutela di se stessi e degli altri;
- Informare e formare gli adulti per trasmettere i messaggi fondamentali della prevenzione;

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

LE METODOLOGIE

Il processo di insegnamento/apprendimento sotteso al curricolo è quello di una costruzione attiva e creativa delle conoscenze, capacità, competenze di ciascun alunno. Gli insegnanti si adoperano per creare un ambiente sereno di apprendimento che permetta di accrescere l'autonomia e di promuovere un crescente livello di collaborazione e di cooperazione. Strumento privilegiato è il Cooperative Learning (Apprendimento Cooperativo) che favorisce la costruzione del senso di responsabilità individuale oltre che di gruppo: ogni componente del gruppo deve contribuire lealmente allo svolgimento del lavoro; il gruppo, a sua volta, è responsabile per il raggiungimento degli obiettivi comuni e svolge una funzione di mediazione: predispone, crea e promuove le condizioni che consentono a ognuno di acquisire abilità difficili da raggiungere da solo. Il gruppo è un aiuto all'individuo. Oltre la dimensione cognitiva e di apprendimento, il Cooperative Learning favorisce l'insegnamento diretto delle abilità sociali necessarie per avviare, sostenere e gestire un'interazione in coppia o in gruppo.

Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Partendo dall'*esperienza concreta* si passa, attraverso l'*osservazione riflessiva*, alla *concettualizzazione astratta* e alla successiva *sperimentazione attiva*, in cui l'alunno mette in pratica, in situazioni nuove, quanto appreso.

La scuola rivolge particolare attenzione al metodo di lavoro affinché ogni alunno abbia le "chiavi" per "apprendere ad apprendere" in un percorso che proseguirà in tutte le fasi



successive della vita.

Nuove metodologie (quali CLIL, e "*Flipped Classroom*" e "*Debate*") sono sperimentate nell'insegnamento/apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), utilizzata sia nella primaria sia nella secondaria di I grado, è una metodologia trasversale che consente di acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare e stimolare l'acquisizione di competenze trasversali.

La metodologia *Flipped classroom* (classe capovolta), è una metodologia secondo la quale l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati e rivedibili più volte secondo le esigenze di ciascuno e propone le attività applicative e laboratoriali seguendo gli alunni in classe.

La metodologia didattica chiamata *Debate*, consiste in un confronto nel quale due gruppi sostengono o confutano un'affermazione, trattano un argomento sviluppando, a turno, tesi o antitesi: in questo modo acquisiscono competenze trasversali e curricolari.

L'utilizzo di pratiche didattiche innovative come il *coding* permette agli studenti di sviluppare il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi applicando la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Grazie a questa modalità non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere.

Per promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative è stata individuata la figura dell'*animatore digitale*, una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto e le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per attuare la strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

L'animatore digitale, in concreto svolge i seguenti compiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimola la formazione del personale scolastico attraverso



l'organizzazione di attività e laboratori formativi sull'uso delle nuove tecnologie anche con la partecipazione di eventuali formatori esterni;

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorisce la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti per migliorare le loro competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche attraverso momenti formativi aperti ad altri attori del territorio;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE:** individua metodologie e pratiche innovative favorendone la diffusione all'interno dell'Istituto; crea ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dell'alunno.

L'animatore si trova a collaborare con tutte le risorse umane della scuola, favorendo ambienti di conoscenza e alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali, compreso l'uso del registro elettronico rivolgendosi e coinvolgendo eventuali soggetti rilevanti anche esterni alla scuola, che possono così contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Il team per l'innovazione digitale, formato da docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DAL CURRICOLO D'ISTITUTO ALLA PROPOSTA PROGETTUALE:

In relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre nuclei tematici, trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI
v COMUNICAZIONE ALFABETICA	1. COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA'	INFANZIA • Ha un corretto rapporto con la



<p>FUNZIONALE</p> <p>v COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>v COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p> <p>v COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>v COMPETENZA DIGITALE</p> <p>v COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>	<p>PERSONALE</p>	<p>propria corporeità</p> <ul style="list-style-type: none">• Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni• Manifesta ed esprime le proprie emozioni• Rispetta se stesso gli altri e l'ambiente <p>PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali• Comprende il proprio ruolo/assume incarichi• Organizza i propri impegni scolastici• Conosce ed esprime in maniera adeguata le proprie emozioni• Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente <p>SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente• E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità• Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico
--	------------------	--



--	--	--

	2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle attività di gruppo• Si predispone alla convivenza e all'accoglienza• Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri• Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari <p>PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipa attivamente alle attività di gruppo• Esprime il proprio punto di vista• Rispetta le regole della comunità <p>SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti• Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri
--	----------------------------	--



		<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le regole della comunità
	3. RAPPORTO CON LA REALTA'	<p>INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio• Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti• Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto• Si confronta con culture diverse <p>PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Rispetta l'ambiente e il territorio• Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti• Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto



		<p>SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze• Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale• Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..)• Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti
	<p>4. AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità• Decifra il proprio vissuto <p>PRIMARIA</p>



		<ul style="list-style-type: none">• Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità• Prende decisioni in autonomia <p>SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità• Compie scelte consapevoli• Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo
--	--	--

PROPOSTA DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2023

Denominazione	Educazione Civica A.S. 2020- 2023
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni dell'IC di Strambino: - tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia dell'IC - tutti gli alunni delle scuole primarie dell'IC - tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado dell'IC, famiglie, docenti e cittadinanza
Traguardi di risultato e priorità	Traguardi: - definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave



	<p>- attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica</p> <p>Priorità:</p> <p>- promuovere gli obiettivi dell'Educazione Civica</p>
Situazioni su cui intervenire	<p>L'IC di Strambino, tenuto anche conto del periodo particolare che stiamo attraversando, con la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione.</p> <p>L'Istituto, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica.</p> <p>L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.</p>

Finalità	<p>- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.</p> <p>- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.</p> <p>- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e</p>
-----------------	---



quello delle realtà istituzionali.

- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare “buone pratiche”.
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all’educazione alimentare e allo sport, all’educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all’integrazione e all’interculturalità, all’orientamento.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull’acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio



Obiettivi

L'IC di Strambino nell'ambito di questo Curricolo progettuale promuove azioni interconnesse e in sinergia con scuola e territorio al fine di sviluppare i principali fondamenti di Educazione Civica finalizzate a "il sapere stare al mondo" (Indicazioni per il Curricolo 2012) inteso come "l'abitare la realtà"

relativamente a:

- ambiente concreto (qui e ora);
- ambiente digitale con responsabilità verso se stessi, verso gli altri e il contesto.

OBIETTIVI:

1. **ABITARE IL CONCRETO:** ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Ambiente: educazione ambientale; conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale; sviluppo sostenibile; il riciclo

- Cultura e società: la Costituzione, le istituzioni, fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, formazione di base in materia di protezione civile

2. **ABITARE IL DIGITALE:** ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Pensiero critico in relazione alle informazioni;
- Comunicazione e interazione appropriata;
- Norme comportamentali nell'ambiente digitale;
- Creazione e gestione della propria identità digitale;
- Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso dei dati personali;
- Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete.

3. **RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO**

- Fa riferimento agli atteggiamenti ovvero prende forma con



	l'acquisizione di conoscenze e delle abilità elencate precedentemente ai punti 1 e 2, manifestandosi nell'agire: partecipazione, cooperazione e solidarietà.
--	--

Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO TRASVERSALE: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Da "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

"...Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".



Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



	Descrizione
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO” del 22 maggio 2018	
Competenza alfabetica funzionale	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri e delle esigenze individuali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza matematica- È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione. Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate sui fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria include la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale e collettiva del cittadino.
Competenza digitale	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e l'utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale), il possesso di competenze relative alla cybersicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.



Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente i propri sentimenti e le informazioni, di lavorare con gli altri in modo costruttivo, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attiva, sana e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire i conflitti in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	È la capacità di agire da cittadini responsabili, di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, di comprendere le strutture e i concetti economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità, di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborative, di programmare e gestire progetti che hanno un impatto culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono creati, comunicati e espressi in diverse culture e in tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Questo documento è accompagnato da specifici indicatori esplicativi che chiariscono il livello raggiunto dall'alunno. Si delineano quattro step (avanzato, intermedio, base,



iniziale) cercando di valorizzare i traguardi raggiunti senza enfatizzare le lacune, infatti non vengono previste valutazioni negative.

A - **AVANZATO**: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - **INTERMEDIO**: l'alunno svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - **BASE**: l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note e anche nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - **INIZIALE**: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Dettaglio Curricolo plesso: IC. STRAMBINO - SCARMAGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi documento principale

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Progetti Infanzia Scarmagno**

Vedi documento principale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IC. STRAMBINO - GROSSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



3.4.2 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale e si rivolge a tutti i bambini dai tre ai cinque anni di età. La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e risponde al loro diritto alla cura e all'educazione. Essa pone le basi della loro crescita emotiva e cognitiva e si dispone ad accompagnarli nell'avventura della conoscenza.

Le finalità prefissate dalla Scuola dell'Infanzia sono fondate sul *consolidamento dell'identità*, sulla *conquista dell'autonomia*, sullo *sviluppo delle competenze*, sull'*educazione alla cittadinanza*.

Consolidare l'identità significa imparare:

- a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- a non aver timore nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- a stare bene a scuola;
- a sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa acquisire la capacità di

- conoscere e gestire il proprio corpo;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Acquisire competenze significa

- giocare, manipolare, muoversi, sviluppare l'attitudine a fare domande;
- descrivere le proprie esperienze, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto;
- promuovere la capacità di arricchire le esperienze in campi diversi, traducendole in tracce personali e condivise.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa

- scoprire l'altro da sé e dare importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;



- cominciare ad esercitare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e sull'attenzione al punto di vista dell'altro;
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "Campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

§ Il sé e l'altro

§ Il corpo e il movimento

§ Immagini, suoni, colori

§ I discorsi e le parole

§ La conoscenza del mondo

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti Infanzia San Martino

Vedi documento principale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al documento principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale

Dettaglio Curricolo plesso: IC. STRAMBINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

3.4.2 LA SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale e si rivolge a tutti i bambini dai tre ai cinque anni di età. La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e risponde al loro diritto alla cura e all'educazione. Essa pone le basi della loro crescita emotiva e cognitiva e si dispone ad accompagnarli nell'avventura della conoscenza.

Le finalità prefissate dalla Scuola dell'Infanzia sono fondate sul **consolidamento dell'identità**, sulla **conquista dell'autonomia**, sullo **sviluppo delle competenze**, sull'**educazione alla cittadinanza**.

Consolidare l'identità significa imparare:

- a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- a non aver timore nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- a stare bene a scuola;
- a sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa acquisire la capacità di

- conoscere e gestire il proprio corpo;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Acquisire competenze significa

- giocare, manipolare, muoversi, sviluppare l'attitudine a fare domande;
- descrivere le proprie esperienze, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto;
- promuovere la capacità di arricchire le esperienze in campi diversi, traducendole in tracce personali e condivise.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa

- scoprire l'altro da sé e dare importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- cominciare ad esercitare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e sull'attenzione al punto di vista dell'altro;



- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "Campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- § Il sé e l'altro
- § Il corpo e il movimento
- § Immagini, suoni, colori
- § I discorsi e le parole
- § La conoscenza del mondo

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti Scuole dell'Infanzia di Crotte e di Strambino

Si rimanda al documento principale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al documento principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale

Dettaglio Curricolo plesso: IC. STRAMBINO - FRAZ. CERONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al documento principale

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Progetti Scuola dell'Infanzia di Cerone**

Si rimanda al documento principale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Si rimanda al documento principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale

Dettaglio Curricolo plesso: IC. STRAMBINO - MERCENASCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al documento principale

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti Infanzia Mercenasco

Si rimanda al documento principale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al documento principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale

Dettaglio Curricolo plesso: IC. STRAMBINO -CAP.

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Si rimanda al documento principale

Si rimanda al documento principale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Si rimanda al documento principale

Si rimanda al documento principale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al documento principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale

Dettaglio Curricolo plesso: IC. STRAMBINO-ROMANO CANAVESE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Si rimanda
al documento principale**

Si rimanda al documento principale



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Si rimanda al documento principale

Si rimanda al documento principale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al documento principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale



Dettaglio Curricolo plesso: I.C.STRAMBINO-SCARMAGNO-OLIVETT

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al documento principale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Si rimanda al documento principale

Si rimanda al documento principale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○



Si rimanda al documento principale

Si rimanda al documento principale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al documento principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. STRAMBINO - PANETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Si rimanda al documento principale**

Si rimanda al documento principale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Si rimanda al documento principale**

Si rimanda al documento principale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al documento principale



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al documento principale

Approfondimento

IL PROFILO DELLA SALUTE

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

La Promozione della salute in un contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica.

Essa comprende le politiche per una scuola sana, per migliorare l'ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici, attraverso i legami con diversi partner: comuni, associazioni, servizi sanitari.

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "una Scuola che promuove la salute è una scuola dove tutti i membri lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute."

Numerose evidenze scientifiche hanno dimostrato che in una comunità scolastica sana, dove cioè tutte le componenti promuovono lo star bene, si studia, si insegna, si impara meglio con meno fatica.

A seguito di uno specifico Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Piemonte sul tema della Educazione alla Salute, nel 2014, dopo due anni di sperimentazione, l'Istituto Comprensivo di Strambino ha ottenuto la certificazione e il logo "SHE - Schools for Health in Europe - Scuole che promuovono salute", che tutt'ora compare sull'intestazione dei documenti cartacei come certificazione di qualità.



L'I.C. di Strambino è stato il primo nel nostro territorio ad essere stato individuato per questa importante iniziativa: ciò costituisce il riconoscimento da parte dell'U.S.R. del nostro impegno costante sul tema dell'Educazione alla salute, affrontato sempre in modo integrato e interdisciplinare in sinergia con l'ASL-TO4 e con gli enti locali, e della nostra attenzione per un ambiente caratterizzato dall'ascolto, dal dialogo, dal coinvolgimento, dalla partecipazione attiva.

Nell'ambito della Rete Health Promoting Schools, è stato avviato un processo di ricerca-azione partecipata che ha condotto ogni scuola alla stesura del proprio Profilo di Salute per:

- o osservare i diversi aspetti dell'ambiente scuola;
- o comporre un'immagine del proprio ambiente-scuola secondo i criteri della scuola promotrice di salute;
- o delineare criticità e risorse valorizzando il patrimonio interno ed esterno;
- o selezionare azioni prioritarie che qualifichino un'offerta formativa integrata e orientata alla promozione della salute;
- o intraprendere azioni e promozioni dell'empowerment individuale e comunitario;
- o monitorare e valutare la ricaduta delle azioni intraprese.

Si ritiene fondamentale valorizzare le diversità, attuare l'inclusione in tutti gli ambiti, perché tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco e le relazioni tra le componenti della comunità scolastica e extrascolastica (alunni, personale della scuola, famiglie e comunità intera) siano costruttive.

Carta per una Scuola che Promuove Salute

L'Istituto Comprensivo di Strambino, attraverso le sue attività e le sue strutture, si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità nello



sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva.

Permane la stretta collaborazione con l'ASL TO4 coinvolgendo soggetti e organizzazioni locali a lavorare insieme per rendere la nostra comunità più sana.

Al fine di diventare una *Scuola che Promuove Salute* continuiamo a impegnarci a lavorare sinergicamente per:

- coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità nella promozione della salute
- promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente
- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci
- modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute e del benessere psico-fisico
- migliorare le politiche scolastiche e le buone pratiche che promuovono salute
- impegnarsi per migliorare la salute della comunità

Intendiamo concretizzare e sviluppare i punti chiave sopra elencati attraverso:

- progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità
- programmi di promozione della Salute e percorsi di ricerca-azione a favore del personale docente e non docente della scuola
- programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare
- opportunità di attività motoria e del tempo libero
- programmi di *counselling*, sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico, compatibilmente con le risorse a disposizione e realizzabili anche con l'apporto degli altri enti



territoriali.

E' nostro intento infine lavorare in questo modo in sinergia con le altre scuole che aderiscono alla Rete europea SHE (*Schools for Health in Europe*) e, soprattutto, collaborare con le Scuole del nostro territorio che decidono di diventare "Scuole che promuovono salute".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IN VIAGGIO INSIEME : continuità educativa con l'Asilo nido di Strambino - Scuole dell'Infanzia di Strambino e di Cerone

Stabilire insieme alle educatrici dell'Asilo nido un percorso di continuità didattica. Favorire scambio di informazioni e di esperienze fra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità. Favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria

Traguardo

Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di ordine.



Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di nuovi spazi. Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti. Curare momenti di incontro tra bambini di diverse età.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia di Strambino e di Cerone con le educatrici e i responsabili della Cooperativa dell'Asilo Nido. Conoscenza diretta attraverso il gioco tra i bambini dell'Asilo nido e i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia di Strambino e di Cerone. Gli incontri in corso d'anno saranno tre, della durata di circa 1 ora ciascuno. Il primo incontro è previsto ad ottobre, il secondo in primavera e l'ultimo a fine maggio/inizi di giugno.

● AMICO VIGILE - Scuola dell'Infanzia di Strambino

I destinatari del progetto sono i 29 bambini della sezione della Scuola dell'Infanzia di Strambino (3-4-5 anni). Attraverso la figura del Vigile del paese (esperto esterno) i bambini comprendono la necessità di rispettare delle regole per vivere correttamente l'ambiente esterno. Il progetto mira ad educare al rispetto di alcune semplici regole per far crescere adulti più responsabili, per formare una coscienza matura e responsabile verso se stessi e gli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

Conoscere semplici concetti topologici, il ruolo del vigile e semplici comportamenti da seguire per strada (3 anni) Riconoscere semplici segnali stradali, i comportamenti adeguati ed inadeguati sulla strada, ascoltare racconti inerenti l'educazione stradale (4 anni) Conoscere i principali mezzi di trasporto, distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti, conoscere il significato delle differenti segnaletiche, rispettare le azioni che indica un vigile (5 anni)

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Passeggiate sul territorio (vie del paese)

Approfondimento

Il progetto verrà sviluppato da novembre a maggio utilizzando gli spazi della scuola (sezione, giardino, vie e strade del paese)

● PROPEDEUTICA E RITMICA MUSICALE - Scuola dell'Infanzia di Strambino

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della sezione della Scuola dell'Infanzia di Strambino (29 bambini di 3-4-5 anni) ed ha le finalità di educare l'orecchio all'intonazione della voce attraverso l'ascolto di semplici canzoncine, riconoscere e discriminare suoni e rumori e familiarizzare con gli strumenti ritmici attraverso la manipolazione e la coordinazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

Apprendimento per imitazione di canti e filastrocche Acquisizione dei primi moduli melodici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Ogni incontro si articola in queste fasi:

Disposizione in classe e canzone di benvenuto



Scheda grafica, giochi di gruppo, canto o uso della voce e ascolto, attività motoria, strumenti didattici.

Canzone dell'arrivederci

Il progetto è a pagamento a carico delle famiglie.

● LA MUSICA CHE GIRA INTORNO - Scuola dell'Infanzia di Scarmagno

I destinatari del progetto sono tutti i bambini di 5 anni delle due sezioni della Scuola dell'Infanzia. Il progetto musicale ha le finalità di educare all'ascolto e di promuovere la discriminazione uditiva sperimentando suoni, strumenti ed esprimendosi attraverso i canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e



valutare per competenze b) compiti di realta'

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

Il bambino dovrà essere in grado di: Riconoscere suoni e rumori della realtà Individuare le caratteristiche dei suoni Riconoscere i compagni dalla voce Sperimentare strumenti musicali Partecipare a canti, coreografie...

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Pluriuso (Festa di Natale)

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il laboratorio si svolgerà nei mesi di novembre e dicembre e si concluderà con la Festa di Natale presso il salone pluriuso.

● GIOCOMOTRICITA' - Scuola dell'Infanzia di Scarmagno

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni delle due sezioni dell'infanzia. Le finalità del progetto



motorio sono quelle di: - Sviluppare abilità motorie - Promuovere la consapevolezza corporea - Favorire l'interazione con gli altri - Esprimersi attraverso il corpo e il movimento - Sperimentare posture e schemi motori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

- Avere padronanza del proprio corpo - Conoscere ed eseguire prassie motorie - Partecipare attivamente ai giochi/sport di squadra - Seguire le regole di un gioco - Rappresentare graficamente il proprio corpo e il movimento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Giardino

Approfondimento

Il progetto sarà svolto in primavera da un esperto esterno che utilizzerà gli strumenti e gli attrezzi presenti a scuola.

● ORTO - Scuola dell'Infanzia di Scarmagno

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni delle due sezioni della scuola dell'infanzia. Il progetto propone la costruzione, l'allestimento e la cura di un piccolo orto scolastico. Le finalità del progetto sono quelle di: - Conoscere e valorizzare il territorio - Avvicinare i bambini alla natura - Sensibilizzare al rispetto delle piante e dell'ambiente - Sviluppare una coscienza ecologica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

- Osservare le caratteristiche delle stagioni - Uso consapevole dei materiali raccolti nella natura - Conoscenza dei fenomeni atmosferici - Compiere esperienze di cura e crescita delle piante - Migliorare ed arricchire il proprio lessico

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino della scuola

Approfondimento

Il laboratorio si svolgerà durante l'anno scolastico. I bambini parteciperanno a gruppi e saranno creati dei turni per il lavoro nell'aiuola.

Le fasi di lavoro saranno le seguenti:

- NOVEMBRE la zucca e i semi
- DICEMBRE semina dei bulbi di tulipano
- PRIMAVERA semina nell'aiuola di fiori, piante di frutta, piante di verdura...
- MAGGIO partecipazione alla Festa della Gaggia con i nostri prodotti



- MAGGIO adesione alla festa della mamma

● UN ANNO INSIEME ALL' APE MAIA E AI SUOI AMICI - Scuola dell'Infanzia di Scarmagno

I destinatari del progetto sono tutti i bambini di 3 - 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia. Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini a tematiche ambientali partendo dalle api e dal loro meraviglioso mondo. Mira a sviluppare le competenze attraverso l'osservazione e la riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.



Risultati attesi

- ascoltare e comprendere delle storie -conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo - sviluppare le competenze percettivo-sensoriali -stimolare l'attenzione all'ascolto di brevi racconti
- promuovere la discussione, incoraggiando la riflessione -favorire la collaborazione e l'interazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le esperienze sono fondate sulla didattica laboratoriale attraverso:

- sperimentazione e osservazione
- verrà a scuola un esperto , un apicoltore , proprietario di "arnie" che parlerà ai bambini di queste meravigliose "sentinelle ambientali".
- verbalizzazione individuale trascritta dall'insegnante
- discussione collettiva e confronto
- concettualizzazione
- sintesi collettiva
- proposte di attività didattiche ludo-formative



● NATALE IN...FORMA: DAI FORMA AL TUO BABBO NATALE - Scuole dell'Infanzia di Scarmagno e di Cerone

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3 - 4 e 5 anni delle Scuole dell'Infanzia di Cerone e Scarmagno. Il progetto mira a sensibilizzare al tema della salute e del benessere sostenendo la ricerca e lo studio delle malattie infantili. Vengono proposte attività didattiche ludo-formative atte a realizzare una piccola "opera D'arte" costruita grazie al Kit offerto dagli organizzatori dell'evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità,



alla sostenibilit  ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

Sviluppare il senso di solidariet  ed empatia attraverso azioni concrete. Lavorare per un progetto comune. Gli obiettivi specifici prevedono: - Sviluppare una buona motricit  fine - Sviluppare la coordinazione oculo-manuale - Acquisire e sperimentare vari mezzi e tecniche - Stimolare e accrescere la creativit 

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Durata da novembre a dicembre

- Raccolta e manipolazione di diversi materiali di recupero
- Realizzazione dei personaggi del villaggio di Natale

● SCUOLA SOTTO LE STELLE - Scuole dell'Infanzia di



Cerone

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno del plesso di Cerone e mira a far concludere il percorso scolastico attraverso un'esperienza di forte impatto emotivo e relazionale: trascorrere una sera a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Esplorazione di spazi familiari vissuti in un differente tempo extrascolastico - Autonomia nel passare parte della notte fuori dalla propria famiglia (fino alle h 00.00)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino della scuola

Approfondimento



Il progetto si svolgerà un venerdì sera nel mese di giugno.

La serata sarà così strutturata:

- accoglienza dei bambini
- giochi in giardino
- visione di un film animato
- uscita (ore 00.00)

● ORTO AMICO - Scuola dell'Infanzia di Cerone

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3 - 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Cerone. Il progetto mira a sviluppare un rapporto di rispetto tra uomo, natura e ambiente tramite la realizzazione, l'allestimento e la cura di un piccolo orto scolastico. Il progetto ha anche la finalità di accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i 5 sensi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

- Essere in grado di manipolare ed utilizzare materiale naturale (acqua, terra, semi, bulbi.....) -
Eseguire alcune fasi della coltivazione - Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale -
Imparare a prendersi cura di un essere vivente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino della scuola

Approfondimento

La semina, in un primo momento, sarà fatta in cassette o in vasi in sezione; successivamente le piantine saranno trapiantate all'esterno. Il progetto ha durata da novembre a giugno.

● LABORATORIO TEATRALE - Scuola dell'Infanzia di



Mercenasco

I destinatari del progetto sono tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Mercenasco (27). Il progetto ha la duplice finalità di esplorare il proprio mondo interiore attraverso i giochi teatrali e di sviluppare le proprie capacità e la fiducia in se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".



Risultati attesi

Favorire il lavoro di squadra finalizzato ad un obiettivo comune
Migliorare lo spirito di aggregazione
Essere in grado di rispettare semplici regole
Sviluppare la propria creatività attraverso l'espressione spontanea delle proprie emozioni

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Saranno proposti:

Giochi di movimento

Giochi di scoperta

Giochi di rappresentazione delle emozioni

Giochi di fiducia

Giochi di concentrazione

Giochi creativi e di improvvisazione

Giochi di ascolto

Il progetto si articolerà in 10 incontri da 60 minuti a partire dal mese di febbraio 2023. Dato il gruppo



numeroso, i bambini saranno suddivisi in 2 sottogruppi misti per età. In ogni gruppo sarà comunque presente un' insegnante di riferimento.

● LABORATORI ESPERIENZIALI DI ARTE TERAPIA - Scuola dell'Infanzia di Mercenasco

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Mercenasco. Il progetto di laboratorio di Arteterapia proposto utilizza l'insieme delle tecniche e delle metodologie che avvalgono le attività artistiche come mezzi facilitanti dell'espressione delle potenzialità individuali. È un intervento conoscitivo ed eventualmente di aiuto e di sostegno a mediazione non verbale, la cui caratteristica principale è l'offerta di materiali artistici che divengono il mezzo per esprimere ed elaborare le percezioni, i vissuti e i sentimenti personali. Caratteristica principale degli incontri è la centralità dell'arte all'interno di un percorso dinamicamente orientato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ampliare la gamma dei comportamenti esplorativi ed espressivi del bambino. - Offrire sostegno al bambino nella ricerca di modalità adattive di espressione delle emozioni, facilitando processi di auto ed etero-regolazione. - Rinforzare le capacità cognitive e incentivare lo sviluppo di



competenze emergenti. - Sostenere l'autostima tramite la convalida di iniziative e comportamenti autonomi. - Attivare un'esperienza relazionale funzionale all'incremento delle competenze sociali del bambino.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Terrazzo coperto della scuola
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Esperto esterno e insegnante lavoreranno parallelamente e simultaneamente, ognuno con un piccolo gruppo di bambini grandi.

La programmazione degli incontri permette al bambino di percepire e riconoscere l'atelier come uno spazio protetto in cui potersi esprimere.

Verrà offerta un'apposita gamma di materiali artistici tra i quali i partecipanti potranno liberamente scegliere il materiale con cui esprimersi. Anche il tema da rappresentare sarà libero, in modo da attingere al proprio immaginario personale.

Durata dell'intervento: dal 4 ottobre al 13 dicembre 2022 per un totale di 10 interventi di 1 ora ciascuno, una volta a settimana

● VOCE DI BOSCO - Scuola dell'Infanzia di San Martino

Il progetto è rivolto a tutti i 18 bambini di 3 - 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia di San Martino.



Ha la duplice finalità di stimolare nei bambini un approccio globale alla natura e al bosco e di riconoscere ed utilizzare i 5 sensi nella globalità delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

Stimolare la partecipazione attiva durante le passeggiate nel bosco
Conoscere i 5 sensi
Utilizzare in maniera appropriata i 5 sensi nella natura
Rispettare regole di comportamento nella natura
Riconoscere gli elementi naturali e non che ci circondano



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Passeggiate nei boschi del territorio circostante

Approfondimento

L'arco temporale impiegato per il progetto va da novembre a maggio con incontri ogni due o tre settimane.

Ogni incontro prevede l'uscita nei boschi con sperimentazione ed utilizzo dei 5 sensi, tecniche di pittura naturali, storie, personaggi.

● NATI PER LEGGERE - Progetto comune scuole dell'infanzia IC

Il progetto coinvolge tutti i bambini di tutte le scuole dell'infanzia dell'IC secondo modalità differenti a seconda delle risorse logistiche e interne della scuola. Il progetto ha la finalità di sostenere la pratica della lettura fin dai primi anni di vita e di favorire l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia. Si organizzeranno momenti di lettura a cura delle insegnanti o di risorse esterne alla scuola, presso la biblioteca (o nell'angolo della lettura predisposto a scuola) per favorire familiarità con "la casa dei libri", condividendo scoperte ed esperienze e ritrovare il piacere di stare insieme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinare i bambini al piacere della lettura -Consolidare l'appartenenza al gruppo, alla scuola e al territorio -Rafforzare l'identità personale e culturale -Imparare a parlare, raccontare, dialogare con i coetanei e gli adulti -Arricchire il lessico e migliorare la struttura della frase -Prolungare i tempi di attenzione -Favorire "un ponte"tra scuola-famiglia attraverso "il prestito d'uso" (se si adotta questa metodologia) -Favorire "un ponte" tra scuola-territorio attraverso visite alla biblioteca comunale e stimolando anche le famiglie ad usufruirne in modo autonomo (ove possibile)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Biblioteca comunale

Aule

Aula generica



Approfondimento

Allestire una biblioteca scolastica con l'aiuto dei bambini e la condivisione delle famiglie.

Condividere con le famiglie, attraverso il "prestito d'uso" momenti di lettura coi propri bambini ed eseguire un disegno e una scheda di comprensione del testo da consegnare a scuola nei tempi stabiliti (se si adotta questa metodologia)

Organizzare momenti di lettura presso la biblioteca/ l'angolo della lettura allestito in sezione/la biblioteca scolastica, per favorire familiarità con "la casa dei libri" e promuovere letture animate in occasione di eventi particolari (la giornata della lettura- Halloween- Natale- o ricorrenze speciali)

Abbellire la biblioteca/ sezione con gli elaborati prodotti dai bambini durante tali eventi come documentazione e per lasciare impronta di se.

● GIVE ME FIVE - Progetto comune scuole dell'infanzia IC

I destinatari del progetto sono i bambini di 5 anni di tutti i plessi dell'infanzia. Nei plessi di San Martino e Mercenasco vengono coinvolti anche i bambini di 4 anni. Il progetto mira ad un'iniziale conoscenza di una lingua diversa dalla propria attraverso attività ludiche e musicali. Le finalità del progetto sono: - rendere consapevoli i bambini dell'esistenza di lingue diverse dalla propria - stimolare i bambini all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto - promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante - arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative - stimolare la curiosità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria

Traguardo

Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di ordine.

Risultati attesi

- ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli - comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni - ricordare e saper riprodurre nel tempo vocaboli, espressioni, semplici filastrocche e canzoni - interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

La proposta, comune a tutte le scuole dell'infanzia del I.C. Strambino, consiste nell'articolare un percorso didattico indirizzato al gruppo di bambini di cinque anni e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese (ad esempio: presentazione e saluti, parti del corpo, colori, numeri fino al dieci, animali...).

Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi di gruppo e strutturati, canzoni, filastrocche, racconti, immagini, attività creative/manipolative e quant'altro possa stimolare la loro attenzione e partecipazione.

Il progetto si articolerà da ottobre a maggio.

Gli incontri, a cadenza settimanale, saranno strutturati in maniera tale da alternare momenti di gioco, canto, manipolazione e scoperta a momenti di riflessione sul proprio vissuto e di valutazione degli apprendimenti.

A questo proposito il monitoraggio degli apprendimenti sarà svolto a grande piccolo gruppo attraverso la proposta di attività stimolanti e ludiche durante tutto il corso del progetto in modo da rinforzare o approfondire in itinere eventuali lacune e/o incomprensioni.

E' importante sottolineare che l'elenco degli argomenti sotto riportato potrebbe subire variazioni (di ordine e di sviluppo), integrazioni e/o approfondimenti in base al gruppo di bambini, alla valutazione degli apprendimenti da parte delle insegnanti e all'andamento del progetto stesso.

SALUTO (Hello/Bye bye...)

PRESENTAZIONE (What's your name?/ My name is...)

FAMIGLIA

SONO FATTO COSI' (My face, my body...)

NATALE



EMOZIONI: COME MI SENTO (Happy, sad...)

COLORI

NUMERI

PASQUA

ANIMALI

SEMPLICI FRASI DI VITA QUOTIDIANA

● PASSI IN LIBERTÀ' - Progetto comune scuole dell'infanzia IC

Il progetto coinvolge tutti i bambini di tutti i plessi delle scuole dell'infanzia dell'IC. Esso si articola in una serie di periodiche passeggiate sul territorio atte a sviluppare nei bambini il piacere di muoversi, di esplorare ed osservare. Il progetto mira ad educare i bambini alle sane abitudini legate al movimento e alla sana alimentazione, contrastando la sedentarietà e la pigrizia. Le finalità del progetto sono essenzialmente: Educare i bimbi a sane abitudini Educazione all'abitudine al movimento Educare a combattere la sedentarietà dovuta alla tendenza sempre più frequente di passare tante ore davanti alla TV o sul passeggino Educare alla sicurezza stradale Educare ad una corretta alimentazione per evitare il sovrappeso (si registrano già casi in età dell'infanzia) Educare a camminare perché l'attività motoria più semplice da mettere in pratica. Il progetto sarà documentato attraverso fotografie ed eventuali elaborati dei bambini. Al termine del progetto, alla fine dell'anno scolastico, sarà organizzata una passeggiata sul territorio comunale che coinvolgerà tutte le famiglie dei bambini frequentanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

- Approfondire attraverso un percorso ludico/motorio tematiche affrontate durante l'anno. - Osservare i cambi di stagione - I colori della natura - Il clima - Promuovere il movimento all'aria aperta, il camminare in fila, a coppie, a gruppi anche quando le temperature si faranno più rigide. - Osservare la natura e cosa ci offre. - Visitare il nostro territorio circostante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Passeggiate sul territorio



Approfondimento

Le passeggiate saranno gestite a piacere in ogni plesso a seconda della propria organizzazione scolastica.

Il progetto avrà la durata da ottobre a maggio

Verso il mese di maggio sarà organizzata una camminata all'aperto nel territorio come conclusione del progetto,

dove saranno invitate tutte le famiglie. Al termine della passeggiata si farà una merenda tutti insieme e si proporrà la visione degli elaborati e

delle foto dei bambini svolti durante tutto il percorso progettuale.

● AMBULANZA AMICA - Progetto comune scuole infanzia dell'IC

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 5 anni dei plessi delle scuole dell'infanzia dell'IC. Solo il plesso di San Martino, per ragioni organizzative, coinvolge anche i bambini di 3 e 4 anni. Il progetto si articola in un incontro promosso ed eseguito dai volontari della Croce Rossa atto a sensibilizzare i bambini all'importanza del primo soccorso e alla conoscenza dell'ambulanza come mezzo di primo soccorso. Le finalità del progetto sono quelle di avviare gli alunni ad un percorso conoscitivo dell'automezzo ambulanza; trasmettere nozioni con simulazione di chiamata al numero di emergenza 112 anche attraverso modalità ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

Condividere buone pratiche, conoscere i primi elementi di pronto soccorso in caso di emergenza, conoscere la modalità corretta per chiamare il 112 in caso di aiuto, aiutare chi si trova in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Cortile o spazio esterno



Approfondimento

Gli incontri saranno di circa un'ora per gruppo nel periodo autunnale.

● PROGETTO ACCOGLIENZA - Progetto comune scuole infanzia IC

Il progetto coinvolge tutti i bambini di 3 - 4 e 5 anni delle scuole dell'infanzia dell'IC. Il progetto si articola in un'organizzazione speciale del tempo scuola nel periodo degli inserimenti per favorire la compresenza delle insegnanti e facilitare così l'ingresso in un ambiente nuovo ai bambini nuovi inseriti. La compresenza delle insegnanti in questo delicato momento aiuta anche i bambini già frequentanti a vivere serenamente il ritorno a scuola, ad accogliere con maggiore attenzione i più piccoli favorendo lo svolgimento di giochi ed attività mirati alla conoscenza e all'inclusione. Il progetto accoglienza prevede anche degli incontri conoscitivi con i genitori dei bambini nuovi iscritti. La finalità del progetto è quella di promuovere e instaurare nel bambino un sentimento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie. Favorire la relazione, la comunicazione e la socializzazione con i pari e con gli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria



Traguardo

Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di ordine.

Risultati attesi

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità Rispettare e aiutare gli altri

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino della scuola

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto propone anche incontri con i genitori nel plesso per far conoscere loro l'organizzazione scolastica e il regolamento della scuola.

Compresenza totale delle insegnanti almeno per la prima settimana di scuola

Giochi, attività ludiche e motorie per permettere ai bambini di conoscersi e di esplorare l'ambiente scolastico



● FRUTTAMICA - Progetto in comune scuole dell'infanzia e scuole primarie dell'IC

Il progetto prevede una piccola merenda a metà mattina a base di frutta di stagione fornita dalla mensa scolastica. Le finalità del progetto sono: • Riconoscere e assaggiare la frutta di stagione • Comprendere l'importanza di mangiare la frutta come alimento sano e fonte di vitamine per il nostro organismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi



- Osservare la frutta data e riconoscerne le principali caratteristiche (colore, forma, consistenza, gusto, profumo....) - Provare ad assaggiare la frutta e descriverne il gusto evidenziandone le caratteristiche (dolce, aspro....) - Conoscere il tipo di pianta di provenienza dei frutti proposti - Comprendere il valore nutritivo della frutta per il corpo come "spuntino" invitante e sano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● AMBULANZA AMICA - Scuola Primaria di Strambino

Il progetto coinvolge i bambini della 1 A - 1B - 3 A e 3B della Scuola Primaria di Strambino. Prevede un incontro con i volontari della Croce Rossa. Le finalità del progetto sono: Avviare gli alunni ad un percorso conoscitivo dell'automezzo ambulanza. Trasmettere nozioni con simulazione di chiamata al numero d' emergenza 112 anche attraverso modalità ludiche. Illustrare i molteplici volti della CRI, non solo emergenza e sirene

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

Condividere buone pratiche, conoscere i primi elementi di pronto soccorso in caso di emergenza, conoscere la modalità corretta per chiamare il 112 in caso di aiuto, aiutare chi si trova in difficoltà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile o spazio esterno



● LABORATORIO MUSICALE - Scuola Primaria di Strambino

Il progetto coinvolge tutti gli alunni della Scuola Primaria di Strambino. Le finalità del progetto musicale sono: Favorire il benessere della persona e la consapevolezza del proprio corpo
Sviluppare la relazione affettiva con il gruppo Migliorare l'autostima Implementare la creatività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".



Risultati attesi

Facilitare l'ascolto e l'apprendimento musicale Sviluppare la coordinazione motoria Migliorare la concentrazione e la memoria Correggere i disturbi linguistici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le metodologie utilizzate saranno:

Uso della voce parlata e cantata

Giochi di improvvisazione e mimo

Esecuzione di brani corali e individuali

Circle song

Ascolto di brani musicali

Le lezioni si svolgeranno in aula 1 ora alla settimana secondo l'orario concordato, nei mesi di novembre- dicembre 2022



● PSICOMOTRICITA' - Scuola Primaria di Strambino

Il progetto di psicomotricità è destinato agli alunni della 1 A - 1B - 2 A - 2B - 3 A - 3B - 4 A - 4B della Scuola Primaria di Strambino. Il progetto ha le seguenti finalità. Sviluppare abilità motorie e sociali Promuovere il benessere fisico ed emotivo, favorendo il contatto con il proprio corpo e la propria mente. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del corpo. Sviluppare l'autostima, le potenzialità e le attitudini personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

Migliorare e sviluppare gli schemi motori statici e dinamici di base e la propria condizione fisica.



Cooperare e interagire positivamente con gli altri all'interno di una situazione di gioco sportivo. Affinare le capacità di coordinazione, individualmente e in azioni di gruppo. Partecipare a giochi/sport di squadra rispettando le regole.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

	Campo di atletica adiacente alla scuola
--	---

Approfondimento

Metodologie utilizzate:

Utilizzo di attrezzi per costruire staffette e giochi di squadra

Percorsi e giochi di cooperazione

Utilizzo di metodologie inclusive ed attrezzi adeguati per alunni con BES o disabilità

Le lezioni si svolgeranno presso il campo di atletica 1 ora alla settimana il martedì secondo l'orario concordato, a partire dal mese di ottobre 2022 fino a maggio 2023

● EDUCAZIONE STRADALE - Scuola Primaria di Strambino

I destinatari del progetto sono gli alunni di 1 A - 1B - 2 A - 2B - 3 A - 3B della Scuola Primaria di Strambino. Il progetto mira a sviluppare la consapevolezza e la conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale dei cittadini di domani, congiunta al valore che assume



nel contesto educativo-sociale e al rispetto per gli altri . Il progetto prevede un incontro formativo con un rappresentante dei Vigili Urbani, una conversazione guidata con l'ausilio della LIM per prendere visione di immagini e/o fumetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.



Risultati attesi

- Educare alla sicurezza individuale e collettiva - Educare al rispetto delle regole e dei segnali -
Sviluppare le conoscenze della segnaletica stradale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● NITOKRIS - Scuola Primaria di Strambino

Il Progetto Nikotris - la storia dalla teoria alla pratica, è destinato ai bambini delle classi 3A - 3B - 5 A e 5B della Scuola Primaria di Strambino. E' un'attività di tipo laboratoriale, condotta da esperti dell'associazione Nitokris nella quale i momenti di lezione frontale sono intervallati da brainstorming, attività cooperative e manipolative. Il progetto ha la finalità di fare pensare storicamente l'alunno, riconoscendo il rapporto tra passato e presente, attraverso l'analisi dei popoli antichi e la concretizzazione della relativa attività laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

Acquisire strumenti lessicali e concettuali propri della storia. Ricavare informazioni. Comporre e mettere insieme informazioni: costruire linee del tempo, sapersi muovere nel tempo e nello spazio geografico delle varie civiltà. Suscitare l'interesse per il passato e per la sua analisi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto è a pagamento per le famiglie.

I laboratori scelti sono:

Per le classi terze: "Thor, una vita da preistorico"

Per le classi quinte: "Pensare il mondo" e "Laboratorio di mosaico"

● SHOA, GIORNATA DELLA MEMORIA - Scuola Primaria di Strambino

Il progetto è destinato agli alunni delle classi 5A e 5B della Scuola Primaria di Strambino. Avvicinare gli alunni, attraverso la testimonianza diretta/ indiretta di una superstita , al significato della " giornata della memoria " Trasmette agli alunni la memoria di questa triste pagina di storia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

- Attraverso l'ascolto diretto/indiretto evidenziare come la memoria del passato possa contribuire a non compiere più errori simili
- Coltivare la fratellanza per costruire una società più giusta e tollerante

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Saranno utilizzate le seguenti metodologie:

Utilizzo della LIM per visionare i luoghi palcoscenico della storia vissuta e raccontata

Lettura in classe del libro " storia di una nonna bambina " scritto e presentato dalla



superstite Susanne Raweh

● SCOPRIAMO LE RIVISTE SCIENTIFICHE - Scuola Primaria di Scarmagno

Il progetto, promosso da Focus Junior, è rivolto agli alunni delle classi 5 A - 5B della Scuola Primaria di Scarmagno. Il progetto ha lo scopo di dare la possibilità ai bambini di capire cosa succede nel mondo, approfondendo temi dell'attualità legati ad ambiente, scienza, ecologia etc. Permettere ai bambini di approcciarsi al mondo scientifico con curiosità ed entusiasmo. Entrare in relazione con le opinioni altrui, imparando ad argomentare le proprie e a rispettare quelle diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".



Risultati attesi

favorire l'incontro dei bambini con le pagine dei giornali; - promuovere la lettura critica; - arricchire il vocabolario attraverso la frequentazione di parole nuove e di un lessico specifico; - conoscere nuovi mondi "viaggiando" attraverso immagini particolari; - condividere opinioni e idee con il gruppo dei pari, rispettando il punto di vista proprio e altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologia adottata:

Lettura individuale e condivisa;

Recensione di articoli nel grande gruppo-classe; ricerca individuale di informazioni e approfondimenti.

Settimanalmente a rotazione i bambini porteranno a casa le riviste per consultarle e condividerne i contenuti con le famiglie.

Ogni settimana in classe si dedicherà un'ora circa alla recensione, al confronto e alla condivisione di opinioni e idee.



● ACCOGLIENZA: PEZZETTINO - Scuola Primaria di Scarmagno

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria di Scarmagno con l'intento di fare un' esperienza collettiva di avvicinamento. Il progetto, svolto nei primi giorni di scuola, prevede la realizzazione individuale di un elaborato e la partecipazione alla costruzione di un'opera collettiva attraverso l'esposizione corale dei lavori svolti singolarmente dai bambini. L'opera collettiva è stata installata nell'atrio della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire e valorizzare l'educazione interculturale

Traguardo

Mettere in pratica azioni legate allo scambio culturale.



Risultati attesi

Sperimentare un nuovo modo di stare insieme
Far sentire l'altro vicino
Sentirsi parte di una comunità
Realizzare di un'opera collettiva

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CIPI' IN MUSICA - Scuola Primaria di Scarmagno

Il progetto coinvolge i bambini di tutte le classi della Scuola Primaria di Scarmagno con la finalità di sviluppare le emozioni e la fantasia di ogni alunno attraverso la musica. Il progetto propone attività di laboratorio in classe con uso di materiali di riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

- Incentivare la cooperazione e la socializzazione tra alunni; - Conoscere le nuove tecnologie per una composizione musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto avrà la durata di 6 lezioni per classe di 1 ora + lo spettacolo finale in due repliche (1-2-3 e 4-5A-5B).



Si svolgerà nel mese di gennaio e parte di febbraio.

Il progetto è a pagamento a carico delle famiglie.

● **EDUCAZIONE AFFETTIVA - Progetto comune scuola primarie dell'IC**

Il progetto è destinato ai ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie dell'IC di Strambino. Prevede un incontro con la pediatra di zona avente le finalità di accompagnare i bambini nella presa di coscienza del proprio corpo, delle sue parti e del suo funzionamento; sviluppare la capacità di confrontarsi con tutti i cambiamenti che avvengono in loro, a livello corporeo, sessuale, psicologico ed emotivo, con il supporto di una figura esperta in campo medico-pediatrico. Il progetto mira quindi a favorire l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità, l'affettività e il proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo



Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze sull'apparato riproduttore; - Conoscere meglio il proprio corpo ed i suoi cambiamenti; - Trovare risposte a quesiti in merito alle modifiche del proprio corpo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto si articola in un'unica lezione della durata di due ore. Tale incontro sarà tenuto da una dottoressa- pediatra che si soffermerà

soprattutto sull'aspetto anatomico e fisiologico dell'apparato riproduttore.

● EDUCAZIONE MOTORIA - Scuola Primaria di Romano

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria di Romano. Il progetto ha la finalità di sviluppare le abilità motorie interagendo con gli altri in un ambiente strutturato quale la palestra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

- Relazionarsi con il mondo esterno secondo regole e norme condivise; • Utilizzare in situazioni diverse gli schemi motori e posturali; • Utilizzare abilità motorie individualmente, a coppie, in gruppo; • Controllare l'equilibrio del proprio corpo a livello statico e dinamico; • Sviluppare una maggiore coscienza dei rapporti spaziali e temporali; • Possedere un'adeguata coordinazione motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le singole classi si recheranno in palestra con le rispettive insegnanti ogni settimana e seguiranno le lezioni con un Istruttore esperto.

La classe 5^a sarà seguita dal docente di motoria dell'Istituto di Strambino.

Le attività didattiche saranno caratterizzate principalmente dall'aspetto ludico e dal movimento creativo nel rispetto delle regole condivise.

Il progetto si realizza nel corso dell' a.s. 2022/2023 a partire dal mese di ottobre 2022, a cadenza settimanale con lezioni di un'ora.

● CANTIAMO INSIEME - Scuola Primaria di Romano

Il progetto è destinato a tutti gli alunni della Scuola Primaria di Romano. Le singole classi, con le rispettive insegnanti, seguiranno le lezioni di musica di un Istruttore esperto della Scuola di Musica di Romano C.se. Il progetto ha la finalità di sviluppare nei bambini la capacità di esprimersi durante l'esperienza di far "musica insieme".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

• Accrescere la motivazione e il coinvolgimento dei bambini • Sviluppare la capacità di ascolto e di riproduzione di ritmi musicali • Sviluppare un senso ritmico • Far riprodurre canzoni e filastrocche ai bambini suddivisi in gruppo • Utilizzare il canto per mettersi in gioco, comunicare, esprimersi e divertirsi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il progetto si realizza nel corso dell' a.s. 2022/2023 a partire dall'inizio del 2023, con 10 ore per classe a cadenza settimanale con lezioni di un'ora.

A conclusione del percorso è previsto un evento aperto a genitori e familiari.

In correlazione con il progetto di musica, il Plesso aderisce ad attività, manifestazioni, iniziative di esposizione hobbisti, ecc proposte sul territorio (IV NOVEMBRE, NOTTE BIANCA, ...) con l'obiettivo di valorizzare l'identità comune, promuovere iniziative sociali, conoscere la realtà circostante.

● LABORATORIO DI FALEGNAMERIA - Scuola Primaria di Romano

Il progetto è rivolto ai bambini delle classi 3° e 4° del plesso della Scuola Primaria di Romano C.se. Il progetto consiste in attività laboratoriali atte a progettare e realizzare un oggetto in legno, sotto la guida di un esperto nel settore. Il progetto ha le seguenti finalità: Aumentare la propria autostima attraverso la realizzazione di un manufatto. Utilizzare un nuovo canale comunicativo, mediato dall'adulto, ma incentrato sullo sviluppo della creatività/originalità del singolo attraverso la manualità. Conoscere lavorazioni del legno che appartengono alla nostra storia e tradizione territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

- Sviluppare la manualità in attività specifiche, imparando a conoscere e usare, in modo sempre più appropriato, attrezzi e materiali (es. proprietà del legno, classificazione e specificità/diversità delle varie tipologie di legno);
- Migliorare la presa, la coordinazione oculomanuale, l'attenzione e l'osservazione;
- Saper portare a termine il lavoro dato.
- Sviluppare senso critico.
- Sperimentare le fasi di un metodo di lavoro (interdisciplinarietà con Scienze e Tecnologia - ...)

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------



Approfondimento

ATTIVITÀ PRATICA: Conoscenza delle materie prime e degli attrezzi di lavoro - Trattamento del materiale grezzo e preparazione delle basi di lavoro - Preparazione e decorazione di superfici in legno - Costruzione di manufatti con vari materiali e di diverse dimensioni, partendo da una progettazione autentica e personale.

Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre per un minimo di n. 5 incontri (gli alunni saranno divisi in sottogruppi, al fine di garantirne la sicurezza). In correlazione con il progetto di Falegnameria, il Plesso aderisce ad attività, manifestazioni, iniziative di esposizione hobbisti, ecc proposte sul territorio (IV NOVEMBRE, NOTTE BIANCA, ...) con l'obiettivo di valorizzare l'identità comune, promuovere iniziative sociali, conoscere la realtà circostante.

● AIUTACIA A CRESCERE, DONACI UN LIBRO - Scuola Primaria di Romano

Il progetto coinvolge i ragazzi della classe 2° e della classe 5° del plesso di Scuola Primaria di Romano C.se. L'adesione al progetto, promosso dalla Giunti, permette di ricevere gratuitamente libri di lettura. "Giunti al Punto" organizzerà una raccolta di libri presso le proprie 248 librerie, libri che saranno poi donati, tramite le biblioteche cittadine, alle scuole dell'infanzia e primarie presenti sul nostro territorio. Saranno svolte letture collettive per stimolare la lettura a scuola e formare futuri appassionati lettori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Infondere interesse e passione per la lettura nei bambini e nei ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' : VISITA AL NEC - Progetto comune scuole primarie dell'IC

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte delle Scuola Primarie di Strambino, Romano e Scarmagno. Il progetto mira a : • Promuovere il valore e la cultura della legalita' intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. • Sensibilizzare gli alunni sui temi della Legalità dentro e fuori dalla Scuola • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • Formare l'Uomo e il Cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione Italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

- Avvicinarsi alla figura dei Carabinieri e di tutte le Forze dell'Ordine con fiducia e senza timore
- Conoscere il ruolo dell'Arma nei vari Reparti, in particolar modo Elicotteristi e Cinofili quali supporti alle Unità Territoriali per l'assolvimento dei compiti di Istituto, nella lotta alla Criminalità oltre al Soccorso alle popolazioni in casi di calamità naturali o per esigenze umanitarie in missioni di volo e nei servizi di ordine pubblico.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
- Conoscere l'importanza della tutela ambientale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Fasi operative:

Visione di un video sull'organizzazione dell'Arma sul territorio Italiano e all'estero.

Incontro didattico con i Carabinieri presso il Reparto NEC di Volpiano (To)unitamente al Comandante della Stazione Carabinieri di Strambino

Visita guidata all'hangar e ai mezzi dell'Arma.

Visita al Reparto Cinofilo dell'Arma dei Carabinieri

Dimostrazione di interventi con l'impiego di quadrupedi in forza al Servizio Cinofili dell ' Arma per l'impiego nei servizi preventivi, in operazioni di polizia giudiziaria, di ricerca e di soccorso

La visita sarà effettuata in primavera.

● POTENZIAMENTO LETTERE - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino

Il progetto è destinato alle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC Strambino. Il progetto ha le finalità di: Promuovere percorsi individualizzati volti a prevenire l'insuccesso scolastico, favorire il recupero delle abilità linguistiche di base, incrementare l'alfabetizzazione degli alunni stranieri con una scarsa conoscenza nella lingua italiana. Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi Potenziare il metodo di studio Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari Arricchire le capacità relazionali Tutte le attività saranno rivolte a promuovere il successo formativo degli alunni in difficoltà. Nello specifico, per stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, l'azione didattica sarà accompagnata da spiegazioni, da esercizi mirati, dall'osservazione e commento di immagini, dalla visione di video, dall'uso del computer, dalla realizzazione di schemi e mappe concettuali, da rielaborazioni creative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".



Priorità

Ridurre l'eterogeneità dei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi, soprattutto in relazione alle VALUTAZIONI, anche quelle relative alle materie di studio.

Traguardo

Riduzione della percentuale degli alunni rispetto all'a.s. 2021/22 che non ottengono la sufficienza o raggiungono solo la sufficienza nelle valutazioni finali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Uniformare i risultati delle Prove INVALSI in tutte le classi interessate dell'Istituto, in linea con le percentuali nazionali.

Traguardo

Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Potenziare la letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione orale; Acquisire maggiore padronanza strumentale, riducendo le difficoltà scolastiche; Consolidare il metodo di lavoro; Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologie utilizzate:

Peer tutoring: Lezione frontale e partecipata.

Controllo sistematico, da parte dell'insegnante, del lavoro svolto

Motivazione all'apprendimento

Semplificazione dei contenuti proposti

Esercitazioni guidate

Lavoro in piccoli gruppi

L'attività di potenziamento sarà distribuita sull'intero anno scolastico, con una cadenza di 2/3 ore per Classe ogni settimana, in orario curricolare definito, per un totale di 15 ore settimanali.

Non si prevede la suddivisione in fasi specifiche, ma l'attività stessa sarà rimodulata di settimana in settimana sulla base delle tematiche proposte all'interno delle varie discipline.

L'attività sarà svolta con il coinvolgimento di piccoli gruppi (2-4 persone), in modo da dedicare loro il massimo supporto tecnico oppure saranno previste lezioni individuali nel caso dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Il progetto sarà gestito dalla Prof.ssa Fusaro per un numero totale di ore 15 settimanali in orario curricolare definito (depositato agli atti della scuola).

● **SCUOLA IN SICUREZZA - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC Strambino. Il progetto ha le seguenti finalità. Comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad una esperienza "straordinaria" per essere in grado di eseguire in modo



preciso e pronto le indicazioni operative in situazioni di “emergenza”. Costruire ed implementare dei curriculum per l'educazione alla salute e alla sicurezza, che aiutino lo studente a sviluppare conoscenze, attitudini e comportamenti essenziali per adottare e mantenere stili di vita sani e sicuri. · Scegliere strategie di prevenzione efficaci · Usare strategie di apprendimento attivo e metodi di insegnamento interattivi che, coinvolgendo gli studenti, stimolano lo sviluppo di idee, di attitudini, di capacità e di comportamenti necessari per divenire protagonisti nella prevenzione degli incidenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo



Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

Acquisire i concetti di rischio e di pericolo -Riuscire a prevedere le possibili conseguenze negative ad azioni intraprese -Conoscere ed applicare le modalità per uscire da una situazione di pericolo -Acquisire la consapevolezza che ciascuno di noi è responsabile, attraverso i propri comportamenti, della sicurezza propria e di quanti gli stanno intorno. -Promuovere nei ragazzi la cultura della sicurezza e della prevenzione. -Acquisire nella quotidianità consapevolezza di comportamenti atti a salvaguardare la propria sicurezza, prevenendo i rischi connessi alla fruizione degli ambienti che ci circondano Acquisire comportamenti adeguati alle diverse situazioni in funzione dell'età; modalità di comportamento corrette e sicure atte a ridurre gli infortuni: sulle scale (all'entrata, all'uscita, negli spostamenti), nei corridoi, durante le lezioni (corretta postura quando scrive/studia al banco/tavolo), durante l'intervallo in aula, nel corridoio e negli spazi esterni, nei laboratori (di informatica, di scienze, di musica), nella movimentazione dei carichi (lo zaino, spostare la sedia, sollevare pesi), durante il cambio dell'insegnante, durante l'attività di educazione fisica in palestra e, fuori, all'uscita da scuola -Acquisire competenze di base necessarie per sviluppare in futuro la propria professione secondo criteri di tutela individuale e collettiva, con particolare attenzione alla sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni. - Migliorare la conoscenza delle norme di comportamento in strada, i fattori di rischio, causa di pericoli e danni alla circolazione stradale. - Promuovere la mobilità in bicicletta e a piedi. - Conoscere il codice della strada e la segnaletica verticale ed orizzontale. - Conoscere le componenti e le strutture essenziali che si occupano di sicurezza in fase di previsione, prevenzione e soccorso. - Sostenere la cultura della legalità e potenziare l'autonomia di giudizio e la responsabilità personale e sociale -Agire in modo consapevole in rete e prevenire atti di Cyberbullismo -Rendere i ragazzi protagonisti di un percorso dinamico, in cui loro stessi possano esprimere idee che assumono valenza sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologie utilizzate:

Peer tutoring; lezione frontale e partecipata

L'attività di potenziamento sarà distribuita sull'intero anno scolastico, con una cadenza di 2 ore per Classe il lunedì pomeriggio (14-16)

L'attività stessa sarà rimodulata di settimana in settimana sulla base delle esigenze e interessi degli alunni coinvolti.

Le attività previste dal progetto confluiscono in una strategia unica caratterizzata da:

- diretto coinvolgimento degli alunni che diventano interlocutori privilegiati e protagonisti delle azioni progettuali;
- promozione dei concetti legati alla salute e alla sicurezza attraverso messaggi positivi;
- indagini conoscitive sui temi di protezione civile;
- conversazioni guidate con l'obiettivo di rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di organismi, enti e gruppi che intervengono in caso di calamità;
- visita ai siti Internet della Protezione Civile e utilizzo di materiali video
- introduzione al codice della strada
- produzione di materiale di documentazione dell'esperienza.



● #IO LEGGO PERCHE' - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino

Il progetto coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC Strambino. Formare nuovi lettori, rafforzando nei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie all'aggiornamento del patrimonio librario della biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ Arricchire la biblioteca scolastica con testi aggiornati. □ Avvicinare gli alunni alla lettura. □ Stimolare la creatività degli alunni mediante la lettura. □ Arricchire il bagaglio lessicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Approfondimento

Il progetto durerà una settimana: dal 5 al 13 novembre 2022.

In questa settimana chiunque lo desideri potrà donare un libro alla nostra Scuola, recandosi nelle librerie gemellate.

L'Associazione Italiana Editori, inoltre, darà il suo contributo regalando alla nostra Scuola un certo numero di libri.

● INCONTRI CON GLI AUTORI - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC di Strambino. Il progetto prevede una serie di incontri con importanti autori di libri ai quali i ragazzi potranno porre delle domande. Il progetto ha lo scopo di motivare gli alunni alla lettura e renderli consapevoli dell'importanza del leggere, inteso come un'attività della mente per vedere, sentire, provare emozioni, capire ideali e confrontarsi con la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

□ Stimolare la creatività degli alunni mediante la lettura. □ Sviluppare le capacità critiche riguardo alle tematiche affrontate. □ Consentire un dialogo interattivo tra studenti e autori. □ Arricchire il bagaglio lessicale.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologie utilizzate:

Lezione partecipata, peer tutoring, cooperative learning.

Strumenti didattici:



libri degli autori invitati agli incontri, schede didattiche, video, dizionario, LIM.

Il progetto sarà svolto durante il primo quadrimestre dell'a.s. 2022-2023.

Scrittori coinvolti: - Roberto Piumini - Valentina Morassuti (pronipote di Dino Buzzati)		Incontri in presenza con gli alunni delle classi prime, seconde (Piumini) e terze (Morassuti).
Lettore: - Vittorio Bestoso		Lettura di alcuni racconti di Dino Buzzati durante l'incontro con Valentina Morassuti.

Le fasi operative saranno le seguenti:

- le docenti di Lettere coinvolgeranno gli alunni nella lettura dei libri scelti, aiutandoli nell'analisi e nella comprensione dei contenuti;
- gli alunni condivideranno le loro riflessioni riguardo ai temi trattati nei libri, evidenziando gli argomenti da approfondire individualmente, a coppie o a gruppi e predisporranno un elenco di domande/curiosità da porre agli autori;
- gli alunni produrranno alcuni disegni sui temi trattati;
- gli alunni, durante gli incontri in presenza, programmati per il 14 Ottobre 2022 e per fine Gennaio (data da definire), avranno la possibilità di interagire con gli autori per soddisfare le loro curiosità relative ai temi dei libri analizzati.

● E-TWINNING - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino

Il progetto è destinato a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC Strambino.



Le finalità del progetto sono: Promuovere l'innovazione □ Condividere progetti didattici interdisciplinari e multiculturali □ Sviluppare valori comuni □ Capire l'importanza dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva □ Comprendere lo scopo comunicativo delle lingue □ Stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla classe □ Creare una comunità di docenti, promuovere la formazione continua, la discussione, il confronto e la condivisione di buone pratiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e



valutare per competenze b) compiti di realta'

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalita', alla sostenibilita' ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Priorità

Favorire e valorizzare l'educazione interculturale

Traguardo

Mettere in pratica azioni legate allo scambio culturale.

Risultati attesi

Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo con i partner □ Acquisire consapevolezza delle possibilità offerte dalle TIC □ Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale □ Sviluppare le abilità comunicative in lingua madre e nelle lingue straniere □ Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti □ Selezionare e strutturare informazioni □ Lavorare in gruppo con responsabilità e collaborazione

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Cortile o spazio esterno

Approfondimento

Metodologie utilizzate:

Brainstorming e discussioni in gruppo

Pianificazione delle attività

Ricerca-azione su temi specifici e produzione in lingua madre e in lingua straniera

Didattica Digitale Integrata

Somministrazione di un questionario per la rilevazione del gradimento del progetto

Fasi operative:

Anno 2022

- Progettazione e organizzazione: registrazione docenti sulla nuova piattaforma European School

Education

- Individuazione progetti di interesse e definizione classi e docenti interessati

- Ricerca progetti e scuole partner



- Preparazione autorizzazioni e firma da parte delle famiglie
- Calendarizzazione delle attività in cooperazione con i partner
- Avvio delle attività e pubblicazione in Twinspace

Anno 2023:

- Prosecuzione attività e comunicazione con i partner
- Monitoraggio in itinere
- Attività cooperative con i partner
- Disseminazione progetti
- Valutazione e autovalutazione

● CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino

Certificazione delle competenze in lingua inglese per la Scuola Secondaria di I Grado - TRINITY GESE GRADE 1,2,3 - Potenziamento per CAMBRIDGE KEY I destinatari del progetto di Certificazione sono: Classi PRIME della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (TRINITY GESE Grado 1 e 2) Classi SECONDE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (TRINITY GESE Grado 3) Classi TERZE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Potenziamento CAMBRIDGE KEY) Le finalità del progetto sono. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese □ Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico □ Potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo □ Favorire la crescita degli alunni come cittadini attivi disponibili verso le altre culture

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

Sviluppare abilità audio-orali di livello A1 e A2.1 (Trinity GESE) Sviluppare abilità orali e scritte di livello A1 e A2 (Cambridge KEY) Controllare e certificare i livelli di competenza linguistica e comunicativa raggiunti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologie utilizzate:

- Valutazione dei pre-requisiti per la determinazione del livello di competenza e l'orientamento verso gli esami di certificazione Trinity
- Monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti tramite test intermedi e finali
- Attività di speaking, listening, reading e writing
- Attività di role play e drammatizzazione
- Somministrazione di un questionario per la rilevazione del gradimento del progetto

Fasi di lavoro:

Anno 2022:

Trinity:

- Progettazione e rilevazione; organizzazione
- Prima parte del corso Trinity Grado 1-2 Classi prime
- Prima parte del corso Trinity Grado 3 Classi seconde
- Assistenza interna e vigilanza allievi

Cambridge

- Progettazione e rilevazione; organizzazione

Anno finanziario 2023:

Trinity:

- Seconda parte del corso Trinity Grado 1-2 Classi prime



- Seconda parte del corso Trinity Grado 3 Classi seconde

Cambridge

- Corso di potenziamento per Cambridge Key A1- A2

Monitoraggio in itinere e organizzazione esami

Assistenza interna e vigilanza allievi

Assistenza esami Trinity

Valutazione finale

● GITE ED USCITE DIDATTICHE - Scuole dell'infanzia IC Strambino

INF. STRAMBINO : AZIENDA AGRICOLA LA CASCINASSA, PAVONE INF. CROTTE E CERONE : AZIENDA AGRICOLA LA CASCINASSA, PAVONE INF. MERCENASCO : MUSEO LABORATORIO DELLA PREISTORIA DI VAIE (TO) INF. SAN MARTINO : CASTELLO DI MASINO UNA GIORNATA CON I CAVALLI, BAIRO GITA COMUNE INFANZIA (tutti i bambini di 5 anni dei sei plessi delle infanzie del Circolo): GITA AL CASTELLO MALGRA", RIVAROLO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Infondere curiosità nei bambini rispetto a realtà poco conosciute Apprendere attraverso la



scoperta, l'ascolto e l'osservazione in uno spazio extrascolastico Rispettare semplici regole di comportamento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Ambienti extrascolastici di vario genere

● GITE ED USCITE DIDATTICHE - Scuole Primarie IC

Strambino

PRIMARIA STRAMBINO CASERMA VIGILI DEL FUOCO, IVREA 1 A - 1B TENUTA CIMENA, S.RAFFAELE CIMENA 1 A - 1B AZIENDA AGRICOLA LA CASCINASSA, PAVONE 2 A - 2B PARCO ARCHEOLOGICO MONTALTO 3 A - 3B MUSEO EGIZIO, TORINO 4 A- 4B FORNO RISTA , STRAMBINO 4 A - 4B AZIENDA APECHEPUNGE , ROMANO 4 A - 4B ACQUARIO DI GENOVA 5 A - 5B PRIMARIA ROMANO PALAZZO BAROLO, TORINO CLASSE 3° MUSEO DEI PERCHE', TORINO CLASSE 1° ACQUARIO DI GENOVA, TUTTO IL PLESSO AZIENDA AGRICOLA LA CASCINASSA, PAVONE CLASSE 1° MUSEO EGIZIO, TORINO CLASSE 4° FATTORIA DEL GELATO, PIANEZZA CLASSE 2° AOSTA ROMANA + PARC ANIMALIER D'INTROD CLASSE 5° TEATRO GIACOSA, IVREA CLASSI 1° - 3° E 2° - 4° PRIMARIA SCARMAGNO AZIENDA AGRICOLA LA CASCINASSA, PAVONE CLASSI 1° - 2° TERRE BALLERINE, MONTALTO CLASSE 3° MUSEO EGIZIO, TORINO CLASSE 4° OSSERVATORIO, PINO T.SE 5 A - 5B PICCOLA INVASIONE, IVREA 5 A - 5B FIERA DEL LIBRO 5 A - 5B TEATRO GIACOSA, IVREA 1° - 2° - 3° - 4° ("I BRUTTI ANATROCCOLI"), 5 A - 5B ("ESTERINA 10 VESTITI") IVREA ROMANA, 5 A - 5B GITE COMUNI PRIMARIA VISITA AL NEC (PROGETTO LEGALITA'), VOLPIANO CLASSI 5e STRAMBINO, ROMANO, SCARMAGNO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Infondere curiosità nei bambini rispetto a realtà poco conosciute Apprendere attraverso la scoperta, l'ascolto e l'osservazione in uno spazio extrascolastico Saper utilizzare competenze apprese in classe per osservare e comprendere meglio la realtà di cui si sta facendo esperienza e viceversa Rispettare semplici regole di comportamento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi extrascolastici di vario genere
------	---------------------------------------

● AVIS AIDO - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto consiste in un intervento in classe da parte di volontari AVIS con formazione specifica e vuole sensibilizzare gli alunni sull'importanza della donazione non solo fine a se stessa, ma anche come educazione alla salute e alla civile convivenza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

Informare gli alunni sull'importanza della donazione del sangue e degli organi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL CONSULTORIO INCONTRA LE SCUOLE - Scuola Secondaria di primo grado IC Strambino

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado. Il progetto prevede un incontro con operatori sanitari competenti per dare un contributo in termini di informazioni, approfondimento, consulenza, intervento specialistico ai ragazzi e per prevenire le Malattie Sessualmente trasmesse (MST) e le gravidanze indesiderate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.



Risultati attesi

- Fornire gli strumenti di accesso ai servizi consultoriali dell'ASL TO4
- Fornire informazioni corrette sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse (MST) e delle gravidanze indesiderate
- Presentare i consultori Adolescenti/Spazio Adolescenti attivati nell'ASL TO4
- Favorire l'empowerment

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Un incontro della durata di due ore per ciascuna classe (periodo da destinarsi) durante l'orario scolastico

● PROGETTO D'ISTITUTO: BULLISMO E CYBERBULLISMO - Conoscenza, valutazione, prevenzione

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e della Scuola secondaria dell'I.C. STRAMBINO. La finalità del progetto è quella della conoscenza e della prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Saranno attivati interventi di esperti come l'intervento dei Carabinieri della stazione di Strambino (ed. alla Legalità), della Croce Rossa e azioni progettate dalla RETE a cui afferisce l'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi



Stimolare riflessioni sul bullismo e cyberbullismo da parte degli alunni di tutte le fasce d'età

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Cortile o spazio esterno

Approfondimento

Il progetto, che prevederà incontri con esperti, culminerà nella fase finale con una Mostra dei lavori (disegni, scritti, slogan...)

● CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI (CCRR) - Scuola Primaria di Strambino

I destinatari del Progetto sono le alunne e gli alunni di 4 A (17 al.), 4B (23 al.), 5 A (12 al.) e 5B (19 al.) della Scuola Primaria di Strambino. Le finalità del Progetto sono quelle di: - acquisire una maggiore conoscenza delle istituzioni, del loro funzionamento e dei meccanismi della rappresentanza; - educare alle buone pratiche della gentilezza e della partecipazione democratica; - rafforzare la conoscenza dell'importanza del bene comune e della salvaguardia del bene collettivo; - analizzare i bisogni dal punto di vista delle nuove generazioni sui temi quali, la convivenza, il rispetto dei diritti, la qualità della vita;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.



Risultati attesi

- saper partecipare e condurre un'assemblea in modo costruttivo e democratico; - proporre e promuovere iniziative per il benessere della vita scolastica e sociale; - collaborare con i pari e gli adulti;

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Municipio di Strambino per le sedute del Consiglio Comunale
------	---

Approfondimento

METODOLOGIE:

- Attività cooperative all'interno e all'esterno della scuola;
- Presentazione di progetti e relative discussioni;
- Elezioni democratiche;
- Partecipazione periodica alle sedute del Consiglio Comunale;
- Partecipazione ad eventi (cerimonia di registrazione del CCRR all'apposito Registro presso il Palazzo Lascaris...)

DURATA E FASI OPERATIVE:

- Presentazione del Progetto da parte del Comune di Strambino a settembre



- Votazioni ed elezione dei Consiglieri ad ottobre;

Il CCRR rimarrà in carica per tutto l'anno scolastico. Le sedute del Consiglio Comunale avverranno a cadenza mensile presso il Palazzo Municipale in orario extrascolastico.

● EUREKA, FUNZIONA! - Scuola Primaria di Strambino

Il Progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte del plesso della Scuola Primaria di Strambino. Le finalità sono quelle di: □ Promuovere atteggiamenti cooperativi □ Scoprire il valore del lavoro artigianale □ Favorire la creatività, la scoperta e l'autoapprendimento Il Progetto si sviluppa attraverso attività laboratoriali a piccoli gruppi e in attività di cooperative learning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà



Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

• Progettare oggetti di vario tipo • Realizzare oggetti e strumenti musicali in legno • Costruire un giocattolo mobile • Coltivare la naturale predisposizione del bambino a capire il funzionamento delle cose che lo circondano • Coltivare il desiderio di costruire e creare. • Sperimentare un approccio interdisciplinare delle conoscenze acquisite: mentre si fanno i calcoli necessari per il disegno tecnico, si deve descrivere nel diario cosa si sta facendo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Approfondimento

I kit verranno consegnati alle scuole aderenti entro novembre 2022.

I lavori si concluderanno entro la fine di marzo 2023 in modo tale da poter essere presentati alla gara territoriale per piccoli inventori che si svolgerà ad aprile 2023.

Per tutti gli alunni partecipanti è previsto un attestato di partecipazione individuale, un riconoscimento sotto forma di libri per ciascuna squadra partecipante.

● **EDUCAZIONE ALIMENTARE: LA GIORNATA DEL GUSTO - Scuola Primaria di Strambino**

Il Progetto coinvolge le classi: 1A(23 alunni) - 1B (23 alunni) - 2A(13 alunni) - 2B(16 alunni) - 3A (20 alunni) - 3B (21 alunni) - 4A(17 alunni) - 4B(23 alunni) della Scuola Primaria di Strambino. Le finalità del Progetto sono quelle di stimolare l'osservazione, il tatto e l'olfatto nella scoperta delle verdure e invogliare i bambini all'assaggio delle verdure con gusto, fiducia e consapevolezza. Nel



refettorio, o in aula adibita, personale appositamente preparato accompagnerà gli alunni in un breve viaggio virtuale alla scoperta del mondo della verdura. Nella stessa giornata, durante il pranzo, sarà somministrata una crudité di verdura per stimolarne l'assaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riconoscere i vari tipi di frutta e verdura: colori, forme e grandezze. Conoscere la frutta e la verdura attraverso i 5 sensi. Incoraggiare all'assaggio di varietà diverse di verdura. Trasmettere in maniera ludica alcuni semplici concetti inerenti all'importanza del consumo di frutta e verdura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Refettorio/aula adibita

● VIOLETTA, LA FORZA DELLE DONNE - Progetto comune Scuole dell'Infanzia IC Strambino

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini di 3,4 e 5 anni di tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto. Il Progetto ha una duplice finalità: - Sviluppare nei bambini atteggiamenti orientati al rispetto e



alla tutela di se stessi e degli altri - Informare e formare gli adulti per trasmettere i messaggi fondamentali della prevenzione. Strumento utilizzato: libro illustrato "SCARPETTE FRIGIE" di Angela Ferrari Attività: svolte in classe con diverso materiale strutturato e non

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.

Risultati attesi

- Contrastare il fenomeno della violenza partendo dall'educazione di sentimenti dei bambini -
Sviluppare la capacità di chiedere aiuto e di fortificarsi nelle relazioni con il gruppo dei pari -



Valorizzare una buona integrazione del femminile e del maschile

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

- 26 Gennaio 2023 dalle ore 17,30 alle ore 19,30: incontro online con le insegnanti di orientamento sul tema della violenza domestica e di inquadramento del progetto
- 02 Febbraio 2023 dalle ore 17,30 alle ore 19,30: incontro online con le insegnanti di analisi dello strumento "Scarpette Frigie" e delle relative chiavi di lettura
- N.1 incontro online con i genitori di informazione sul progetto e sensibilizzazione del tema
- Attività delle insegnanti in classe con i bambini nell'arco dell'anno scolastico
- Incontro finale di verifica con le insegnanti a fine anno scolastico

● PROGETTO DI MOTORIA: IL PERCORSO NEL BOSCO- Scuole dell'Infanzia di Cerone, di Crotte e di Strambino

Il Progetto si rivolge ai bambini di 3,4 e 5 anni delle Scuole dell'Infanzia di Cerone, Crotte e Strambino. Le finalità del Progetto sono. - Promuovere il benessere della persona - Conoscere del proprio corpo Il Progetto prevede lo svolgimento di attività motorie da seduti o in piedi, con l'utilizzo del solo corpo o di materiale strutturato; attività in cerchio e percorsi con oggetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo: a) progettare e valutare per competenze b) compiti di realtà

Traguardo

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità motorie - Stimolare le proprie capacità motorie rispettando le potenzialità, le modalità e soprattutto i tempi dell'allievo - Accettare, collaborare, rispettare e usare regole nei giochi - Orientarsi in autonomia negli spazi - Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il Progetto si svilupperà nel periodo dal 31 Ottobre a 24 Dicembre. Gli incontri saranno di 60 minuti



● COOP, DONA LA SPESA PER LA SCUOLA - Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'IC Strambino

Sono coinvolti tutti i plessi delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia, rappresentati da 21 docenti. L'iniziativa ha la finalità di Raccogliere materiale scolastico, donato dai clienti della Coop, da destinare alle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire materiale scolastico agli alunni/e in base alle necessità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Supermercati Coop
------	-------------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO SCS : Progetto comune scuole infanzia IC

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini un rapporto positivo con l'ambiente e il proprio territorio,



aumentando la consapevolezza sull'utilizzo delle risorse naturali disponibili e sulla necessità di preservarle per le generazioni future.

Sviluppare negli alunni un senso civico, nel rispetto dell'ambiente circostante.

Incentivare negli alunni azioni di prevenzione e di salvaguardia rispetto alla propria realtà in cui vivono.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto SCS ha lo scopo di sensibilizzare i bambini sul tema della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata affrontando anche la sostenibilità dei comportamenti quotidiani di ognuno e l'impatto che le scelte personali hanno sull'ambiente da un punto di vista nazionale ed europeo.

Il progetto mira a sviluppare nei bambini un rapporto positivo con l'ambiente e il proprio territorio, aumentando la consapevolezza sull'utilizzo delle risorse naturali disponibili e sulla necessità di preservarle per le generazioni future, a sviluppare negli alunni un senso civico, nel rispetto dell'ambiente circostante e ad incentivare in loro azioni di prevenzione e di salvaguardia rispetto alla realtà in cui vivono.



Il progetto prevede la partecipazione di esperti che tramite conversazioni guidate e attività ludiche e laboratoriali sensibilizzano i bambini sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente a partire dal quotidiano. Il progetto prevede infine, a seconda del laboratorio scelto, la creazione di piccoli oggetti/giochi creati con materiale da recupero.

Ogni laboratorio ha una durata specifica che può variare da 1 ora a 4 ore.

Le attività sono svolte all'interno della sezione o in spazi dedicati con la presenza degli esperti.

Le tematiche principali sono i rifiuti e il loro riuso, la raccolta differenziata, la sostenibilità, il rispetto per l'ambiente e le giuste azioni per mettere in pratica l'educazione alla civile convivenza.

Quest'anno i laboratori scelti sono:

San Martino: "Il mare in bottiglia"

Crotte: "Il fantastico riuso"

Cerone e Mercenasco: "Creiamo il bowling"

Scarmagno: "L'orto"

Strambino: "Giochiamo con la raccolta differenziata"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Incontri a carattere laboratoriale

Tipologia finanziamento

- Progetto gratuito



● Progetto SCS - Progetto Scuola Primaria di Romano C.se

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'alunno viene sensibilizzato a:

- comprende le relazioni tra materiali di consumo e ambiente naturale;
 - saper individuare e attuare azioni responsabili e comportamenti quotidiani coerenti con la gestione sostenibile dei rifiuti;
 - comprendere la complessità e fragilità dei sistemi ecologici;
 - comprendere l'importanza della varietà e diversità dei materiali;
 - costruire un rapporto emotivo positivo con l'ambiente naturale.
- Attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Al progetto partecipano tutti gli alunni della Scuola Primaria di Romano C.se.

Il progetto ha le seguenti finalità:

1. Fornire strumenti e modelli per partecipare attivamente alla riduzione e recupero dei rifiuti per un rapporto emotivo positivo con l'ambiente.



2. Fornire strumenti per una consapevole gestione dei rifiuti.
3. Sviluppare la capacità di ideare e attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili. Il percorso si realizza in collaborazione con l'intervento, in classe, di un esperto SCS.

Attività previste:

Classi 1^a – 3^a : con materiale di recupero i bambini costruiranno il proprio mare e un castello senza senza sprecare nulla e riutilizzando ciò che si ha già.

Classe 2^a : si costruisce un cartellone che racconti la creazione del compost e i contenitori per i rifiuti che i b. dovranno centrare con la palla.

Classe 4^a: i costruisce un gioco dell'oca con materiali di recupero e si creano in gruppo le domande da fare alla squadra avversaria sul tema dei rifiuti. Vince chi è più fortunato, ma anche chi saprà rispondere correttamente al maggior numero di domande. Nella fase di restituzione si riflette insieme su come ridurre i rifiuti che produciamo.

Classe 5^a: si riflette con la classe sullo spreco e in gruppi viene assegnato un tema di ricerca per analizzare cosa accade nel nostro territorio

La durata dell'intervento dell'esperto è di 2 ore per classe

Il progetto SCS è argomento multidisciplinare, in collegamento con Educazione Civica, da trattare durante l'intero A.S.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Incontri a carattere laboratoriale



Tipologia finanziamento

- Progetto gratuito

● Progetto SCS - Progetto Scuola Primaria di Strambino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- riconoscere i diversi materiali e la loro differenziazione nei contenitori
- riutilizzare materiali per dare vita a altri oggetti
- individuare e attuare comportamenti quotidiani coerenti con la gestione sostenibile dei rifiuti □
- sviluppare un rapporto positivo con l'ambiente e il proprio territorio nel rispetto delle risorse naturali disponibili
- riflettere sulle proprie abitudini alimentari e riorientarle verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica e sociale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto è destinato agli alunni delle classi 1 A - 1B - 3 A - 3B - 4 A - 4B - 5 A - 5B della Scuola Primaria di Strambino.

All'interno del piano didattico predisposto dall'SCS, ogni classe ha scelto in autonomia laboratori didattici a tematiche diverse, ma con lo stesso filo conduttore: il rispetto e l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Le attività proposte saranno a carattere ludico. Saranno proposti lavori di gruppo, quiz di apprendimento e attività laboratoriali.

Per ogni classe si prevedono 1/2 incontri di 1 ora durante l'anno scolastico, secondo la calendarizzazione che sarà prevista in collaborazione con gli esperti dell'SCS.

Le finalità del progetto sono principalmente:

- Sviluppare un rapporto positivo con l'ambiente e il proprio territorio
- Aumentare la consapevolezza sull'utilizzo delle risorse naturali disponibili
- Comprendere la necessità di preservare le risorse naturali per le generazioni future

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Incontri a carattere laboratoriale

Tipologia finanziamento

- Progetto gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE PER
REGISTRO ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto presenta l'utilizzo del registro elettronico per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Ogni anno il team digitale offre una formazione ai docenti, per supportarli nell'utilizzo del registro, ai fini scolastici. Ogni comunicazione relativa ad aggiornamenti viene tempestivamente comunicata.

Ogni docente ed ogni alunno sono profilati ad inizio anno scolastico; le linee di connessione sono in fase di rinnovamento, grazie all'intervento delle Amministrazioni comunali, che stanno fornendo alle scuole (infanzia compresa) la fibra e la banda ultra-larga.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LABORATORI DI
INFORMATICA
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni scuola è dotata di Laboratorio di Informatica, frequentato dagli alunni e condiviso in rete.

Le attività proposte abbinano creatività e didattica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nella scuola dell'infanzia, la presenza di tavoli interattivi rende l'ambiente di apprendimento un luogo inclusivo, in cui tutti gli alunni, anche con disabilità, possono collaborare ed apprendere.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza di un docente con la qualifica di Animatore Digitale arricchisce e delinea il percorso dell'Istituto in didattica innovativa e tecnologica.

Con la pandemia SARS-COVID19 le attività e le proposte sono rimaste limitate alla gestione ed utilizzo del registro elettronico.

L'intenzione è sviluppare metodologie nuove che coinvolgano nella formazione sia docenti, che alunni (SCRATCH, CODING....).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC. STRAMBINO - SCARMAGNO - TOAA893017

IC. STRAMBINO - GROSSO - TOAA893028

IC. STRAMBINO - TOAA893039

IC. STRAMBINO - FRAZ. CERONE - TOAA89304A

IC. STRAMBINO - MERCENASCO - TOAA89305B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda al documento principale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento principale

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rimanda al documento principale



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. STRAMBINO - TOIC89300A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, contempla i seguenti livelli: obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non ancora raggiunto.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

L'osservazione ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si orientare il percorso per rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Documento di passaggio alla scuola primaria rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola



dell'infanzia (vedi allegato)

Allegato:

DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda ai documenti in allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE IN ITINERE E AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE IN ITINERE E ALLA FINE DEL SECONDO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA (4 ANNI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE IN ITINERE E ALLA FINE DEL PRIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA (3 ANNI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Allegato:

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per i criteri si rimanda al documento principale.

Vedi in allegato:

Documento di valutazione rivolto ai bambini del primo anno di scuola dell'infanzia

Documento di valutazione rivolto ai bambini del secondo anno di scuola dell'infanzia

Si rimanda all'allegato riguardante le Competenze trasversali presente nel documento principale nella sezione Curricolo



Allegato:

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO al 1 e 2 anno.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e, al contempo, valorizzandone la funzione formativa; accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche



in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, gli alunni devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale e che può anche essere inferiore a 6/10.

La valutazione degli apprendimenti segue e conclude il percorso curricolare dell'alunno, in itinere assume una funzione formativa di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. È anche momento di riflessione dell'insegnante che verifica la validità della propria azione educativa e didattica.

È il Collegio dei Docenti che definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, nell'ottica di un percorso di apprendimento unico, progressivo e continuo, gli insegnanti dei due ordini di scuola concordano le tipologie di prove mirate alla rilevazione delle competenze di base. Queste prove vengono somministrate agli studenti di classe prima di Scuola Secondaria nel primo mese di scuola non sono valutative, ma rilevano il livello di acquisizione delle competenze in ingresso,

e dunque non fanno media con le altre valutazioni. Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22, caratterizzati dall'emergenza Covid-19, dall'utilizzo della Didattica digitale integrata (DDI), la valutazione è stata modificata ed integrata nelle prove e nei criteri. La valutazione educativo - didattica degli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è di esclusiva competenza del personale docente e avviene sulla base del PEI, strumento di progettazione degli interventi. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda al capitolo sull' Inclusionione.

Allegato:

PROGRESSIONE TRAGUARDI SCUOLA DELL.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D.L. n. 62/2017, per quanto riguarda la valutazione degli alunni e l'ammissione e non ammissione degli studenti alla classe successiva, riporta quanto segue:

A) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: affinché l'anno scolastico sia valido, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Eventuali deroghe vengono deliberate dagli organi competenti. Sui singoli casi di deroga si esprime il Consiglio di classe, purchè siano presenti elementi tali da consentire la valutazione finale. L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di obiettivi non raggiunti o parzialmente raggiunti, e voti non sufficienti, purchè sia una decisione del Consiglio di classe interessato.

B) SCUOLA PRIMARIA: il team docenti valuta l'ammissione /non ammissione alla classe successiva, anche in considerazione di deroghe, che consentano, comunque la valutazione disciplinare.

L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di obiettivi non raggiunti o parzialmente raggiunti.

In tutti i casi è necessario che la scuola, secondo una certa periodicità definita prima degli scrutini, comunichi alla famiglia l'intenzione di non ammettere il/la figlio/a alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



L'ammissione all'Esame di Stato, generalmente, avviene in presenza di votazioni pari ad almeno 6/10.

Eventuali deroghe o ammissioni in presenza di votazioni inferiori sono determinate dal Consiglio di classe, che è tenuto ad esprimersi. Nel mese di marzo, indicativamente, il Collegio d'ordine lavora sulle tabelle di valutazione delle prove scritte ed orali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. STRAMBINO - PANETTI - TOMM89301B

Criteri di valutazione comuni

Per i criteri di valutazione comuni si rimanda al documento principale.

In allegato le GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER DIPARTIMENTI

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DIPARTIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento principale

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda al documento principale



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al documento principale

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda al documento principale

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC. STRAMBINO -CAP. - TOEE89301C

IC. STRAMBINO-ROMANO CANAVESE - TOEE89303E

I.C.STRAMBINO-SCARMAGNO-OLIVETT - TOEE89306N

Criteria di valutazione comuni

In allegato la RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si rimanda al documento principale

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda al documento principale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al documento principale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

La scuola si vuole costruire come luogo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di creare le condizioni che favoriscono lo "star bene" nel contesto. L'Istituto Comprensivo definisce le sue proposte in relazione ai bisogni e agli interessi dei bambini e degli adolescenti e dà importanza ai momenti di passaggio, che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita. Vuole essere scuola di tutti e di ciascuno e sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture.

L'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture sono valori irrinunciabili e principi guida dell'azione educativa della scuola.

E' indispensabile costruire nella classe un terreno favorevole all'accoglienza e alla valorizzazione di tutti gli studenti siano essi stranieri, portatori di tradizioni culturali differenti, siano essi alunni con particolari bisogni.

Con il riconoscimento della macro categoria degli alunni con BES, Bisogni Educativi Speciali, la scuola si apre a coltivare buone prassi inclusive trasformando le differenze degli alunni in risorse e sviluppando percorsi metodologici e didattici personalizzati e individualizzati atti a promuovere il successo educativo e formativo di tutti.

La didattica si evolve diventando didattica inclusiva e alla luce di una prospettiva che organizza i processi di insegnamento e di apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo



classe. In tale prospettiva le differenze vengono stimolate, valorizzate per lavorare insieme e crescere come gruppo promuovendo sentimenti di prosocialità. La didattica è resa equa, fornisce cioè gli aiuti necessari, quelli realmente efficaci, per far partecipare in maniera significativa al contesto sociale ogni bambino in difficoltà.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Ogni ordine di scuola propone interventi individualizzati e personalizzati durante le attività didattiche, al fine di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi minimi. Le forme di monitoraggio avvengono attraverso verifiche orali e scritte. Le attività inclusive curricolari ed extracurricolari (gruppi sportivi, lingua inglese, concorsi artistici, spettacoli in occasione di eventi, partecipazione a progetti sul territorio e a manifestazioni/ricorrenze) favoriscono sia l'inclusione degli allievi che il potenziamento degli stessi. Il piano didattico personalizzato viene aggiornato annualmente in relazione allo sviluppo dell'alunno, al confronto con genitori e specialisti, adeguando di conseguenza le strategie adottate e gli strumenti utilizzati.

Punti di debolezza:

Gli interventi attuati non sempre permettono all'alunno di raggiungere il successo scolastico auspicato. Devono essere potenziate le attività di recupero e potenziamento a classi aperte in tutti gli ordini di scuola, prevedendo adattamenti all'organizzazione oraria dei plessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Funzione strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

ALUNNI CON DSA: I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi di carattere evolutivo che interessano abilità coinvolte nelle attività scolastiche come la lettura, la scrittura e il calcolo. La L. 170/2010 individua: dislessia, disortografie, disgrafia e discalculia. Per gli alunni con DSA la L. 170/2010 prevede l'adozione di una didattica personalizzata con strumenti compensativi (sistemi di apprendimento alternativi, tecnologie informatiche ecc.) e misure dispensative, (prestazioni non essenziali ai fini dell'apprendimento). Questi elementi e le metodologie didattiche messe in atto per l'alunno devono essere esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PDP è un documento redatto annualmente, entro il primo trimestre, dai docenti di classe in collaborazione con le famiglie: nel documento si concordano le strategie didattiche da attuare nel corso dell'anno scolastico. Lo scopo del PDP è quello di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale e corresponsabile, le strategie di intervento più adeguate e i criteri di valutazione degli apprendimenti con un vero strumento di pianificazione.

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegato al DM 12/07/11, nella parte dedicata alla Scuola dell'Infanzia, sottolineano che "è importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia" E', pertanto, fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che devono tenere monitorate le abilità relative alle aree psicomotoria, linguistica, dell'intelligenza numerica, attentivo-mnestica, dell'autonomia e relazionale. Per gli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto le insegnanti, a questo proposito, hanno elaborato uno strumento osservativo avente la duplice finalità di monitorare in modo strutturato e metodico le competenze dei bambini dell'ultimo anno e, nello stesso tempo, di attuare delle attività mirate all'acquisizione o al rinforzo delle stesse. L'utilizzo di uno strumento oggettivo e di un documento comune alle nostre Scuole dell'Infanzia, mediante il quale registrare le osservazioni in modo pratico e puntuale, permette di sostenere, nell' eventuale riscontro di difficoltà, la comunicazione delle stesse alla famiglia tramite un documento attestante le competenze acquisite e non dal bambino



(Piano Educativo Personalizzato). Lo stesso strumento è da considerarsi una risorsa per il passaggio alla scuola primaria in quanto in grado di dare indicazioni chiare sulle abilità dei bambini, sulle eventuali difficoltà riscontrate e sulle strategie messe in atto per affrontarle. (Vedi in allegato nel PARAGRAFO EVENTUALE APPROFONDIMENTO il PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO utilizzato dalle Scuole dell'Infanzia) ALUNNI EES: Appartengono alla categoria degli alunni con BES anche le situazioni di Esigenze Educative Speciali (EES). Tale dicitura è una classificazione introdotta dalla Regione Piemonte nella L.R. 28/2007, anticipando la legislazione a livello nazionale relativa ai BES (Direttiva MIUR 2012, C.M. 8/2013). Vi si contemplan i disturbi evolutivi specifici, di rilevanza clinica, oltre ai DSA. Anche in questi casi viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono esplicitati gli elementi e le metodologie didattiche messi in atto per l'alunno. Alla categoria EES appartengono: · Borderline cognitivo (FIL – Funzionamento Intellettivo Limite o borderline) · Disturbi del linguaggio e funzione motoria · Deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) / Disturbo Oppositivi Provocatori (DOP) SVANTAGGIO: Tra i Bisogni Educativi Speciali rientrano anche le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale in cui si trovano gli studenti che vivono in un ambiente familiare sociale molto problematico, in difficoltà sul piano socio-economico, che sono in uno stato di deprivazione culturale oppure che hanno difficoltà dovute alla non conoscenza della lingua italiana e all'appartenenza di una cultura diversa. Anche per questi alunni la scuola adopera metodologie e strumenti che possano garantire il successo formativo. L'approccio da adottare nei confronti di un bisogno educativo speciale non può essere meramente clinico ma educativo. Nel nostro Istituto sono presenti alunni stranieri con difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana; per ridurre le distanze e i disequilibri, è fondamentale che essi siano messi il più rapidamente possibile nella condizione di poter disporre di conoscenze linguistiche e capacità comunicative adeguate. Le pratiche educative e didattiche della scuola e l'attività quotidiana dei docenti sono orientate alla costruzione di una comunità di uguali in cui, superando ogni pregiudizio, gli alunni possano imparare a conoscersi, a conoscere, a comprendere e a valorizzare le altre culture. Il protocollo Accoglienza per alunni stranieri, in vigore nel nostro Istituto, è finalizzato a: effettuare interventi per favorire la socializzazione e il benessere dell'alunno; realizzare attività di alfabetizzazione con particolare attenzione alla lingua orale; consolidare l'acquisizione della lingua italiana (L2); realizzare progetti di approfondimento culturale relativi ai paesi di provenienza. IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: Per gli alunni DSA, EES o in situazione di svantaggio, il Consiglio o team di classe elabora collegialmente, in modo corresponsabile e partecipato, il Piano Didattico Personalizzato, che presenta: § la descrizione delle abilità e dei comportamenti e, in generale, del processo di apprendimento; le strategie di personalizzazione/individualizzazione previste (strumenti compensativi e misure dispensative); le indicazioni generali per la verifica/valutazione. Il P.D.P. elaborato dal Consiglio/team di classe viene condiviso con la famiglia: la scuola, la famiglia e lo studente sono gli attori di un'alleanza educativa che, nel riconoscimento dei



reciproci ruoli, ha come obiettivo il successo formativo dell'alunno. Un approccio integrato scuola-famiglia-servizi socio-sanitari consente di affrontare la complessità delle singole situazioni, in un'ottica di classe inclusiva che salvaguardi l'apprendimento e la partecipazione di tutti a un progetto comune. A tutti gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali viene riservata particolare cura con il ricorso a strategie organizzative e didattiche che rientrano nella normale progettazione educativa. Occorre sottolineare che alcuni strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi rappresentano un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (come, ad esempio, l'uso delle mappe o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). **DISABILITA'**: Rientrano inoltre nella categoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche gli studenti con disabilità certificati ai sensi della legge 104/1992 che detta anche quali documenti produrre. Sulla base della certificazione redatta dagli specialisti sanitari, la scuola, elabora il Piano Educativo Individualizzato. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è redatto dall'intero consiglio di classe, congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali e in collaborazione con i genitori dell'alunno con disabilità o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità. Il PEI è rivisto e aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, effettuando una verifica dei progressi realizzati. Il documento contiene gli obiettivi didattici e descrive le metodologie educative utilizzate anche ai fini della socializzazione e dell'inclusione. Gli obiettivi didattici possono essere gli stessi previsti per la classe o diversi ma con lo stesso fine educativo. Si indicano inoltre gli strumenti che risultano facilitatori o barriere per il raggiungimento dei singoli obiettivi. Tutti gli alunni con disabilità hanno diritto alla piena inclusione scolastica e a un percorso formativo calibrato sulle loro esigenze specifiche. Per affrontare meglio le difficoltà la scuola si avvale, oltre che degli insegnanti curricolari, di docenti di sostegno e di altri operatori. LINK P.A.I. (Piano annuale per l'inclusione) <https://www.icstrambino.edu.it/index.php/l-istituto/p-a-i-piano-annuale-di-inclusione>

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori, specialisti, famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



RUOLO DELLA FAMIGLIA: "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" [Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009]. Ai fini dell'inclusione e del ben-essere a scuola risulta fondamentale creare un rapporto sinergico tra scuola e famiglia caratterizzato da condivisione e collaborazione costanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	MEDIATORE CULTURALE
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA, OSS	Assistenza all'autonomia personale, assistenza di base

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE: Il D.Lgs 62/2017 dispone che la valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Tutti i docenti della classe sono corresponsabili del momento valutativo. Le verifiche saranno condotte in tempi diversi e con strumenti diversi, assumendo informazioni e dati. Gli strumenti possono essere prove pratiche, colloqui, prove scritte, osservazioni; tali strumenti saranno indicati nel PEI. Per quanto riguarda la somministrazione delle prove INVALSI, l'art. 11 comma 4 del D.L. 62/2017 prevede che gli alunni con disabilità partecipino alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono predisporre adeguate misure dispensative e compensative per lo svolgimento delle prove, o, qualora non fossero sufficienti, esonerare dalla prova. La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. Tale documento è rilasciato al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di 1° grado, è consegnata alla famiglia degli alunni, e in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo. Anche in presenza di percorsi molto differenziati l'ottenimento del diploma di Scuola Secondaria per gli alunni con PEI è garantito dal D.L. 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



L'Istituto si impegna nella promozione di ampia un'offerta orientativa, nel periodo relativo all'ultimo anno del Primo Ciclo di Istruzione, finalizzata alla conoscenza dei possibili percorsi da intraprendere sostenendo gli alunni e le alunne nella scelta di un percorso di istruzione successivo più idoneo alle proprie attitudini nonché alle specifiche conoscenze acquisite.

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo di Strambino ospita alunni provenienti da diversi comuni con realtà socio-culturali diverse. Alcuni di essi, in particolar modo il comune di Mercenasco, hanno avuto un incremento di arrivo dei nuovi nuclei familiari provenienti da diversi paesi stranieri con bambini in età scolare ma soprattutto di giovani coppie che incrementano la natalità di bambini stranieri, ovvero di seconda generazione.

Per questo motivo, nel corso degli ultimi anni, il numero dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti che frequentano l'I.C. Strambino-Panetti è progressivamente aumentato. Tale presenza coinvolge, dunque, tutti gli ordini di scuola nonché i Comuni in esso rappresentati.

L'I.C. Strambino-Panetti ha elaborato, negli ultimi anni, progetti di prima alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana oltre ad organizzare interventi di integrazione e di coinvolgimento delle famiglie di appartenenza degli alunni stranieri.

Il Protocollo di Accoglienza e Integrazione intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione di tali alunni e delle relative famiglie di appartenenza.

La necessità di creare nuove occasioni per sviluppare l'aspetto *interculturale* è inoltre di



importanza vincolante per il benessere dei nostri discenti.

Tutti i docenti concordano sulla strutturazione di un lavoro comune a livello di Istituto che coinvolga non solo le classi dove sono inseriti alunni provenienti da altri Stati, bensì tutti gli studenti e le loro famiglie.

Il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti al fine di attuare in maniera operativa le indicazioni normative riguardanti l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Il Protocollo si fonda sulle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del* febbraio 2014 che costituiscono l'aggiornamento delle precedenti *Linee guida*, emanate nel **2006**.

Per un'azione capillare condivisa per ogni ordine scolastico il Protocollo prevede una Commissione Alunni Stranieri composta da:

- Referente Commissione Alunni Stranieri
- Un docente referente per gli alunni stranieri per ciascun ordine di scuola, ovvero Infanzia - Primaria - Secondaria Primo Grado
- Un assistente amministrativo

Tale Commissione ha il compito di:

- Attuare, approfondire e aggiornare il presente Protocollo
- Monitorare le attività programmate per gli alunni stranieri rilevando le difficoltà da loro riscontrate e i risultati ottenuti
- Partecipare a bandi e/o progetti, anche di rete inerenti alle *fasce deboli*, all'Integrazione e all' Intercultura
- Confrontarsi con gli Enti Locali per instaurare rapporti di collaborazione tra scuola e territorio al fine di promuovere e sviluppare iniziative atte a favorire l'integrazione di alunni



e famiglie

- Supportare le famiglie per lo svolgimento di pratiche burocratiche richieste dalla scuola (iscrizione alunni, compilazione moduli, regolamento d'Istituto...)

La Commissione redige un verbale dei propri incontri e delle iniziative promosse da inviarsi ai plessi affinché tutti i docenti siano costantemente informati al fine di potenziare le buone prassi di una didattica interculturale.

Tale Commissione si riunisce secondo le necessità e alle sue riunioni partecipa di diritto la Dirigente Scolastica.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA:

- Favorire e potenziare l'interazione con l'altro nel rispetto della propria unicità ed identità
- Controllare e progressivamente ridurre fenomeni di intolleranza e razzismo
- Individuare pratiche condivise all'interno dell'Istituzione scolastica in tema di accoglienza e integrazione di alunni stranieri
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica favorendo un clima di accoglienza e di attenzione verso gli alunni stranieri
- Aiutare l'alunno straniero a percepirsi positivamente, ad integrarsi nel rispetto di sé e degli altri
- Facilitare la relazione con la famiglia di appartenenza
- Facilitare i docenti nel loro quotidiano lavoro tracciando delle linee guida (vedi Protocollo di accoglienza), offrendo strumenti di intervento.

Il Protocollo si occupa di vari aspetti: dall'iscrizione all'Istituto dell'alunno/a straniero/a agli aspetti più complessi che riguardano l'ambito educativo-didattico.



Nello specifico:

- contiene criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento e le fasi di accoglienza degli alunni stranieri;
- si occupa dell'area educativo-didattica: educazione interculturale, programmazione, valutazione, apprendimento dell'Italiano L2, modalità dell'esame di Stato, orientamento scolastico al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO:

Il Protocollo d'accoglienza si articola in tre aree di intervento:

1. Area amministrativo-burocratica
2. Area comunicativo-relazionale
3. Area educativo-didattica

AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRAICA: Iscrizione, modulistica e documentazione

Il primo contatto dell'alunno straniero e della sua famiglia avviene nella segreteria della scuola.

Tra il personale della segreteria viene indicata una persona incaricata di:

- accogliere la famiglia;
- fornire la modulistica di iscrizione nelle lingue d'origine per facilitarne la comprensione e aiutare la famiglia nella compilazione, in caso di difficoltà linguistiche;
- raccogliere dati personali, documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità.



- supportare le famiglie, se in difficoltà, durante tutto l'anno scolastico per quanto riguarda la compilazione, e richieste burocratiche da parte della scuola in corso d'anno (assicurazione, Pago in Rete, utilizzo registro elettronico, registrazione account, ecc..)

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE: Prima accoglienza o conoscenza - inserimento

Effettuata l'iscrizione e sentito il parere della DS l'addetto/a di segreteria contatta la Referente Commissione Alunni Stranieri che a sua volta informa la fiduciaria di Plesso.

La Fiduciaria di Plesso avrà il compito di:

- fornire agli insegnanti di classe tutte le informazioni ed il materiale in suo possesso
- presentare la scuola, i suoi spazi e le modalità organizzative (modalità di colloquio con i docenti, modalità di adesione alle gite e alle uscite didattiche, uso del diario, ecc).

Gli insegnanti di sezione della Scuola dell'Infanzia, di classe della Scuola Primaria e coordinatore/trice per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

- preparano la classe, accolgono e favoriscono l'inserimento del nuovo alunno
- affidano il nuovo arrivato ad un/a compagno/a tutor (ove possibile della stessa lingua) per orientarlo e sostenerlo
- effettuano una prima osservazione dell'alunno all'interno del gruppo classe
- mantengono i contatti con la famiglia
- richiedono, se necessario, la presenza del mediatore linguistico-culturale per comunicare con la



famiglia e/o per interventi di supporto e aiuto sull'alunno/a nella fase di prima accoglienza (servizi CISS-AC/ mediazione culturale)

- programmano attività interculturali rivolte a tutta la classe
- predispongono il PDP (sez. B - parte 2)

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA: Programmazione

Il concetto di *integrazione* investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di *accettazione* dello straniero e al relativo inserimento in classe. L'integrazione passa attraverso la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di continua elaborazione da cui la *cultura* prende vita.

La programmazione deve soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'*approccio interculturale* verso l'altro.

Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare soprattutto per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione con conseguente insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Il concetto di inclusione sottolinea un'idea di scuola in cui ogni alunno/a è protagonista del proprio percorso e portatore/trice non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo.

La programmazione, in sintesi, ha come oggetto la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri attraverso l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana come



strumento per gli altri apprendimenti.

Le **Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Stranieri del febbraio 2014** rappresentano molto chiaramente l'esigenza di considerare le difficoltà che gli alunni stranieri incontrano nel confronto con una nuova lingua che non è solo mezzo di comunicazione ma deve diventare strumento di socializzazione, di studio e di crescita. È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e un costante monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana acquisita via via dall'alunno/a straniero/a tenendo conto che l'alfabetizzazione avviene in tre fasi:

1. Fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare (1)
2. Fase **ponte** di accesso all'italiano come lingua di studio
3. Fase degli apprendimenti comuni

(1) La lingua seconda o L2 si differenzia dalla lingua madre (LM o L1) e dalla Lingua Straniera (LS) per le modalità di acquisizione-apprendimento.

Ecco di seguito una breve definizione delle varie tipologie di lingua:

- LM o L1 la lingua che un individuo ha appreso per prima, da bambino;

- LS, una lingua studiata generalmente a scuola, in un paese in cui non viene parlata abitualmente. Per esempio l'inglese è la LS che la maggior parte degli alunni italiani studia a scuola. La LS viene insegnata in modo graduale, dal più facile al più difficile;

- L2/lingua seconda/seconda lingua, la lingua appresa nel paese in cui viene parlata abitualmente, per esempio, l'italiano in Italia. Nel caso della L2 l'apprendimento è misto, in parte controllato, in parte spontaneo. L'apprendente è "immerso" nella lingua e l'input a disposizione è abbondante.

L'italiano L2 per i nostri concittadini immigrati, di qualsiasi età, rappresenta la lingua per comunicare, fare amicizia, studiare, lavorare, vivere in Italia. Si acquisisce nel contatto con i parlanti nativi in tutti i luoghi d'incontro, dalla scuola al posto di lavoro, negli uffici, nei negozi, nei parchi, per strada ecc.

Per tutti i concittadini che provengono da una LM romanza, cioè che deriva dal latino, come lo



spagnolo, il portoghese, il rumeno, il moldavo ecc., imparare l'italiano L2 è più facile, mentre è più difficile per chi proviene da lingue molto diverse dalla nostra, come il cinese, l'arabo, il cingalese e altre lingue non neolatine

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Centralità della persona, accoglienza, integrazione, valorizzazione della diversità, accettazione dell'altro, convivenza, conoscenza reciproca, relazione, scambio, solidarietà, educazione all'ascolto e all'osservazione sono le parole chiave e le finalità di un'educazione interculturale che si pone come obiettivo quello di sostenere la crescita di un individuo in una società multiculturale.

L'educazione interculturale è una prospettiva interdisciplinare, un **principio** che riguarda tutte le materie del curriculum scolastico e si rivolge, senza eccezioni, a tutti gli alunni, le alunne, gli e le insegnanti nonché gli Ordini di Scuola.

L'educazione interculturale necessita di un ri-orientamento complessivo del "fare scuola": selezionare e trattare in modo diverso i contenuti proposti nei vari curricula, analizzare i fatti da più angolazioni per costruire una mente multiculturale aperta verso un mondo in continua evoluzione.

Tutto il personale della scuola:

- Promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza
- Promuove il dialogo, l'apertura, il confronto
- Progetta percorsi educativi e didattici interculturali, disciplinari e interdisciplinari
- Promuove interventi integrativi alle attività curriculari in collaborazione con l'esterno (Enti, associazioni di Mediazione Culturale)



- Attiva una significativa collaborazione scuola-famiglia
- Promuove atteggiamenti di mutuo soccorso tra le famiglie della stessa madrelingua

VALUTAZIONE

La valutazione si riferirà per tutto il tempo necessario ai livelli di apprendimento della lingua definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) [\[2\]](#).

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico (Italiano L2) diventa parte integrante della valutazione degli obiettivi minimi di pre-scrittura e pre-lettura alla Scuola dell'Infanzia per l'ingresso alla Scuola Primaria e come valutazione di Italiano (intesa come disciplina curricolare) e anche di altre discipline, nel caso in cui durante l'attività sia possibile l'apprendimento dei contenuti.

Laddove possibile i contenuti disciplinari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento delle conoscenze e competenze di primo livello previste dal Curricolo d'Istituto.

Ogni scelta sarà condivisa e predisposta dal team di classe e verbalizzata in modo da delineare un chiaro quadro di riferimento in termini di crescita quantitativa, ma soprattutto qualitativa degli apprendimenti raggiunti dagli alunni stranieri.

La valutazione terrà conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione e progressione degli apprendimenti, tenendo conto degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento individuali.

[\[2\]](#) Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER), in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), talvolta indicato semplicemente come Framework, è un documento che fornisce una base comune in tutta l'Europa per l'elaborazione



dei programmi, degli esami, dei libri di testo ecc. per l'apprendimento delle lingue moderne. Il QCE descrive ciò che chi studia una lingua deve imparare e quali abilità deve acquisire per poter comunicare con le persone che parlano quella lingua, in sequenza graduata di livelli comuni di riferimento per descrivere con precisione la competenza raggiunta da chi sta imparando una lingua diversa dalla lingua madre. I livelli del QCE sono 6 e vengono usati in tutta l'Europa.

I Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), ma talvolta indicato semplicemente come Framework, è un sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea, nonché allo scopo di indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

È stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa. Nel novembre 2001 una risoluzione del Consiglio d'Europa raccomandò di utilizzare il QCER per costruire sistemi di validazione dell'abilità linguistica.

I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche

Un Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.

A istituirlo, tramite un apposito decreto, il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'obiettivo di individuare soluzioni per un effettivo adeguamento delle politiche di integrazione scolastiche alle reali esigenze di una società sempre più multiculturale e in costante trasformazione. L'Osservatorio avrà compiti consultivi e propositivi. Dovrà, in particolare, promuovere e "suggerire" politiche scolastiche per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e verificarne la loro attuazione (anche tramite monitoraggi), incoraggiare accordi interistituzionali e favorire la sperimentazione e l'innovazione metodologica didattica e disciplinare. Tra i compiti dell'Osservatorio anche quello di esprimere pareri e formulare proposte su iniziative normative e amministrative di competenza del MIUR.



Si riporta qui di seguito la matrice della GRIGLIA DI RILEVAZIONE degli alunni stranieri, utilizzata nel nostro Istituto

DATI ALUNNO <i>(a cura del team docenti)</i>									DATI GENITORI <i>(se non in possesso da parte dei docenti, sarà della segreteria)</i>		
Cognome	nome	sess	ordine scuola	omune	classe/sezione	luogo di nascita	data di nascita	n. anni precedenti di scolarizzazione in Italia	nazionalità madre	cittadinanza madre	nazionalità pa

ORIENTAMENTO:

L'Istituto si impegna nella promozione di ampia un'proposta orientativa, nel periodo relativo all'ultimo anno del Primo Ciclo di Istruzione, finalizzata alla conoscenza dei possibili percorsi da intraprendere sostenendo gli alunni e le alunne nella scelta di un percorso di istruzione successivo più idoneo alle proprie attitudini nonché alle specifiche conoscenze acquisite.

Si tratta di intraprendere un percorso in continuità che porti a maturare consapevolmente la scelta futura, che è scelta di vita.

La Commissione propone attività ed iniziative atte a stimolare la curiosità e l'interesse di goni



alunno, sviluppando le sue potenzialità e inclinazioni.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la procedura tiene conto anche di eventuali conoscenze integrative acquisite nella scuola di provenienza, proponendo come alternativa, ad esempio, un proseguimento di studio bilingue o che preveda un doppio titolo di studi.

Ciò al fine di consentire la valorizzazione e il riconoscimento delle conoscenze pregresse alle quali si integrano quelle acquisite.

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI MALATTIA

PROGETTO DI EDUCAZIONE DOMICILIARE:

Sulla base delle normative vigenti (D.L. 66/2017), inoltre, la scuola si impegna a garantire il diritto-dovere all'istruzione per gli alunni in situazione di malattia che non possono frequentare le lezioni con regolarità e favorisce percorsi personalizzati per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica. I progetti di istruzione domiciliare costituiscono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Allegato:

PEP Infanzia.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (se attivata in situazioni di emergenza decretate)

Finalità della DDI

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n.41, all' articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Mantenere un legame concreto con la scuola, alimentare il senso di appartenenza a un gruppo, condividere intenti e collaborare, sono le parole chiave della nostra Istituzione. A tal fine, il personale docente ha sostituito la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie e assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La DDI ha permesso di raggiungere studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente testate e riconosciute, consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica del proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Piano scolastico DDI

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, nel caso fosse nuovamente attivata in situazioni emergenziali, intende promuovere:

- **Uniformità e pari opportunità formative:** il Collegio Docenti, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando una progettazione complementare dell'attività educativa e della didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti, pur mantenendo caratteristiche di originalità nella garanzia/tutela della libertà d'insegnamento, si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- La DDI prevede **un'accurata organizzazione** da parte dei docenti e degli studenti in modo



da pianificare azioni, flessibili e modificabili in itinere, che valorizzino l'apprendimento. La scuola ha la responsabilità di creare nuove opportunità relazionali- di scambio e conoscenza- d'interazioni e di studio individuale o collettivo, creando ambienti di lavoro, anche virtuali, che permettano agli allievi e agli insegnanti un "sano confronto", attraverso videoconferenze, vide lezioni, chat di gruppo;

- **Informazione puntuale**, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano e agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire;

La DDI assume quindi un nuovo significato: non più come sola didattica di emergenza, ma Didattica Digitale Integrata che prevede un percorso di studio, mirato al raggiungimento delle competenze, utilizzando le tecnologie considerate come facilitatore di apprendimenti curricolari.

Regolamento d'Istituto e DDI

Considerate le implicazioni etiche poste all'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituzione scolastica integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle categorie di dati (ex. dati sensibili). Nel Regolamento sono disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

L'intento del Regolamento è quello di garantire il diritto all'apprendimento dell'intero corpo studentesco dell'Istituto.

Il Regolamento sarà visibile a tutti sul Sito Web dell'Istituto.

Strumenti e risorse

La funzionalità delle attività di DAD necessita di regole comuni e condivise tra i fruitori del servizio, in modo da **assicurare un corretto percorso** da parte di tutte le componenti (Dirigente, docenti, alunni e famiglie) che agiscono e interagiscono nella scuola.



Così come previsto dalle Linee Guida, la realizzazione della DDI dovrà tenere conto di un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone: modalità strettamente correlate, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le video lezioni in tempo reale, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video, comprendenti spiegazioni, esercitazioni, la verifica orale degli apprendimenti, la correzione dei compiti, gli approfondimenti e le attività di consolidamento degli apprendimenti, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Il Regolamento stabilisce nel dettaglio le modalità organizzative e di svolgimento delle suddette attività e stabilisce le norme corrette di fruizione da parte dell'alunno (puntualità di accesso, attivazione del microfono e della videocamera, modalità di richiesta di parola sulla chat...) e i comportamenti dell'insegnante (rilevazione presenza, modalità di chiusura del collegamento...). In particolare nel Regolamento è specificato che è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. E' altresì ribadito che gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

- **Attività asincrone**, ovvero, senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Sono quindi da considerarsi attività asincrone le attività fornite o indicate dal docente, quali esercitazioni e/o approfondimenti individuali o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o con riferimento ai libri di testo, la visione di filmati esplicativi e/o documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, test a scelta multipla, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma



scritta/multimediale, realizzazione di artefatti, documentati tramite foto/immagini/disegni nell'ambito di una progettualità. Non rientra tra le attività in modalità asincrona, la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

In queste attività i docenti consegnano nelle aree opportune e individuate dalla scuola (Registro elettronico, Bacheche di classe, spazi in aree virtuali) i file da studiare, gli esercizi da svolgere, i Power Point, i link da utilizzare.

Il Regolamento sulla DDI, a questo proposito, delinea in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle attività asincrone stabilendo dei parametri comuni (limitare consegne, utilizzo dei libri in adozione...)

- Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona e il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. Vanno effettuati dei monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, tenuto conto degli studenti stranieri o con genitori di madrelingua non italiana, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economiche-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (Linee Guida)

I principali strumenti di cui si avvale il nostro Istituto sono:

- **Il registro elettronico Nuvola** è ambiente prioritario dove indicare l'orario degli incontri (nella sezione Argomenti), caricare le video lezioni e il materiale per le spiegazioni, i compiti e le attività di consolidamento (in formato editabile). Gli insegnanti avranno cura di caricare i materiali necessari agli studenti per studiare, approfondire e seguire il lavoro come se fossero in classe collaborando tra loro per garantire una corretta organizzazione delle giornate e calendarizzando gli incontri e le attività in modo che il carico di lavoro assegnato agli allievi sia ben ripartito per non demotivare e abbandonare il percorso educativo.
- **L'Account collegato alla G-Suite for Education**, consente l'accesso alle email e alle App



utili alla didattica, come Google Classroom, Google Drive, Google Meet etc. Questa modalità è rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di I grado e sarà estesa agli alunni della Scuola Primaria, in relazione al grado di competenze digitali acquisite, maturità e autonomia nella gestione degli strumenti di comunicazione online e dell'account d'Istituto.

- *La piattaforma Google Classroom*, ha permesso la creazione di corsi virtuali che consentono di chattare e comunicare con gli alunni, di creare compiti e attività e verificarne l'efficacia, di raccogliere le video lezioni, eventuali registrazioni delle video riunioni su Meet e tutti i materiali utilizzati. Tutti i documenti e le videoregistrazioni non possono essere divulgati né condivisi senza espressa autorizzazione del docente, nel rispetto della normativa sulla privacy.
- *Google Meet*, consente di organizzare video lezioni in presenza e discutere con gli alunni di eventuali dubbi e incertezza sul materiale inviato. E' necessario prevedere momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni un riscontro e un confronto su quanto da essi operato in autonomia. E' utile anche creare momenti di condivisione insegnante-alunni per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, la validità degli strumenti adottati, privilegiando, per quanto possibile, le classi virtuali.
- *Libri di testo digitali*, sia per i docenti sia per gli alunni vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici, a corredo dei libri di testo.

L'animatore digitale e il team digitale sono a disposizione per un eventuale supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola mentre i docenti con ore di organico di potenziamento possono collaborare con i docenti delle medesime discipline e/o possono aiutare gli alunni bisognosi di attenzioni particolari secondo modalità da concordare sulla base delle specifiche esigenze. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe mettendo a punto materiale da far fruire agli alunni con disabilità.

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata sarà offerta, agli alunni in



DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con ritmi di apprendimento, prevedendo e organizzando sufficienti momenti di pausa. La strutturazione oraria dovrà tenere conto dei diversi ordini di scuola.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione offrendo, nel corso della giornata, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento e avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria presentano un insieme eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità. Gli interventi saranno pertanto diversificati in base alle necessità, gli ambienti educativi dovranno essere accattivanti e le azioni dovranno risultare efficaci ed adeguate. Le attività proposte, soprattutto per le prime classi, dovranno essere equilibrate sia come quantità sia alla loro sostenibilità familiare.

<p>Scuola dell'Infanzia</p>	<p>La finalità della DDI nella scuola dell'infanzia è quella di mantenere, in caso di chiusura delle scuole, un'interazione con i bambini e con le famiglie per:</p> <ul style="list-style-type: none">· sostenere la socialità ed il senso di appartenenza alla comunità;· evitare il rischio di isolamento e demotivazione;· non interrompere il percorso di apprendimento; <p>Le attività, accuratamente progettate e calendarizzate, saranno volte a favorire il coinvolgimento attivo del bambino e terranno conto degli spazi domestici e della reperibilità del materiale necessario da parte della famiglia. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio tramite il rappresentante di sezione o anche la videoconferenza.</p> <p>Verranno proposte piccole esperienze; l'invio di materiale video o audio; video possibilmente tramite il canale Classroom per la visione e l'ascolto di fiabe, racconti e/o piccole attività manipolative e ludiche; utilizzo di schede, filastrocche e canzoncine per consolidare gli apprendimenti; email per</p>
------------------------------------	--



	<p>invio/ricezione di attività da svolgere/consegnare e per invio/ricezione di messaggi al rappresentante di sezione.</p> <p>Attraverso l'App di Google Meet si possono programmare degli incontri (a giorni alterni), concordati con le famiglie, per valorizzare l'elemento motivazionale e comunitario e favorire la partecipazione attiva dei bambini.</p>
Scuola Primaria	<p>Sono previste almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee (Linee Guida)</p> <p>Le attività didattiche in modalità sincrona in Meet, si svolgeranno soprattutto in fascia mattutina dalle 9.00 alle 13.00, seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero. Non saranno superati i 40 minuti per le classi prime e i 45 per le altre classi in videoconferenza e sarà previsto un intervallo di 15/20 minuti tra una lezione e l'altra. Le discipline non saranno superiori a tre all'interno di una giornata scolastica al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti evitando l'eccessiva esposizione degli alunni al videoterminale. E' lasciata l'iniziativa ad ogni docente di prevedere lezioni ulteriori, in accordo con alunni e famiglie, per il potenziamento e/o il recupero.</p>
Scuola Secondaria di I grado	<p>Sono previste 15 ore per la Secondaria del primo ciclo (20 lezioni da 45 minuti) in caso di nuovo lockdown o di una chiusura dell'intero Istituto così suddivise per ciascuna classe:</p>



Italiano	5h
Matematica	4h
Inglese	2h
Tecnologia	1h
Seconda lingua-Francese	1h
Storia	1h
Geografia	1h
Edu. Musicale	1h
Religione	1h
Arte	1h
Scienze	1h
Scienze motorie	1h

In caso di DDI sia con l'intera classe o con un gruppo classe si seguirà il normale orario delle lezioni in presenza, ma ogni lezione avrà durata di 45 minuti per consentire agli allievi una pausa.



La *riduzione dell'unità oraria in 45 minuti* di lezione è stata stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli allievi, in quanto la DAD non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore passate al computer, la salute ed il benessere sia degli insegnanti che degli studenti.

Collaborazione con le famiglie

Per lo svolgimento delle attività di Didattica a distanza si richiede la fattiva collaborazione dei genitori per superare eventuali difficoltà degli alunni nell'utilizzo degli strumenti informatici e per vigilare sul corretto uso di questi ultimi e sul rispetto del presente Regolamento.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA in generale, le famiglie si impegnano ad affiancare gli alunni durante le lezioni a distanza, con funzione di supervisione: il ruolo di supporto di un adulto è necessario, ma si richiede un atteggiamento defilato, rimanendo discretamente in disparte pronti a intervenire solo se si presentano problemi tecnici che i bambini non possono risolvere da soli.

PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO, tenendo conto dell'età, gli adulti presenti in casa permetteranno il normale svolgimento delle lezioni senza interferire nella didattica e nelle esercitazioni, tranne che per fornire un supporto allo studente solo in caso di malfunzionamento delle apparecchiature in uso o per la risoluzione di problematiche nell'uso della piattaforma.

Le famiglie dovranno vigilare affinché gli alunni possano partecipare alle attività online esclusivamente mediante l'account istituzionale e che il cellulare, il tablet o il computer con cui il proprio figlio accede alle lezioni, abbia la batteria completamente carica.

I genitori dovranno monitorare giornalmente la frequenza e la partecipazione alle lezioni degli studenti, supportare i figli nella consegna dei compiti eseguiti secondo le indicazioni/scadenze dei docenti e controllare le comunicazioni Scuola-famiglia.



La famiglia vigilerà sul divieto di registrare o videoregistrare le lezioni, diffondere immagini – registrazioni vocali e filmati relativi ai partecipanti: a tal proposito si ricorda che ai sensi dell'art. 2048 del codice civile, i genitori o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati.

Registrazione presenze e giustifiche

I docenti firmeranno per attestare la loro presenza sul Registro elettronico Nuvola solo nelle ore dedicate alle lezioni sincrone e registreranno gli alunni "*Presenti a distanza*", eventuali assenze o ritardi e le attività svolte durante la lezione. Le attività asincrone assegnate dovranno comparire, come compiti assegnati, nell'area dedicata del registro elettronico, avendo cura di fornire agli alunni indicazioni dettagliate sulle modalità di esecuzione e la tempistica per la consegna: le ore dedicate all'attività asincrona non richiederanno firma di presenza sul Registro, ma dovranno essere quantificate e dichiarate alla Dirigente Scolastica insieme all'organizzazione oraria delle lezioni sincrone.

Gli alunni assenti in Didattica a Distanza (DaD), che non seguiranno le lezioni sincrone, per motivi familiari, per problemi di connessione/insufficiente potenza di segnale, per mancanza di strumentazione (a riguardo si vedano le disposizioni di questo Istituto per il comodato d'uso) o altro, dovranno giustificare le assenze e i ritardi online o allegando sul registro Elettronico – Nuvola - foto/immagine dell'apposito talloncino della giustificica o effettuando la giustificica online (Scuola Secondaria di primo grado, solo se è stata attivata tale la modalità) o al loro rientro in presenza a scuola secondo le modalità consuete.

Rilevazione fabbisogno

Qualora fosse disposta la sospensione della didattica in presenza a favore della DAD, l'Istituto Comprensivo ha avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica, attraverso un Form online per la compilazione della richiesta, sul sito. Questa rilevazione ha lo scopo di consentire agli studenti, sprovvisti di device, di seguire le lezioni e le attività proposte, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni delle classi prime e al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

In relazione alle Linee Guida per la DDI, con particolare riferimento agli alunni con bisogni



educativi speciali, certificati e non, la DDI sarà calibrata sulla reale esigenza e difficoltà del singolo, opportunamente valutata, in base alle certificazioni e alle osservazioni sistematiche.

Per gli alunni diversamente abili le azioni educative devono prevedere:

- massima priorità alla partecipazione a all'integrazione nel gruppo classe indipendentemente dalla diagnosi certificata;
- per gli alunni con diagnosi funzionale di lieve entità, si favorirà il coinvolgimento in tutte le attività programmate per il gruppo classe limitando all'indispensabile il rapporto individualizzato, utilizzando metodologie e strumenti dell'apprendimento attivo adatti per non creare frustrazione e ripercussioni negative sull'autostima e sul rendimento;
- per gli alunni con diagnosi funzionale di medio-grave entità, si prevede la partecipazione alle attività del gruppo classe fin dove possibile nel pieno rispetto dei personali tempi di attenzione e concentrazione di ognuno. Nella DAD sarà favorita la partecipazione attiva dell'alunno predisponendo, se necessario, una riduzione oraria rispetto a quella curricolare;
- nel caso di alunni con diagnosi funzionale di grave entità, si prevede la partecipazione alle attività di gruppo nel pieno rispetto delle reali esigenze degli stessi. Nella DDI l'intervento sarà coadiuvato dall'insegnante di sostegno che utilizzerà tutti gli strumenti che riterrà più idonei per il conseguimento dell'obiettivo primario che resta sempre l'inclusione. Per la gestione di tali situazioni sarà prioritario il coinvolgimento delle famiglie.

Verifica e valutazione DDI

Le verifiche degli apprendimenti saranno condotte attraverso:

- test online con somministrazione a tempo predefinito;
- interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
- verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, etc.) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
- rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, un saggio, costruzione di una mappa etc.



Pur nella consapevolezza delle criticità e dei limiti insiti nella didattica a distanza, l'azione valutativa diventa comunque irrinunciabile ed è di competenza del docente. I lavori prodotti "da casa" costituiscono una valutazione indicativa, non certo definitiva e non sempre autentica; i docenti valorizzeranno l'impegno, la costanza e la sperimentazione degli alunni in modo da rassicurare gli studenti e le famiglie nel fronteggiare queste nuove metodologie. La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Ptof, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. I docenti fisseranno le modalità, i tempi e l'oggetto della valutazione degli apprendimenti rispettando le indicazioni contenute nel Ptof d'Istituto.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo aderisce a varie Reti di ambito e scopo, con cui condivide percorsi, progetti ed attività, finalizzate al miglioramento della scuola.

L'Organigramma della componente docente e degli Uffici Amministrativi prevede un numero adeguato di figure, motivate e aggiornate sulle pratiche da attuare e le modalità di interventi da proporre ai colleghi.

Oltre alle Reti ed alle Convenzioni con Enti Universitari, altre scuole dell'ambito, l'Istituto porta avanti collaborazioni esterne, che si rinnovano annualmente, con la finalità di garantire la crescita della scuola, come luogo in cui "saper fare, essere e sapere essere":

- Amministrazioni Comunali
- AVIS/AIDO
- Croce Rossa
- ASL TO4
- CISS-AC
- Centro "SILLABA"
- Medici Psicologi per il servizio di Sportello psicologico
- Associazioni Volontaristiche locali e del territorio
- Arma dei Carabinieri



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	A. STAFF DIRIGENZIALE - cooperazione con la Dirigente Scolastica nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze; • collaborazione con la Dirigente Scolastica nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; • supporto al lavoro della Dirigente Scolastica; • sostituzione della Dirigente Scolastica; • collaborazione con la Dirigente Scolastica in eventi e/o manifestazioni promossi da Enti locali, Associazioni, Consorzi con cui la scuola collabora, e sostituzione della stessa in caso di impossibilità a presenziare ad eventi ed incontri; • concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate agli alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; • accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; • controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, uso del cellulare, ecc); • attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; • verbalizzazione delle riunioni del Collegio	3
--------------------------------------	---	---



dei docenti unitario e dello Staff; • verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; • controllo delle firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; • coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; • partecipazione alle riunioni di staff, o quando se ne ravvisi la necessità; • partecipazione ad incontri con genitori e/o operatori sanitari e specialisti; • collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; • collaborazione con gli uffici amministrativi; • cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; • collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; • delega di firma, in caso di assenza della Dirigente Scolastica (esclusi atti contabili).

Funzione strumentale

A. "PTOF E PROGETTI" • Collaborazione con le funzioni strumentali e i docenti fiduciari per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessari alla stesura e all'aggiornamento del PTOF, e redige i verbali degli incontri; • Stesura del PTOF; • Gestione e Coordinamento, con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, del Piano di formazione dei docenti e della partecipazione ai corsi proposti dal territorio; • Gestione del Progetto di Istituto, in collaborazione con il Referente del progetto di Istituto; • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità.

B. "VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INVALSI" • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale docente nella predisposizione e nel

8



monitoraggio dei documenti RAV, PDM, PTOF, BILANCIO e RENDICONTAZIONE SOCIALE, e redige i verbali degli incontri; • Proposta di azioni di realizzazione della mission dell'istituto; • Realizzazione, proposta e relazione sui processi di autovalutazione della scuola; • Cura dei rapporti con l'Istituto nazionale INVALSI e le procedure di iscrizione delle classi interessate; • Organizza, in Collaborazione con i docenti fiduciari, la pianificazione delle prove INVALSI, compresa la verifica dei PC; • Informazione ai docenti somministratori, garantendo omogeneità sulle procedure e fornendo supporto; • Relazione sugli esiti delle prove, di cui monitora le procedure (dall'iscrizione al report finale); • Monitoraggio del successo scolastico; • Redazione, con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, il personale scolastico del RAV; • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità.

C. "INCLUSIONE E ALUNNI STRANIERI" • Collaborazione, Coordinamento la Commissione BES, di cui è referente, e redige i verbali degli incontri; • Predisposizione delle strategie di accoglienza e cura l'inclusione degli alunni con disabilità; • Coordinamento con il referente DSA e alunni stranieri le attività di recupero e potenziamento in relazione a situazioni di disagio; • Gestione degli incontri con i docenti di sostegno nell'attuazione delle strategie di intervento per gli allievi BES; • Predisposizione del PAI di Istituto in collaborazione con il GLI e sostituendo il Dirigente Scolastico in sua assenza; • Partecipazione ai GLO di Istituto e sostituzione del Dirigente Scolastico in sua



assenza; • Partecipazione agli incontri territoriali relativi all'inclusione e alle attività di formazione e aggiornamento sulle metodologie educativo-didattiche con esperti esterni e a corsi riconosciuti dal MIUR; • Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, RAV...; • Gestione dell'archivio d'istituto cartaceo e digitale; • Predisposizione di questionari; • Cura della Biblioteca di indirizzo e acquisti di sussidi e materiale didattico; • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità. D. "CURRICOLO E CONTINUITA'" • Convocazione e coordinamento delle azioni della Commissione e redazione dei verbali degli incontri; • Relazione al Dirigente Scolastico sulle attività programmate e gli obiettivi prefissati; • Organizzazione e coordinamento delle attività di continuità tra i diversi ordini scolastici; • Predisposizione e revisione del curriculum; • Consulenza e supporto ai colleghi; • Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, RAV... • Interfaccia con i tre ordini di scuola per la predisposizione di prove di valutazione e documenti di passaggio all'ordine scolastico successivo; • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità • Partecipazione agli incontri con il gruppo digitale nella stesura delle rubriche, qualora fosse necessario E. "RETE SHE" • Lavoro in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale scolastico per la prevenzione del Cyberbullismo e dell'uso/abuso delle sostanze



stupefacenti, avvalendosi anche della collaborazione di Forze dell'Ordine, associazioni/centri di aggregazione giovanile; • Pianificazione di azioni e adesione a progetti finalizzati alla salvaguardia della salute e del territorio; • Partecipazione agli incontri/confronti/iniziativa sul territorio volti alla promozione della salute nella scuola e delle reti dedicate; • Cura dei rapporti con l'ASL di competenza e gli enti locali sulle tematiche relative a salute e ambiente; • Diffusione delle informazioni relative all'area di competenza ai colleghi; • Gestione dello sportello psicologico di Istituto; • Promozione ed organizzazione di attività formative relativamente all'ambito del benessere per personale docente, studenti e famiglie; • Raccolta delle segnalazioni dei docenti, monitoraggio delle situazioni problema, confronto periodico con i colleghi e redazione dei verbali degli incontri; • Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, RAV... • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità. F. "SCUOLA INFANZIA" • Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola Primaria. • Pianificazione del progetto di accoglienza per i nuovi inserimenti. • Coordinamento e monitoraggio dell'attività di didattica di Intersezione. • Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d'intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni. • Predisposizione di modalità per la valutazione e l'autovalutazione degli alunni. • Consulenza e



ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. • Arricchimento dell'Offerta Formativa dell'Infanzia, con la realizzazione di progetti relativi al benessere inteso come salute fisica e psicologica e sviluppo culturale per favorire una crescita armonica ed equilibrata. • Analisi dei bisogni, organizzazione, gestione e valutazione delle attività e/o degli incontri finalizzati all'integrazione degli alunni e allo "star bene a scuola". • Raccolta e distribuzione di informazioni didattiche e pedagogiche in merito all'area di competenza. Creazione di momenti di scambio, anche collettivi, con esperti al fine di migliorare il benessere dell'alunno e dei suoi genitori all'interno del mondo scolastico. • Proposte di suggerimenti e mete per l'organizzazione delle uscite didattiche. Monitoraggio in itinere e finale, valutazione e documentazione delle attività svolte; • Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, RAV... • Collaborazione con i Referenti EDUCAZIONE CIVICA, PROGETTO DI ISTITUTO. • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità • Stesura verbali Collegio d'ordine G. "AREA TECNOLOGIE INFORMATICHE E REGISTRO ELETTRONICO" • Animatore Digitale di Istituto; • Coordinamento del Team Digitale; • Azioni tecnico-formative volte a favorire l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico; • Gestione del registro elettronico, in collaborazione il Team digitale ed il personale di Segreteria, per ciò che è di propria competenza; • Supporto ai colleghi



nell'uso del registro elettronico, in collaborazione con il Team digitale e l'Animatore Digitale; • Diffusione delle prassi di innovazione nella scuola, secondo le proposte del PNSD; • Supporto nella creazione di volantini pubblicitari proposti dalle varie commissioni ed eventuali tutorial per applicazioni rivolti a docenti e famiglie; • Pianificazione degli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative; • Raccolta delle segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e si attiva per la risoluzione della problematica • Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, • RAV... • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità. • Partecipazione alle riunioni con il team digitale per l'aggiornamento delle rubriche • Predisposizione del materiale da inserire sul Sito d'Istituto.

Responsabile di plesso

B. FIDUCIARIO DI PLESSO • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità; • Stesura verbali Collegi d'ordine, in assenza del DS • Monitoraggio dell'andamento e delle problematiche del plesso, dello svolgimento delle attività scolastiche, segnalando ai Collaboratori del Dirigente o al Dirigente stesso eventuali disagi o richieste; • Rapporto con Enti, Associazioni e territorio, previo accordo con il Dirigente Scolastico; • Gestione delle problematiche quotidiane dei vari plessi; • Assicurazione della diffusione delle comunicazioni e delle circolari, nel plesso e tra personale docente e non; • Organizzazione del

13



	<p>piano sostituzioni in caso di assenze/sciopero (con Commissione orario, per quanto concerne la scuola secondaria di I grado); • Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessari alla stesura di PTOF, RAV...</p>	
Animatore digitale	FUNZIONE STRUMENTALE DI RIFERIMENTO	1
Team digitale	<p>Il Team Digitale è coordinato dall'Animatore Digitale di Istituto; costituisce la Commissione DDI (se dovesse ripresentarsi la necessità) e si occupa di: • Responsabilità delle aule di informatica e delle apparecchiature multimediali di proprietà della scuola; • Raccolta delle richieste dei docenti e gestione dei turni nel laboratorio di informatica; • Segnalazione di problematiche legate agli strumenti tecnologici; • Gestione del registro elettronico con il coordinamento della Funzione Strumentale; • Diffusione di buone prassi di innovazione nella scuola, secondo le proposte del PNSD. • Predisposizione del materiale da inserire sul Sito d'Istituto (tutto ciò che riguarda la didattica).</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Docente specializzato che svolge, come da normativa, n. 1 ora di lezione nelle classi quinte della scuola primaria. Dal prossimo anno, l'insegnamento verrà esteso a partire dalle classi quarte, per n. 2 ore settimanali.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>• Promozione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; • Facilitazione dello sviluppo e della realizzazione di progetti</p>	2



multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; • Predisposizione delle griglie di valutazione relative alla disciplina; • Partecipazione alle attività formative che saranno attivate nell'anno scolastico; • Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, curriculum, RAV... • Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità.

Coordinatori di classe
(scuola secondaria di I
grado)

• Promozione e coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Collegio dei docenti; Coordinamento dei lavori delle riunioni del Consiglio Classe; • Interfaccia con gli altri docenti del Consiglio di classe e punto di riferimento in merito alla vita scolastica degli alunni della classe; • Raccolta e segnalazione di problematiche (assenze, disciplina...) e bisogni all'interno della classe; • Rapporto costante con le famiglie degli alunni, in merito ad aspetti didattici, comportamentali, insuccesso scolastico... • Raccolta e consegna di moduli/documentazione vari; • Confronto costante con il fiduciario di plesso, per ogni necessità; • Consegna delle schede di valutazione, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe; • Coordinamento della compilazione di consigli orientativi, relazioni osservative e PDP (alunni BES/DSA); • Collaborazione con la Commissione Orario delle iscrizioni degli alunni di classe terza alla scuola secondaria di secondo grado • Collaborazione con i Referenti EDUCAZIONE CIVICA, E-TWINNING, PROGETTO DI ISTITUTO e con le

12



Funzioni strumentali.		
Segretari dei Consigli di classe (scuola secondaria di I grado)	<ul style="list-style-type: none">• Redazione del verbale durante gli scrutini ed i Consigli di classe.• Supporto nel coordinamento della stesura, durante il triennio, della prima versione dei PDP e nella compilazione dei giudizi delle schede.• Affiancamento del Coordinatore in caso di eventuali convocazioni delle famiglie per situazioni problematiche	12
Presidenti Interclasse	<ul style="list-style-type: none">• Referente del Consiglio di interclasse/intersezione;• Redazione il verbale di programmazione mensile (o quando se ne ravvisi la necessità);• Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari;• Gestione delle problematiche e dei bisogni rilevati durante gli incontri;• Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, RAV...;• Collaborazione con i Referenti EDUCAZIONE CIVICA, PROGETTO DI ISTITUTO e con le Funzioni strumentali.	6
Insegnanti delegate (scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none">• Promozione e coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Collegio dei docenti;• Coordinamento dei lavori delle riunioni del Consiglio Classe;• Interfaccia con gli altri docenti del team e punto di riferimento in merito alla vita scolastica degli alunni della classe;• Raccolta e segnalazione di problematiche (assenze, disciplina...) e bisogni all'interno della classe;• Rapporto costante con le famiglie degli alunni, in merito ad aspetti didattici, comportamentali, insuccesso scolastico...• Raccolta e consegna di moduli/documentazione vari;• Controllo periodico del registro elettronico;• Confronto	21



	costante con il fiduciario di plesso, per ogni necessità;	
Comitato di valutazione	• Coinvolgimento nel superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neoimpresso in ruolo; • Partecipazione agli incontri in merito all'immissione in ruolo del personale docente.	3
Coordinatore della sicurezza	• Pianificazione e gestione della formazione di base; • Monitoraggio periodico degli attestati dei docenti e della necessità di formazione; • Coordinamento degli ASPP; Monitoraggio periodico dei bisogni dei vari plessi.	1
ASPP	• Controllo periodico di tutto ciò che compete la sicurezza dei plessi assegnati; • Segnalazioni di problematiche; • Formazione e aggiornamento; • Partecipazione a riunioni con il Dirigente Scolastico e il Coordinatore Sicurezza.	9
Tutor tirocinanti	• Accoglienza, gestione e supporto agli studenti di scuola superiore di II grado e universitari nel tirocinio; • Compilazione della modulistica apposita.	12
Referente BES	REFERENTE DSA • Collaborazione con la funzione strumentale "INCLUSIONE E ALUNNI STRANIERI", con il REFERENTE ALUNNI STRANIERI e con la COMMISSIONE BES; • Supporto ai colleghi per la diffusione, compilazione e raccolta della documentazione degli alunni DSA (relazioni osservative e PDP); • Coordinamento delle strategie di intervento, recupero e potenziamento rivolte ad allievi DSA; • Diffusione di iniziative di formazione specifica e/o di aggiornamento tra i colleghi e le famiglie; • Diffusione di indicazioni di siti o piattaforme	1



	telematiche per la condivisione di buone prassi in tema di DSA; • Collaborazione nella stesura del PAI con la figura strumentale di riferimento.	
Referente Etwinning	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e gestione della piattaforma E-Twinning;• Pianificazione e gestione di attività progettuali;• Informazione, diffusione e coinvolgimento dei colleghi nelle attività progettuali e formative relative;• Formazione in merito;• Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità	1
Referente Biblioteca (scuola secondaria di I grado)	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e gestione della Biblioteca di plesso;• Archiviazione libri e pianificazione acquisti;• Informazione, diffusione e coinvolgimento dei colleghi nelle attività progettuali e formative relative;• Gestione del prestito;• Supporto ad alunni e colleghi.	1
Referente Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">• Promozione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi;• Facilitazione dello sviluppo e della realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;• Predisposizione delle griglie di valutazione relative alla disciplina;• Partecipazione alle attività formative che saranno attivate nell'anno scolastico;• Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta di dati, progetti, informazioni necessarie alla stesura di PTOF, curriculum, RAV...;• Partecipazione alle riunioni dello STAFF, o qualora se ne ravvisi la necessità.	2



Referente di Tirocinio	<ul style="list-style-type: none">• Cura dei rapporti con scuole superiori di II grado e Atenei Universitari;• Organizzazione del tirocinio dei vari studenti con i colleghi accreditati;• Informazione, diffusione e coinvolgimento dei colleghi nelle attività progettuali e formative relative;• Convocazione di incontri qualora se ne ravvisi la necessità.	1
Referente COVID-19	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e gestione del tracciamento di alunni e personale scolastico;• Diffusione di buone prassi;• Informazione, diffusione e raccolta della modulistica relativa;• Formazione in merito;• Partecipazione alle riunioni qualora se ne ravvisi la necessità.	16
Referente alunni stranieri	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con la figura strumentale di riferimento per le attività di inclusione e con il Referente DSA;• Predisposizione del protocollo di accoglienza alunni stranieri e revisione/aggiornamento relativa;• Rilevazione delle esigenze e dei bisogni degli alunni da alfabetizzare;• Promozione e diffusione di attività progettuali di indirizzo tra docenti e famiglie;• Attenzione all'inclusione degli alunni stranieri nella realtà scolastica;• Cura del rapporto con famiglie associazioni ed enti territoriali;• Collaborazione nella stesura del PAI con la figura strumentale di riferimento.	1
Referente Progetto di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con la figura strumentale PTOF E PROGETTI e con i colleghi per la predisposizione del Progetto d'Istituto.	1
Referente Certificazioni lingue straniere	<ul style="list-style-type: none">• Pianificazione, gestione e monitoraggio delle pratiche legate alle certificazioni delle lingue straniere.	1
Commissione	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con la funzione strumentale	2



Orientamento (scuola
secondaria di I grado)

nell'organizzazione e nella gestione delle attività (salone, incontri orientativi); • Predisposizione del protocollo orientamento; • Partecipazione agli incontri di orientamento territoriali con Enti provinciali, Associazioni, scuole del territorio, reti di scuole; • Proposta di progetti relativi ad attività di orientamento in uscita per i ragazzi della scuola secondaria in collaborazione con enti e reti di scuole o indipendentemente; • Raccolta di bisogni e difficoltà nella scelta orientativa da parte degli alunni, su indicazione dei Coordinatori di Classe; • Diffusione di informative alle famiglie, in merito alle varie attività orientative previste; delle varie attività proposte; • Supporto alle famiglie per le procedure di iscrizione; • Raccolta dei dati utili per l'elaborazione del successo formativo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e condivisione con la Funzione Strumentale "Valutazione, Autovalutazione, Invalsi", al fine della stesura del PDM e del RAV.

Commissione Orario
(Scuola Secondaria di I
grado)

• Organizzazione dell'orario annuale dei docenti, considerando i docenti su più Istituti; • Gestione delle eventuali variazioni dell'orario scolastico durante l'anno; • Organizzazione dell'orario per le attività alternative e/o di studio assistito alla religione cattolica; • Predisposizione degli orari dei docenti di sostegno, con la collaborazione della Funzione strumentale "INCLUSIONE E ALUNNI STRANIERI"; • Gestione del piano sostituzione in caso di assenza dei colleghi.

3

Commissione prestito
d'uso

• Gestione dei libri riconsegnati dagli alunni delle classi terze durante esami orali • Timbratura e assegnazione codici dei nuovi libri acquistati

2



	<p>dalla scuola su apposito modulo • Distribuzione dei libri in giacenza e dei libri riconsegnati dalle classi terze • Ritiro dei libri non più in uso nell'anno in corso e consegna ai nuovi alunni delle classi con assegnazione dei nuovi codici riportati su apposito modulo • Eventuali contatti con famiglie per chiarimenti sul servizio del prestito d'uso • Sistemazione dei libri rovinati e accantonamento dei libri rotti non più utilizzabili • Predisposizione tabelle con elenco degli alunni con inoltro alla Segreteria per la notifica degli avvisi di pagamento alle famiglie interessate • Comunicazione alla Segreteria elenco dei libri da acquistare per le famiglie che usufruiscono del prestito d'uso (in quanto alcuni libri non rientrano nel servizio) • Verifica delle giacenze per predisporre l'ordine di acquisto libri e controllo degli armadi per recuperare eventuali libri lasciati dagli alunni • Monitoraggio nelle classi per verificare il corretto funzionamento del servizio.</p>	
Commissione PNRR	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il DS/Collaboratori per tutte le operazioni che richiede il PNRR.	3
Commissione E-policy	<ul style="list-style-type: none">• Stesura e gestione del Documento e-policy di Istituto;• Formazione in merito;• Coordinamento attività.	5
Commissione Ed. Civica	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione di attività di promozione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi;• Aggiornamento delle griglie di valutazione relative alla disciplina in accordo e collaborazione con i colleghi e i gruppi di	3



	<p>programmazione; • didattica dei vari ordini di scuola (PIS, INTERCLASSE; DIPARTIMENTI); • Partecipazione alle attività formative che saranno attivate nell'anno scolastico.</p>	
Commissione SCUOLA INFANZIA	<p>• Collaborazione con la funzione strumentale di riferimento nell'organizzazione e nella gestione delle attività con la scuola primaria; • Collaborazione nella revisione del curricolo; • Predisposizione e revisione delle griglie di valutazione.</p>	6
Commissione RETE SHE	<p>• Collaborazione con la FS per progetti inerenti alla Salute e il benessere, compreso Bullismo e Cyberbullismo.</p>	3
Commissione CURRICOLO E CONTINUITA'	<p>• Collaborazione con la funzione strumentale di riferimento nell'organizzazione e nella gestione delle attività tra i diversi ordini di scuola; • Partecipazione agli incontri di continuità tra i vari ordini di scuola; • Collaborazione per la formazione delle classi prime con le docenti della scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di I grado; • Elaborazione dei progetti di accoglienza per le future classi prime; • Revisione del curricolo; • Predisposizione e revisione delle griglie di valutazione dei tre ordini di scuola; • Formazione classi; • Agli incontri di continuità tra ordini di scuola partecipano i docenti di scuola infanzia, classi 1a e 5e scuola primaria e docenti di scuola secondaria della Commissione.</p>	4
Commissione INCLUSIONE E ALUNNI STRANIERI	<p>• Collaborazione con la Funzione strumentale di riferimento; • Predisposizione e revisione del protocollo di accoglienza alunni stranieri e inclusione; • Partecipazione agli incontri</p>	24



	<p>programmati, al GLI e qualora se ne ravvisi la necessità; • Gestione delle risorse didattiche e sussidi per garantire un'adeguata inclusione; • Partecipazione agli incontri di passaggio informazioni tra ordini scolastici differenti; • Accoglienza dei nuovi docenti di sostegno; • Monitoraggio e gestione delle comunicazioni e delle proposte formative; • Collaborazione con la funzione strumentale e per la stesura del PAI, per ciò che concerne la raccolta di dati e informazioni.</p>	
Commissione VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con la Funzione strumentale di riferimento; • Raccolta di dati e materiale per la predisposizione di PTOF, RAV, PDM, bilancio e rendicontazione sociale; • Proposta di azioni per il recupero delle varie criticità; • Creazione e diffusione di questionari di Autovalutazione.	3
Commissione PTOF E PROGETTI	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e gestione delle attività progettuali; • Collaborazione con la funzione strumentale di riferimento per la stesura del PTOF.	18
Commissione MENSA	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione agli incontri con il Comune e l'ente gestore del servizio mensa; • Confronto con i colleghi per eventuali segnalazioni da comunicare, in merito al servizio di refezione scolastica.	5
Commissione PROGETTO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Referente nell'organizzazione e nella gestione del progetto di Istituto; • Diffusione di informazioni e comunicazioni.	3
Commissione E-TWINNING	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ad incontri con il referente di riferimento; • Partecipazione ad attività formative e progettuali; • Diffusione e	3



	monitoraggio delle buone prassi e delle indicazioni in materia di e-twinning.	
Commissione DSA/BES/ALUNNI STRANIERI	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con la figura strumentale di riferimento per le attività di inclusione e con il Referente DSA;• Supporto dei colleghi in ordine alle procedure da seguire nel rapporto con le famiglie e gli enti territoriali;• Diffusione di informazioni e proposte formative tra i colleghi;• Partecipazione ad incontri con la Referente DSA e con la figura strumentale di riferimento;• Coordinamento delle attività del recupero e del potenziamento relative alle situazioni di criticità;• Collaborazione nella stesura del PAI.	8
Commissione ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none">• Si occupa di pianificazione, organizzazione e controllo di tutte le fasi di svolgimento delle operazioni elettorali che interessano l'Istituto, in accordo con il Dirigente Scolastico.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le risorse di potenziamento sono a supporto delle necessità del plesso, attraverso sostituzioni del personale assente, secondo i criteri della normativa. Coadiuvano i docenti di team nelle situazioni di alunni con difficoltà in via di certificazione o non certificati. Operano con il team in attività progettuali e/o a classi aperte. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente è impegnato in attività progettuali finalizzate al recupero di alunni con difficoltà di apprendimento e/o non certificate o non ancora certificate.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

. Coordinamento dei servizi generali amministrativo-contabili; · Coordinamento del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; · Consegnatario dei beni mobili; · Responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali, per quanto concerne programma annuale e conto consuntivo, mandati di pagamento, reversali d'incasso; progetti/attività previsti nel PTOF; · Responsabile delle relazioni da presentare al Consiglio di Istituto, in merito al bilancio dell'istituto; · Predisposizione e gestione degli avvisi/bandi per attività progettuali, di formazione e contrattuali; · Gestione della manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; · Gestione del magazzino.

Ufficio protocollo

. Registro protocollo digitale; · Gestione Posta Elettronica; · Gestione della corrispondenza con l'esterno; · Pubblicazione sul sito degli atti amministrativi e dei comunicati vari e gestione dell'Albo online; · Gestione elezioni; · Inventario e gestione magazzino; · Collaborazione con il DSGA (preventivi, acquisto, avvisi/bandi, pagamenti, viaggi di istruzione e progetti); · Rapporti con i Comuni; · Sicurezza Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa; · Gestione scioperi; · Gestione informative e pratiche legate alla privacy (GDPR).

Ufficio per la didattica

. Gestione di tutte le pratiche che riguardano gli alunni dell'istituto, comprese le pratiche per alunni con disabilità ed



esigenze educative speciali; · Gestione sondaggi, rilevazioni, indagini statistiche; · Collaborazione con le funzioni strumentali AUTOVALUTAZIONE E INVALSI, per ciò che è di competenza; · Gestione pratiche di infortunio di alunni e personale scolastico; · Gestione emergenze e COVID-19; · Gestione pratiche legate ai libri di testo.

Ufficio Personale Docente e
ATA

. Gestione di tutte le pratiche che riguardano i docenti dell'istituto, sia a tempo indeterminato, che determinato (nomine, contratti, ricostruzione di carriera, pensioni, Passweb, Ragioneria e Tesoreria territoriale, graduatorie interne, docenti neoimmessi, decreti vari, trasferimenti, fascicoli personali ecc); . Gestione di tutte le pratiche che riguardano il personale ATA dell'istituto (nomine, contratti, ricostruzione di carriera, pensioni, Ragioneria e Tesoreria territoriale, graduatorie interne, personale ATA neoimpresso, decreti vari, trasferimenti, ecc); . Gestione scioperi; . Rilevazione assenze del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Gestione informatizzata modulistica interna, pago in rete



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DPO (GDPR)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MEDIATECA PER L'HANDICAP di Pavone C.se

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

Apprendimento delle nuove modalità di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE NELLA DIDATTICA DEI CAMPI DI ESPERIENZA

Conoscenza ed applicazione delle nuove metodologie di insegnamento ed apprendimento, anche



trasversali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVI LINGUAGGI E NUOVE TECNOLOGIE

In linea con il PNSD e con il PNRR si punta ad ampliare la formazione in ambito tecnologico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MINDFULNESS

Apprendimento e insegnamento della pratica nelle classi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

UTILIZZO PC

Descrizione dell'attività di formazione Conoscenze di base degli applicativi tecnologici

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Enti accreditati

PRATICHE DI RICOSTRUZIONE

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati

AGGIORNAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Enti accreditati